ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con esclusione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un numero centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica degli Studi 2 TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 17 Marzo 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4747

Il Duce presiede la Corporazione della stampa
e impartisce direttive sulle questioni degli operai grafici

ROMA, 16

Si è riunita oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Corporazione della carta e della stampa, con l'intervento dei Ministri della Giustizia, delle Finanze, dei Lavori Pubblici, del Segretario del P. N. F. e dei Sottosegretari di Stato alle Corporazioni, alla Stampa e Propaganda, alla Giustizia, alle Ferrovie, all'Agricoltura, nonchè dei presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori interessate, del presidente dell'Istituto nazionale per gli scambi con l'estero e del presidente della Società italiana autori ed editori, i rappresentanti delle amministrazioni statali, del Consiglio nazionale delle ricerche e di alcuni esperti dei rami produttivi rappresentati.

Il Duce, salutato da un vibrante «A noi!» da parte dei presenti, ha aperto la seduta ed ha posto in discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno, relativo alla disciplina dei rapporti economici attinenti alle industrie grafiche. Hanno preso la parola Moneta, Micheli, Fontanelli, Ricci, Masera, Carnelutti, Farina, Cini Eliseo.

Il Duce ha riassunto l'ampia ed interessante discussione intervenuta mettendo in rilievo alcuni attuali aspetti economici dell'arte grafica e ponendo in evidenza il particolare grado di capacità richiesto agli operai grafici dalla natura stessa della loro prestazione. Egli ha segnalato l'opportunità che anche nella industria grafica i rapporti economici possano essere esaminati da comitati corporativi composti di datori di lavoro e di lavoratori ed ha confermato la direttiva che con sollecitudine possa essere regolata la questione del numero degli operai apprendisti addetti alle industrie grafiche, quella delle categorie nelle quali essi siano ritenuti necessari e quella dei periodi di durata dell'apprendistato.

Dopo di che, col saluto al Duce, dato dal Segretario del Partito, la seduta è rinviata a lunedì 18 corrente alle ore 10, al Ministero delle Corporazioni.

Gli scambi con l'estero

Il Duce approva il piano dell'ISE
sottopostoGli dall'on. Riccardi

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto l'on. Raffaello Riccardi presidente dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero (ISE). L'on. Riccardi ha sottoposto a S. E. il Capo del Governo il piano di ordinamento dell'ISE sulla base delle seguenti grandi ripartizioni:

Affari generali ed amministrazione, servizio informazioni per Paesi con apposito ufficio di coordinamento merceologico, servizio sviluppo, servizio compensazioni, uffici tecnici speciali.

Ha formato oggetto di particolare illustrazione il servizio compensazione rapidamente organizzato dall'ISE a seguito delle attribuzioni deferitigli col decreto ministeriale 1.o corrente nel campo dell'autorizzazione ad importazioni in compensazione con esportazioni di prodotti nazionali. Per quanto riguarda il personale tale servizio dispone sin dall'inizio del suo funzionamento di elementi tecnici preparati, che sono stati posti a disposizione dell'ISE dai nostri maggiori istituti di credito. I criteri a cui le compensazioni private debbono uniformarsi per corrispondere alle linee fondamentali della politica economica adottata dal Governo fascista hanno formato oggetto di apposita circolare largamente diffusa ni questi ultimi giorni.

Il Duce ha approvato la relazione dell'on. Riccardi ed in particolare modo ha confermato in ogni loro parte le direttive per il funzionamento del sistema delle compensazioni private come mezzo integratore dei sistemi di contingentamento e di accordi con vari Stati al fine di assicurare l'approvvigionamento del Paese e lo sviluppo dei suoi traffici con l'estero.

Una intesa provvisoria
fra Italia e Inghilterra

ROMA, 16

Il Governo italiano e il Governo britannico, in attesa di stipulare un definitivo accordo che essi confidano di concludere sono addivenuti ad una intesa provvisoria per le importazioni britanniche in Italia. Questa intesa che è in relazione alle recenti disposizioni del R. Governo regolatrici delle importazioni è la seguente:

Sarà ammesso in Italia l'80 per cento del totale delle importazioni britanniche verificatesi nel 1934. Il pagamento avverrà come appresso: Gli importatori di merce inglese in Italia depositeranno l'ammontare in lire presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, dove tali lire resteranno vincolate fin tanto che l'Istituto non disporrà di sufficienti sterline da trasferire agli esportatori inglesi.

Il Governo italiano garantisce che le divise derivanti dalle importazioni italiane in Granbretagna a partire dalla data della firma dell'intesa provvisoria saranno esclusivamente destinate al pagamento delle importazioni inglesi in Italia. Il costo di ogni operazione di cambio sarà sostenuto dagli importatori.

I compiti dell'industria nazionale
nelle relazioni commerciali con gli altri Paesi

ROMA, 16

Presso la Confederazione degli industriali hanno avuto luogo numerose riunioni sotto la presidenza del conte Volpi per l'attuazione dei provvedimenti sul controllo delle importazioni.

Gli scopi del provvedimento

In queste riunioni si è rilevato come i provvedimenti per la disciplina delle importazioni rispondano a una superiore necesstà di tutela valutaria e monetaria, la quale ha reso indispensabile l'organico riesame dei rapporti di scambio con l'estero, allo scopo di assicurarne un migliore equilibrio dopo i turbamenti che al normale svolgimento delle correnti di traffico sono stati arrecati dalla sempre minore cooperazione economica internazionale, dalle oscillazioni monetarie altrui e dal progressivo intenso elevarsi delle più alte barriere protettive e proibitive.

Ma appunto per poter raggiungere nel modo più opportuno il migliore equilibrio degli scambi necessario alla tutela dell'economia nazionale, i provvedimenti in corso non intendono affatto restringere l'attività del Paese, diminuirne le disponibilità nel campo dell'industria nazionale, e ridurne comunque il ritmo di lavoro. I provvedimenti hanno tutt'altro scopo, essenzialmente tattico e manovriero, che deve condurre a potenziare e sviluppare l'attività del Paese, affinchè il suo intensificato ritmo, conducendo all'aumento delle esportazioni, permetta il regolare ed equilibrato pagamento di tutte le importazioni.

Questa politica intesa a manovrare i nostri scambi per assicurare lo sviluppo dei nuovi rapporti con l'estero, condurrà certamente a una situazione di elastica e controllata disponibilità di materie prime, la quale stroncherà nettamente la tendenza verso l'aumento dei prezzi che si va delineando in qualche settore e favorirà la ripresa del movimento di esportazione, sia in forza degli accordi commerciali intergovernativi già definiti ovvero in corso di stipulazione, sia attraverso lo sviluppo delle compensazioni private, per le quali l'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero ha già emanato le opportune norme.

Necessità di accordi tra produttori

E' urgente quindi la necessità che in seno alle forze produttive, e non solo fra le maggiori, ma anche e soprattutto fra le medie e le piccole aziende, si stabiliscano efficaci contatti allo scopo di sviluppare, coordinare e, possibilmente, raggruppare le attività delle singole ditte, affinchè s'inseriscano con alacre spirito d'iniziativa nel movimento di scambi che si va organizzando secondo le disposizioni del Regime. I dirigenti delle Federazioni nazionali sono stati pertanto invitati a promuovere le opportune intese fra le ditte federate, sia allo scopo di coordinare le proposte di compensazioni private da presentare all'Istituto degli scambi con l'estero come ai fini degli eventuali accordi che si rendessero necessari con altri gruppi industriali o commerciali.

Queste direttive dei dirigenti della Confederazione fascista degli industriali sono state seguite nelle riunioni anzidette da ampi dibattiti, nel corso dei quali è stata messa in rilievo per essere segnalata ai competenti organi ministeriali, la situazione delineatasi in seno alle singole categorie, nonchè la ferma volontà delle forze industriali di intensamente operare con spirito di disciplinata collaborazione per la piena realizzazione degli obiettivi a cui tende l'azione del Regime.

I rapporti italo-jugoslavi
Premesse ad una azione ricostruttiva

ROMA, 16

Il *Giornale d'Italia* pubblica:

Lo scambio di dichiarazioni avvenuto a Belgrado in occasione della presentazione delle credenziali da parte del nostro Ministro può aprire una nuova fase nei rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia. Tale fase è stata preparata dagli accordi italo-francesi, che allargano il quadro della politica per il risanamento del Bacino danubiano iniziata dall'Italia.

Base di normalità

L'Italia e la Francia, con la collaborazione delle altre Potenze europee, hanno certamente la possibilità di portare ad un'intesa gli Stati che vivono nel Bacino danubiano, intesa che deve essere apportatrice di benefici per tutti.

Si è detto politica iniziata dall'Italia. Infatti la politica italiana è partita dal principio che, per cominciare la ricostruzione dei Paesi danubiani, occorreva preoccuparsi anzitutto di quelli che erano stati maggiormente colpiti dalla guerra e dalle difficoltà originate dalla guerra stessa. Si parla dell'Austria e dell'Ungheria. Gli accordi conclusi tra l'Italia e l'Austria, tra l'Italia e l'Ungheria e tra l'Austria e l'Ungheria e che passano sotto il nome di accordi di Roma, tendono appunto a rialzare le sorti dei due Paesi suddetti senza costituire nessun sistema esclusivo, anzi mettendoli su un piano che consenta loro di trattare non in condizioni di inferiorità con gli altri vicini. L'avvicinamento che oggi si prospetta tra l'Italia e la Jugoslavia tende appunto a creare una base di normalità ed anzi di cordialità nei rapporti tra i due Paesi, per eliminare uno dei maggiori ostacoli alla pacificazione in questa parte di Europa.

La dichiarazione italiana nella sua nettezza ha voluto porre fine ad una serie di malintesi che hanno periodicamente e a più riprese non certo facilitato i rapporti tra i due Paesi. La dichiarazione, per quanto possa sembrare ovvia ed anzi superflua, vuole contribuire a creare l'atmosfera di assoluta chiarezza, necessaria premessa per qualsiasi ulteriore sviluppo di relazioni sempre più normali tra i due Paesi.

La Jugoslavia ha l'assicurazione che non rientra nei fini della politica italiana qualsiasi movimento o tendenza illegale che sia diretta a minacciare la compagine dello Stato vicino.

Nel campo della realtà

La creazione di un'atmosfera migliore tra l'Italia e la Jugoslavia non è che una delle premesse indispensabili per il proseguimento dell'opera di ricostruzione.

E' sperabile che tale atmosfera si rifletta anche sui rapporti della Jugoslavia con i Paesi legati all'Italia dai rapporti di particolare amicizia come l'Ungheria e l'Austria. Se si vuol fare un'opera utile e proficua bisogna rimanere nel campo della realtà e non lasciarsi trasportare a credere nell'immediata realizzazione di quanto potrà essere eseguito gradualmente, con un lavoro costante e sostanziato di buona volontà e di reciproca comprensione.

Non nascondiamoci che ci sono molte e serie difficoltà da superare. L'Italia ha già da tempo manifestato nei riguardi dello soluzioni politiche nel bilancio danubiano le proprie idee e le proprie tendenze ed è persuasa, oggi come in passato, che una vera e duratura pace non si potrà avere se non si risolveranno i problemi più assillanti che interessano gli Stati di questa parte d'Europa. Problemi però che devono essere trattati in forma pacifica sulla base degli accordi esistenti e tenendo conto di tutti gli interessi.

Perciò si richiede, non solo il massimo sforzo di buona volontà e di comprensione da parte di tutti, ma si richiede anche una visione ampia superiore ai problemi contingenti.

Il solenne varo dell'"Eugenio di Savoia,,
Grandi manifestazioni al Re e al Duce

GENOVA, 16

Con una grandiosa cerimonia alle 11.30 nei cantieri navali di Genova-Sestri il R. incrociatore «Eugenio di Savoia», nuova superba unità della Marina italiana è sceso felicemente in mare presente S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia, Duca di Ancona. Erano inoltre presenti l'on. Martignoni, membro del Direttorio del Partito, l'Ammiraglio Bernotti, comandante del Dipartimento dell'alto Tirreno e tutte le autorità cittadine.

Le caratteristiche della nuova unità sono le seguenti: il R. incrociatore «Eugenio di Savoia» è del tipo condottieri e ne differisce soltanto per una sensibile superiorità di dislocamento, stazza 7000 tonn., ha un armamento di 8 cannoni da 152 mm, 6 antiaerei navali da 100 e 6 tubi lanciasiluri. L'apparato motore a turbina della potenza di 110.000 HP. asse permette alla nave di raggiungere una velocità di 37 miglia orarie.

La cerimonia del varo è stata preceduta dal rito della consegna a 114 Avanguardisti dei moschetti che recano incisi i nomi dei Caduti sul lavoro nei cantieri Ansaldo. Il rito ha dato luogo ad una calorosa manifestazione all'indirizzo dell'Italia, del Re e del Duce. Successivamente il Cappellano del R. Marina monsignor Trozzi ha impartito la benedizione alla nave e ha pronunciato un applaudito discorso esaltando l'alta figura del Principe di cui la nuova unità porta il nome. Brevi, applauditissime parole ha pronunciato pure S. E. l'Ammiraglio Bernotti, che rappresentava il Ministro della Marina. Quindi la madrina della nave, premendo un bottone elettrico, ha infranto sulla lamiera di prua la tradizionale bottiglia di spumante. Dopo di che lo scafo dell'incrociatore ha iniziato la discesa.

Il "Duca d'Aosta,, raggiunge
la velocità di 37 nodi

ROMA, 16

L'incrociatore «Duca d'Aosta» ha compiuto ieri le prove definitive dell'apparato motore, raggiungendo una velocità massima di 37 nodi e 4 decimi, notevolissima per le navi del suo tipo.

Il Ministro Sapuppo consegna a Sofia
le credenziali a Re Boris

SOFIA, 16

Stamane con il consueto cerimoniale il nuovo Ministro d'Italia Sapuppo, accompagnato dai segretari di Legazione Janelli e Venturini, si è recato a palazzo reale, ove è stato ricevuto in udienza solenne da Re Boris, al quale ha presentato le lettere credenziali. Alla cerimonia, durante la quale sono state scambiate allocuzioni tra il Ministro Sapuppo e il Re, assisteva il Ministro degli Esteri Batoloff.

I nuovi reggenti di San Marino

SAN MARINO, 16

Dopo la seduta del Consiglio principe e sovrano è avvenuta la nomina dei nuovi capitani reggenti della Repubblica di San Marino per il semestre primo aprile 1935 — 30 settembre 1935. Sono riusciti eletti con le consuete formalità i signori nobb. comm. Federico Gozi e cav. Salvatore Foschi. L'insediamento dei nuovi reggenti avverrà il primo aprile p. v.

Il Principe di Piemonte
fra le truppe della "Gavinana,,

NAPOLI, 16

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a visitare gli accantonamenti dei reggimenti della Divisione «Gavinana». Il Principe si è dapprima recato ai Granili, dove è accantonato il 70.o reggimento fanteria, ricevuto dal comandante della Divisione «Gavinana», Generale Maravigna, dal Generale Villa Santa e dal comandante del reggimento. S. A. R., dopo essersi intrattenuto con gli ufficiali generali ha passato in rassegna il glorioso reggimento e quindi ha assistito allo sfilamento in parata delle truppe. Terminata la rivista al 70.o fanteria, il Principe si è recato alla banchina Conceria Nuova, dove era allineato l'84.o reggimento fanteria della stessa Divisione. Il comandante del reggimento ha presentato all'Augusto visitatore le truppe, mentre la banda suonava la Marcia Reale e «Giovinezza». Poscia il Principe ha passato in rivista il reggimento, intrattenendosi infine a colloquio col Generale Maravigna, al quale ha espresso il suo alto compiacimento per l'ammirevole comportamento delle truppe. Anche gli ufficiali dell'84.o sono stati richiamati a rapporto dal Principe. Dopo la visita ai due reggimenti, la folla, che si era radunata nei pressi degli accantonamenti, ha improvvisato a S. A. R. una calorosa dimostrazione di simpatia, durante la quale si è inneggiato al Re e al Duce.

Il "Colombo,, salpato da Messina

MESSINA, 16

Dopo aver completato il suo carico, il vapore «Colombo», recante a bordo 700 operai agricoli e vari servizi delle due Divisioni «Peloritana» e «Gavinana», è partito alla volta dell'Africa orientale tra vibranti manifestazioni di popolo, che inneggiava al Re e al Duce.

E' atteso a Napoli, per il 19 corr., il piroscafo «Collenzo», che caricherà elementi e automezzi della Divisione «Gavinana» a Napoli e Messina.

I negoziati per deliminare
la zona neutra fra Somalia e Etiopia

ROMA, 16

Il capitano Cimmaruta, quale comandante di settore delle bande di Uarder, è stato incaricato delle trattative con i delegati etiopici per delimitare la zona neutra tra Uafdugh, Ualual, Gherlogubi, Ado. Il giorno 3 del corrente mese il capitano Cimmaruta scrisse al comandante etiopico di Gherlogubi, fissandogli un convegno. All'indomani il comandante etiopico accusò ricevuta, riservandosi di far conoscere la risposta al più presto possibile. Il primo colloquio tra il nostro delegato e i delegati etiopici è avvenuto il giorno 13, a metà strada tra Uafdugh e Gherlogubi. Gli accordi furono conclusi e verbalizzati il giorno stesso.

I delegati etiopici hanno chiesto 12 giorni di tempo prima di iniziare sul terreno i lavori di delimitazione della zona neutra. (Stefani).

Un improvviso gesto e le sue ripercussioni internazionali

Hitler ristabilisce la coscrizione obbligatoria
fissando la struttura dell'Esercito tedesco in 12 Corpi d'Armata e 36 Divisioni

La comunicazione a S. E. Cerruti

BERLINO, 16

Quest'oggi alle 17.30 il Cancelliere Hitler ha ricevuto il R. Ambasciatore Cerruti, al quale ha dato comunicazione di una legge approvata oggi dal Consiglio dei Ministri, in base alla quale la Germania introduce di nuovo il servizio militare obbligatorio, stabilendosi che l'esercito di pace tedesco sia diviso in 12 Corpi d'Armata ripartiti a loro volta in 36 Divisioni. Al Ministro della Guerra Generale Blomberg è dato l'incarico di prendere tutte le misure necessarie all'applicazione della legge che va in vigore oggi stesso ed è stata firmata dal Cancelliere e da tutti i membri del Governo.

Contemporaneamente il Ministro per la Propaganda, Göbbels, ha riunito i rappresentanti della stampa estera, ai quali ha dato comunicazione della legge ed ha dato lettura di un proclama al popolo tedesco che l'accompagna e che spiega i motivi che hanno indotto il Governo a prendere questa deliberazione.

Un proclama al popolo tedesco

BERLINO, 16

Il Governo del Reich ha diretto al popolo germanico il proclama seguente:

«Quando il popolo germanico, confidando nei 14 punti di Wilson depose nel novembre 1918 le armi dopo una resistenza gloriosa nella guerra che la Germania non ha mai voluto, la Germania credette di rendere un servizio eminente all'umanità e a una nobile idea.

Gli armamenti degli altri Paesi

L'idea della S. d. N. non fu probabilmente da nessuna Nazione così calorosamente accolta come dalla Germania. La Germania adempì le condizioni più gravi del Trattato di Versaglia conducenti alla distruzione di ogni possibilità di difesa. Il popolo e soprattutto il Governo germanico erano convinti che l'inizio del disarmo internazionale generale sarebbe stato inaugurato dall'adempimento fedele delle clausole relative al disarmo del Trattato di Versaglia, tanto più che questo trattato conteneva promesse solenni in questo senso. Ma le clausole del trattato furono eseguite unilateralmente, per questa ragione tale trattato non ha mai potuto fornire la base per una vera riconciliazione dei popoli e per la pacificazione del mondo. Esso doveva, al contrario, rendere eterna l'ostilità.

La Germania ha compiuto i doveri del disarmo, ciò che è stato confermato dalla Commissione interalleata di controllo. Dopo tale adempimento il popolo germanico aveva il diritto di rivendicare che gli altri adempissero egualmente i loro impegni perchè in primo luogo la Germania aveva disarmato, secondariamente perchè il trattato stipulava esplicitamente che la Germania doveva disarmare onde realizzare le condizioni pregiudiziali in vista di un disarmo generale, in terzo luogo, in quanto tutta la Germania era allora animata da sentimenti concordanti con gli ideali pacifisti e democratici della Società delle Nazioni.

Il proclama sottolinea quindi l'aumento sistematico degli armamenti delle altre Nazioni.

«Il mondo, aggiunge il proclama, ha risuonato di grida di guerra come se non si fosse mai concluso un trattato di pace. Il popolo germanico, ricorderà i dolori e le sofferenze della guerra. E' evidente che la Germania dovette rivendicare l'adempimento dell'impegno delle altre Nazioni di disarmare. Il mondo non può sopportare una separazione secolare di popoli in due classi dei vinti e dei vincitori. Il Governo germanico si è visto dunque costretto a prendere le misure necessarie di Governo per mettere fine ad una situazione disonorevole e pericolosa.

La ferma di due anni in Francia

La Germania non desidera che assicurare la pace; essa ha raddoppiato gli sforzi per servire la causa della pace, ha proposto ai suoi vicini la conclusione di un patto di non aggressione, ha cercato col suo vicino d'oriente un accordo che rischiara per sempre l'atmosfera minacciosa e condurrà ad un'amicizia durevole. Inoltre il Governo germanico ha dato alla Francia l'assicurazione solenne che la Germania, dopo la reintegrazione del territorio della Saar, non avrebbe avanzato alcuna rivendicazione territoriale nei suoi confronti. La Germania si è trovata nella impossibilità di potere più a lungo partecipare alle deliberazioni infruttuose delle conferenze della Società delle Nazioni. Ma tuttavia il Governo del Reich è stato sempre disposto, dopo la sua uscita dall'istituzione ginevrina, ad esaminare proposte pratiche. Con suo grande dispiacere il Governo germanico ha dovuto constatare che da alcuni mesi si va realizzando un armamento sempre più accentuato. Esso considera la formazione di un esercito sovietico di 101 divisioni come un fatto che non si poteva prevedere al momento della redazione del trattato di Versaglia.

«Mezzo legittimo di difesa»

Il Governo ha inoltre considerato le analoghe misure prese da altre Potenze come una nuova prova dell'abbandono dell'idea del disarmo. La Germania non pensa affatto di fare rimproveri ad una qualsiasi Potenza, ma deve constatare che con l'introduzione del servizio militare di due anni in Francia, le basi ideali per una trasformazione degli eserciti a servizio ridotto sono definitivamente abbandonate.

Il Governo della Germania non si vede più in condizione di poter aggiornare ancora a lungo o di camuffare le misure necessarie per garantire la sicurezza del Reich e, rispondendo al desiderio del Ministro britannico Baldwin espresso nel suo discorso del 28 febbraio 1934 di svelare i disegni germanici, ha deciso che d'ora in avanti la tutela della sicurezza del Reich è affidata alle forze della Nazione germanica. Per respingere però le asserzioni tendenti ad accusare la Germania di voler usurpare l'egemonia militare in Europa, il Governo del Reich desidera definire e limitare l'aumento delle forze militari a quelle che risultano necessarie per salvaguardare l'integrità del territorio nazionale e per assicurare il riconoscimento della Germania come potenza garante della pace internazionale. In questo momento decisivo il Governo germanico tiene a rinnovare di fronte al mondo intero la assicurazione della sua volontà di considerare l'armamento nazionale, non come uno strumento di aggressione bellico, ma esclusivamente come un mezzo di legittima difesa. Con tale scopo il Governo del Reich ha promulgato la legge che introduce di nuovo il servizio militare obbligatorio.»

Impressione a Praga e a Bucarest

PRAGA, 16

La restaurazione del servizio militare obbligatorio in Germania ha impressionato i circoli politici della capitale. Quanto all'atteggiamento del Governo, esso non sarà noto se non dopo che sarà conosciuto quello delle grandi Potenze.

In autorevoli ambienti, anche vicini al Governo, si dichiara che la decisione tedesca sorprende più per la forza della denuncia unilaterale delle clausole militari del trattato di Versaglia che per la sostanza, perchè era noto che la Germania negli ultimi tempi aveva febbrilmente intensificato i suoi armamenti terrestri.

BUCAREST, 16

La notizia che la Germania ha introdotto la obbligatorietà del servizio militare resa nota stasera dalle edizioni speciali dei giornali ha suscitato viva impressione ed emozione nei circoli politici e giornalistici.

Disorientamento a Ginevra

GINEVRA, 16

Le notizie da Berlino hanno prodotto vivo stupore negli ambienti societari che appaiono stasera assai disorientati. Tutti ammettono qui che esse significano l'abolizione unilaterale delle clausole militari del Trattato di Versaglia e che il gesto tedesco diminuisce assai le speranze di un ritorno della Germania nella Lega delle Nazioni. *(United Press).*

Riserbo a Washington

WASHINGTON, 16

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha rifiutato qualsiasi dichiarazione sulle notizie odierne da Berlino e gli ambienti più vicini a quelli responsabili condividono tale riserbo giustificandolo con la circostanza che il gesto tedesco interessa più immediatamente l'Europa che gli Stati Uniti, anche se le clausole militari del trattato di Versaglia, come è fatto rilevare sono integralmente riprodotte nel trattato di pace tra la Germania e gli Stati Uniti. Per questa ultima ragione è attesa con viva curiosità la notizia dell'atteggiamento che il Governo americano assumerà nei confronti dell'odierna decisione unilaterale di quello del Reich.

Una via ancora aperta

ROMA, 16

(a. g.) La notizia della coscrizione obbligatoria in Germania non deve recare sorpresa perchè era cosa da prevedersi. Una volta messasi sul piano delle decisioni in fatto di armamenti, la Germania, svincolata come è da impegni sul piano internazionale, eccettuati si intende quelli del trattato di Versaglia che oggi d'altra parte non sarebbe più possibile imporre se non, è assurdo pensarlo, col ricorso alla forza, è logico che vada fino in fondo e ponga sul tappeto il fatto compiuto. La deliberazione del Governo tedesco svincola in pratica la Germania dalle clausole militari del trattato di Versaglia per quanto riguarda l'esercito, il materiale bellico e l'aviazione. Soltanto gli armamenti navali, almeno per il momento, rimangono quelli stabiliti dal trattato, ma non si sa ancora quanto influisca sulle eventuali decisioni germaniche il timore di urtare troppo la Granbretagna, che in fatto di armamenti navali è sensibilissima, ancora di più che in fatto di armamenti aerei e terrestri.

Comunque la situazione oggi è questa. Esiste, sia negli accordi di Roma che in quelli di Londra il principio dell'illegalità di qualsiasi decisione unilaterale di fronte ai trattati. Le grandi Potenze, messe così di fronte ad un fatto compiuto, dovranno presumibilmente consultarsi secondo lo spirito dei recenti accordi. E' comunque certo che alla vigilia del viaggio di Simon e di Eden a Berlino la decisione del Governo germanico non è tale da rasserenare gli spiriti anche in Inghilterra, dove non mancheranno reazioni.

Siamo, come si vede, in pieno circolo vizioso che sarebbe estremamente utile interrompere. I fatti recenti lo dimostrano. Dopo le esplosioni polemiche causate in Germania dal Libro Bianco sono venute le dichiarazioni del Ministro Göring annunzianti la creazione di un'armata aerea: la Germania si è dimostrata urtata dalle conseguenti dichiarazioni di Baldwin ai Comuni affermando che esse aumentavano ancora di più la già pesante atmosfera europea; contemporaneamente la Francia mostrava una grande preoccupazione per le dichiarazioni di Göring ed i giornali d'oltre alpe rispecchiando questa irritazione formulavano l'idea di un passo a tre a Berlino, non pensando forse all'inutilità di certe azioni diplomatiche. Oggi irritazione in Germania per il discorso di Flandin e, non vogliamo a priori stabilire una relazione di causa ed effetto, ma la coincidenza è sintomatica, promulgazione della legge per la coscrizione obbligatoria.

Come si vede il mulinello diventa sempre più veloce. E' necessario trovare un minimo di responsabilità europea se si vuole uscirne. Il Duce indicò a suo tempo la via giusta. Essa è ancora aperta

Ogni velo è strappato
dichiara un collaboratore di Petain

PARIGI, 16

«Nessuno è meno sorpreso di noi» — ha dichiarato un collaboratore immediato del Maresciallo Petain a un redattore dell'Agenzia *Havas*, in seguito alla notizia della dichiarazione del servizio militare obbligatorio.

«Noi sapevamo che il Reich aveva deciso di prendere tale misura o in aprile o in ottobre. Il Maresciallo Petain è uscito circa una quindicina di giorni or sono dal riserbo che si era sempre imposto e se ha giudicato necessario richiamare l'opinione pubblica del Paese, non è, credetelo, pure senza ragione. Oggi il Reich prende pretesto dalla legge dei due anni per giustificare questa nuova violazione del Trattato di Versaglia. Si tratta però di un pretesto specioso.

«Noi lo sapevamo ed io ripeto che quando da una penna tanto autorevole quanto ponderata come quella del Maresciallo Petain, esce la cifra di 600.000 uomini, come ammontare delle truppe germaniche attuali, bisogna aver fede nella sua esattezza. Essa è risultata da informazioni la cui autenticità non può essere discussa, e perciò i capi militari francesi hanno giudicato necessario di allarmare il Paese. Essi avevano coscienza di adempiere il loro dovere. Oggi il velo è strappato e la Francia è avvertita».

Parigi inizia consultazioni
coi Governi interessati

PARIGI, 16

La notizia che il Governo del Reich ha ripreso ufficialmente la sua libertà d'azione nei riguardi della parte quinta del Trattato di Versaglia e circa la organizzazione delle sue forze terrestri, decidendo di ristabilire la coscrizione militare, ha provocato a Parigi, dove la cosa era assolutamente inattesa, una grande sorpresa. L'ora nella quale la notizia è stata conosciuta non permetteva tuttavia di rendersi conto in modo completo della reazione degli ambienti responsabili i quali tutti — come del resto è comprensibile — restarono princerati dietro un estremo riserbo.

In serata si comunicava ufficialmente che in seguito alla decisione del Governo germanico di riprendere la sua libertà in materia di armamenti e di ristabilire il servizio militare obbligatorio, delle istruzioni telegrafiche sono state date fin da questa sera ai rappresentanti della Francia nelle capitali interessate, affinchè prendano contatto con i Governi presso i quali sono accreditati.

Come si comprende, la decisione relativa alla ricostituzione di un esercito di coscrizione, il proclama e il ristabilimento presumibile, per quanto non ancora conosciuto in Francia, di uno Stato maggiore generale germanico, è considerato come un avvenimento molto più importante sia per la sua portata militare, sia per la sua portata morale, tanto più che sopravviene nel momento in cui le tre grandi Potenze occidentali compivano i loro sforzi per sviluppare con il Reich una politica di collaborazione in condizioni di assoluta eguaglianza.

Come la notizia è piombata
nella calma del «weekend» inglese

LONDRA, 16

L'annunzio che il Cancelliere Hitler ha deciso di istituire il servizio militare obbligatorio e di denunziare il trattato di Versaglia formando un esercito regolare di 12 corpi d'armata di 3 divisioni ciascuno (36 divisioni in tutto), rende il compito di sir John Simon a Berlino anche più arduo di quanto egli stesso pensasse.

Pur conoscendone tutta la portata, la Germania ha compiuto l'atto di denunziare la clausola militare del trattato di pace senza alcuna intesa preventiva cogli altri firmatari. La notizia, sebbene piombata a Londra in piena vacanza di fine settimana, ha prodotto tanta sorpresa quanta preoccupazione; aumentata dal senso di disagio che aveva causato la lettura dei commenti della stampa tedesca al discorso del Presidente del Consiglio francese Flandin. Soltanto lunedì si potranno conoscere le reazioni inglesi alle misure tedesche.

Decisione inaspettata

Già l'annunzio dell'istituzione d'una aviazione militare dal primo aprile, comunicato ufficialmente dal Governo tedesco alle Potenze straniere qualche giorno fa, aveva creato una situazione non troppo favorevole alle conversazioni di sir John Simon a Berlino. E' però da prevedere che la Granbretagna, pur prendendo i provvedimenti di difesa che gli avvenimenti le hanno imposto, continuerà a compiere tutti gli sforzi per cercare di dirimere le controversie che dividono le grandi Potenze europee e specialmente la Francia e la Germania da una parte e la Germania e la Russia dall'altra. Questa costante direttiva della politica internazionale della Granbretagna è apparsa anche dal discorso di sir John Simon di ieri sera, colla dichiarazione che la sua visita a Berlino e quella del signor Eden a Mosca sono di pari importanza e senza alcuna dipendenza tra loro. Ciò è stato evidentemente detto per dare alle due visite un carattere di informazione generale, sulla quale poi si spera di gettare le basi di ulteriori conversazioni e trattative.

Il programma del Cancelliere Hitler per la creazione di un nuovo Esercito germanico è giunto totalmente inaspettato al Governo britannico. L'importanza del documento ha subito preoccupato seriamente i Ministri, quasi tutti assenti da Londra per la vacanza di fine settimana. Il documento è stato comunicato per telefono nel pomeriggio d'oggi a Sir Simon, che doveva trattenersi per un paio di giorni in una villa dei dintorni di Swansea. Appena conosciuto il testo, Sir John Simon s'è messo subito in comunicazione con MacDonald che risiede nella villa dei Chequers, e con altri colleghi di Gabinetto; poi è rientrato a Londra arrivandovi nelle ultime ore del pomeriggio. Quindi si è recato al Foreign Office dove è stato ricevuto dal Segretario generale

Intensa attività politica

Domani, domenica, il Foreign Office sarà in piena attività per lo studio del documento tedesco. E' assai probabile che per lunedì mattina sia indetta una riunione straordinaria del Consiglio di Gabinetto britannico. Nelle conversazioni telefoniche di oggi fra MacDonald, Simon e Baldwin si sarebbe ritenuto indispensabile rivedere tutto il programma della visita di Simon a Berlino, la quale, come è noto, deve aver luogo lunedì 25 marzo, per metterla in armonia col fatto nuovo. Per questo si ritiene necessaria la riunione di un Consiglio dei Ministri.

Si crede sapere, scrive il corrispondente diplomatico dell'*Agenzia Reuter*, che durante il suo colloquio con l'Ambasciatore inglese Hitler ha dato come ragione del ripristino della coscrizione in Germania, la dichiarazione di Flandin.

Theunis e Hymans a Parigi

PARIGI, 16

Il signor Theunis, Presidente del Consiglio belga, il signor Francqui, Ministro del Tesoro e il signor Hymans, Ministro degli Esteri, sono giunti stasera a Parigi.

Il Bollettino militare
Largo movimento di Generali

ROMA, 16

Generali di Corpo d'Armata: Spiller, è collocato a disposizione cessando di essere destinato al Ministero della guerra per incarichi speciali. Graziani cessa dal Comando del Corpo d'Armata di Udine ed è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali. Successivamente è nominato Governatore della Somalia e Comandante del Regio Corpo Truppe Coloniali della Somalia. Buillet, cessa dal Comando del Corpo d'Armata di Bari ed è nominato Comandante del Corpo d'Armata di Udine.

Generali di Divisione: Grossi è promosso generale di Corpo d'Armata e nominato Comandante il Corpo d'Armata di Torino. Maltese cessa dal comando della Divisione di fanteria del Gran Sasso (Chieti) ed è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali. Barbini, cessa dal comando della Divisione di fanteria del Pasubio (Verona) ed è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali. Gordescho, cessa dalla carica di Commissario per le onoranze ai Caduti in guerra ed è nominato comandante la Divisione di fanteria del Piave (Padova); Pavone, cessa dal comando della Divisione di fanteria del Piave (Padova) ed è nominato comandante la Divisione Peloritana (1.a).

Generali di brigata e maggiori generali di artiglieria: Murari della Corte di Bra' cessa dalla carica di Ispettore di mobilitazione della Divisione di fanteria del Pasubio (Verona) ed è incaricato delle funzioni di comandante la Divisione di fanteria medesima. In data 23 febbraio u. s. è nominato comandante la predetta Divisione di fanteria. Terziani, è promosso generale di Divisione di fanteria del Gran Sasso. Lazzi, è promosso generale di Divisione. Sircana, è collocato a disposizione e destinato al Comando della Divisione di fanteria del Monviso (Cuneo) per incarichi speciali. Ivaldi, è promosso generale di Divisione. Pallieri, è promosso tenente generale d'artiglieria, continuando nella carica di Capo del reparto progetti presso la Direzione superiore del Servizio tecnico armi e munizioni. Santangelo è destinato al Comando del Corpo d'Armata di Verona per la preparazione premilitare e postmilitare e nominato Ispettore di mobilitazione della Divisione di fanteria Pasubio (Verona). Bellusci, cessa dal Comando del Genio del Corpo d'Armata di Torino ed è collocato fuori quadro perchè disponibile per il Ministero dei Lavori Pubblici. Caramelli, cessa dal Comando dell'8.a Brigata di fanteria (Parma) ed è nominato Capo di Stato Maggiore del Comando designato d'Armata di Firenze. Chiariotti cessa dalla carica di Ispettore di mobilitazione della Divisione di fanteria Cosseria (Imperia) ed è nominato comandante dell'8.a Brigata di fanteria (Parma); Dalmazzo, cessa dal Comando della 2.a Brigata celere (Bologna) ed è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali. Lussiana, cessa dal Comando del Genio del Corpo d'Armata di Verona ed è nominato Comandante del Genio del Corpo d'Armata di Torino. Frusci, cessa di essere destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali ed è collocato fuori quadro perchè disponibile per il Ministero delle Colonie. Brancaccio, cessa dalla carica di Ispettore di mobilitazione della Divisione di fanteria granatieri di Sardegna (Roma) ed è destinato al Ministero della guerra per incarichi speciali. Bachi, cessa dalla carica di Ispettore di mobilitazione della Divisione di fanteria di Fossalta (Bologna) ed è nominato Comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata di Bologna e promosso generale di Divisione.

Generali di Brigata. Disposizione: Misurale, è nominato Presidente del Tribunale militare territoriale di Palermo. Della Valle è collocato in ausiliaria per età.

Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri: Nigra, generale di Corpo d'Armata, è collocato a riposo per età. Peluso, generale di Brigata, è collocato a riposo per età.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: I seguenti ten. col. sono promossi colonnelli nell'arma di provenienza (fanteria): Masina, sottocapo di S. M. comando Corpo d'Armata di Napoli è nominato comandante 24 fant., cessando carica di cui contro. Falugi, capo di S. M. comando Divisione fanteria «Curtatone e Montanara» (Livorno) è nominato comandante 213 fant., cessando dalla carica di cui contro. Fongoli, capo di S. M. comando Divisione fanteria «Cacciatori delle Alpi» (Perugia) è destinato comando Corpo d'Armata di Roma, cessando dalla carica di cui sopra. Bianchi, comando Corpo d'Armata di Napoli, è nominato sottocapo di S. M. comando stesso.

Fanteria. Ruolo C. Colonnelli: Bracco, è promosso generale di Brigata, continuando carica ispettore mobilitazione Corpo d'Armata di Sardegna. Moreno, è promosso generale di Brigata, continuando carica ispettore mobilitazione fant. «Murge» (Bari). Vecchi, è promosso generale id. Divisione fant. «Gran Sasso (Chieti). Morozzo Della Rocca, è collocato a disposizione e promosso generale di Brigata. Arisio, è promosso generale di Brigata. Bergonzoli, cessa comando 6 fant. ed è incaricato quale comandante 2.a Brigata celere (Bologna). Della Bona, cessa comando distretto mil. Savona ed è nominato ispettore Divisione fant. «Cosseria» (Imperia). Priore, cessa essere destinato comando scuole centrali militari ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione fant. «Fossalta» (Bologna).

Tenenti colonnelli: I seguenti ten. col. sono promossi colonnelli: Curzolo, incaricato comando 71 fant., è nominato comandante detto reggimento. Minaia, incaricato comando distretto Nola, è nominato comandante distretto Nola. Marchesiani, incaricato comando 11 fant., è nominato comandante detto reggimento.

Maggiori: I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Reteuna, 3 alpini, è trasferito 1 alpini. Delogu, 46 fant., continua come contro. Pezzino, 46 fant., continua come contro. Gabutta, 3 alpini, è trasferito 7 alpini. Guasconi, Accademia fant., continua come contro. Vaiarini, comando Divisione fant. del «Monte Nero» (Udine), è trasferito 17 fant. Mirto, Accademia fanteria e cavalleria, continua come contro.

Tenenti colonnelli: Dainese, comando distretto Vicenza, è tramutato 57 fant. Pinto, 53 fant., è tramutato comando Divisione «Sforzesca» (Novara). Bonasca, 2 bersaglieri, è tramutato R. C. T. C. Tripolitania.

Cavalleria. Ruolo C: Armando, col. cessa comando scuole centrali truppe celeri ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione fant. «Granatieri di Sardegna». Negroni, ten. col. in aspettativa per infermità, è collocato a riposo. Ceriana, ten. col. incaricato comando Genova Cavalleria, è promosso colonnello e nominato comandante detto reggimento. Del Carretto, maggiore Savoia Cavalleria, è promosso tenente colonnello e destinato reggimento Guide.

Artiglieria. Ruolo C. Colonnelli: Marengo, comandante art. Corpo d'Armata di Roma, è nominato capo ufficio comando stesso. Castagna, comandante 14 art., è destinato Ministero Guerra.

Tenenti colonnelli: Tessore, ten. col. incaricato comando Distretto Udine, è promosso colonnello e nominato comandante detto distretto. Morocatti, è nominato giudice supplente presso Tribunale mil. terr. Bologna.

Genio. Ruolo C. Colonnelli: Milone, cessa carica capo ufficio fortificazioni Corpo d'Armata di Verona, è nominato comandante genio Corpo d'Armata stesso. Frattini, addetto mil. a Tokio, accreditato anche presso Legazione Cina, cessa da entrambe le cariche ed è nominato comandante 10 genio. Di Palma, capo ufficio fortificazioni Bari, è nominato comandante 12 genio. Bertarelli, comandante 12 genio, è trasferito 1 genio, cessando dalla carica di supplente giudice Tribunale mil. Palermo. Barbacini, comandante 1 genio, è nominato capo ufficio fortificazioni Torino. Pelosio, comandante 8 genio, è nominato comandante genio Corpo d'Armata di Sardegna. Negroni, comandante 10 genio, è nominato comandante 8 genio.

Tenenti colonnelli: Guggino, 10 genio, è tramutato ufficio fortificazioni Corpo d'Armata di Napoli.

Corpo Sanitario. Ufficiali medici: Simula ten. col. direttore ospedale mil. Trento, è promosso colonnello continuando come contro. Aimone, ten. col. direzione sanità mil. Alessandria, in a. r. q., è promosso colonnello. Campeggian, ten. col. direzione sanità mil. Roma, è promosso colonnello.

Corpo Commissariato. Di Gandolfo, ten. col. commissariato magazzini centrali vestiario ed equipaggiamento Napoli, è promosso colonnello e nominato direttore commissariato mil. Corpo d'Armata di Firenze. Risi, magg. direzione commissariato mil. Corpo d'Armata di Alessandria, è promosso tenente colonnello continuando come contro. Zurino, magg. direzione commissariato mil. Corpo d'Armata di Udine, è promosso tenente colonnello continuando come contro. Di Grazia, magg. di sussistenza, consegnatario panificio mil. Palermo, è promosso tenente colonnello continuando come contro.

Corpo Amministrazione. Renzanico, ten. col. in a. r. q. comando Corpo d'Armata di Roma, è promosso colonnello.

Come l'Italia provvede a aumentare il suo potenziale bellico

ROMA, 16

Se da tutti i Paesi, compresa la Germania giungono notizie riguardanti gli armamenti, aumenti di ferma, potenziamento di flotte, di squadre aeree e motorizzazione intensiva degli eserciti, l'Italia non rimane indietro; anzi essa intensifica la sua preparazione militare per aumentare il suo già efficiente potenziale bellico.

Il rapporto a Palazzo Venezia

Tre fatti recenti dimostrano che anche nel campo militare il nostro Paese agisce. La grande esercitazione coi quadri che si è svolta nei giorni scorsi e si è conclusa col rapporto tenuto a Palazzo Venezia, seppure non consente di essere più diffusamente illustrata, va considerata come eccezionalmente importante.

I sessanta Generali che vi hanno preso parte hanno avuto il compito di studiare tutte le operazioni e i problemi più importanti che possono prospettarsi nelle numerose eventualità di guerra. Essi si sono raccolti intorno all'autorità centrale che ha impartito le direttive unitarie da portare e realizzare alla periferia.

Così anche nell'organizzazione e nell'azione militare non meno che in quella delle amministrazioni pubbliche e del Partito si crea una perfetta unità di indirizzo. Gli ufficiali Generali come i Prefetti e i Segretari federali devono pensare ed agire nello stesso modo su determinati principi fondamentali. Questa unità non vieta naturalmente le interpretazioni e le iniziative individuali adeguate ai diversi momenti e alle diverse caratteristiche dei luoghi e dei problemi contingenti.

L'adunata è stata laboriosa. Gli ufficiali vi hanno partecipato con viva passione, compresi dell'importanza e del suo scopo generale di impostazione organica dei vari problemi della nostra difesa. Alla fine essi hanno ascoltato la parola viva di Mussolini, che ha saputo interessarli su tutti i temi complessi che riguardano le attribuzioni degli alti comandanti in guerra.

Questo rapido ma intenso contatto ha riconfermato nelle alte gerarchie militari la loro fede nel Duce.

Lo sgravio dai servizi territoriali

Le esercitazioni dei carri armati veloci svoltesi ieri a Tor di Quinto alla presenza del Re hanno dato la misura esatta dell'efficienza dei nostri carri armati, i quali sul terreno accidentato classico agli ardimenti della cavalleria, hanno compiuto prodigi. Basti sapere che i carri armati veloci hanno compiuto le stesse evoluzioni della cavalleria con la sola differenza che invece di saltare gli ostacoli li hanno travolti con la loro inesorabile potenza. Le precipitose discese, le ripide salite e gli impantanati terreni non hanno arrestato la inesorabile e veloce marcia dei nostri perfetti strumenti di guerra, ma a potenziare ancor più la nostra preparazione bellica tende pure il nuovo progetto di legge presentato alla Camera che sarà discusso e approvato entro il mese di marzo.

Si tratta d'una visione e d'una disciplina nuova dei servizi, originale e viva, che tende a liberare permanentemente le forze combattive e i loro comandi dai servizi territoriali.

Secondo il nuovo disegno di legge il Paese sarà diviso in zone militari quante sono le Divisioni territoriali d' fanteria. La funzione di queste zone sarà essenzialmente territoriale. Esse provvederanno ai compiti della mobilitazione, alla protezione aerea, alla difesa delle coste, all'organizzazione delle forze in congedo.

Esse saranno grandi organizzazioni permanenti e opereranno in pace e in guerra e con esse il comando delle grandi unità da campagna sarà liberato da una somma di funzioni vitali epperò ingombranti, nelle quali hanno finora speso un tempo prezioso che può meglio essere dedicato al diretto addestramento delle truppe.

Il volontarismo

In caso di guerra il comando di Divisione potrà partire subito per il fronte senza preoccuparsi di tutto quanto lascia alle spalle per l'organizzazione territoriale. Dopo il nuovo ordinamento, l'organizzazione delle nostre forze armate sarà impostata su due formazioni diverse, ma coordinate, sottoposte entrambe al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito: l'una territoriale con un proprio sottocapo di Stato Maggiore, l'altra di campagna con un altro sottocapo di Stato Maggiore. Se si pensa che in caso di guerra una delle immediate preoccupazioni sarebbe quella della minaccia di un'improvvisa aggressione aerea, si misura l'efficienza di questa organizzazione che potrà, tra l'altro, provvedere alla difesa antiaerea senza impegnare i Comandi e le forze destinate al fronte.

Un tale ordinamento sarebbe stato in passato un'utopia. Mancavano i quadri. Ora i quadri sono offerti dalla massa degli ufficiali a disposizione e dal ruolo di mobilitazione che la nuova legge fornisce. L'Esercito si ordina su forme più agili, che aumentano intanto la sua efficienza col massimo rendimento in tutti i suoi servizi.

Nel campo tecnico la preparazione è dunque perfetta, in quello spirituale si sono avute e si continuano ad avere prove superbe col crescente numero delle domande dei volontari che vogliono partire per l'Africa. Non si tratta di manifestazioni di disoccupati, ma sono giovani studenti, professionisti, operai, impiegati e contadini che non esitano a lasciare le loro occupazioni per arruolarsi.

Tutto ciò dimostra che la preparazione militare italiana, associata a sì potente spirito combattivo, costituisce uno strumento bellico formidabile, decisivo in qualsiasi momento e per ogni eventualità.

Corsi di istruzione
per capitani di complemento

ROMA, 16

Il *Giornale Militare* pubblica una circolare relativa ai corsi di istruzione per capitani di complemento. Allo scopo di abilitare i capitani di complemento in congedo appartenenti alle unità di prima linea nel comando effettivo della compagnia e del battaglione, la circolare stabilisce l'istituzione dei seguenti corsi d'istruzione che si svolgeranno per la fanteria, truppe celeri e genio presso le rispettive scuole centrali di Civitavecchia e per l'artiglieria presso la scuola di tiro di Nettuno: primo corso dal 22 aprile all'11 maggio; secondo corso dal 13 maggio al 1.o giugno; terzo corso dal 3 giugno al 22 giugno.

A ciascun corso parteciperanno 150 capitani così ripartiti: 85 di fanteria, 10 delle truppe celeri, 45 di artiglieria, 10 del genio. Non potranno partecipare ai corsi gli ufficiali che siano stati già richiamati in servizio dal 1930 in poi col grado di capitano.

Le domande dirette al Ministero della Guerra, Direzione generale personale ufficiali, III Divisione, dovranno essere presentate ai rispettivi Distretti di residenza. Agli ufficiali richiamati saranno corrisposti gli assegni del grado, il rimborso delle spese di viaggio sostenute per il loro trasporto personale (di andata e di ritorno) dalla località di residenza a quella del corso, e le indennità di missione per gli effettivi giorni di viaggio.

L'ispezione dell'on. Fossa
alla Federazione dei Fasci istriani

POLA, 16

In seguito alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito, il camerata on. Davide Fossa ha ispezionato oggi la Federazione provinciale dei Fasci di Pola. Appena giunto nella nostra città l'on. Fossa si è recato, accompagnato dal Segretario federale, al Cimitero della R. Marina, dove ha reso omaggio alle salme dei Martiri della Guerra e dei Caduti per la Rivoluzione fascista, deponendo mazzi di fiori. Dopo quest'omaggio, il Gerarca ha fatto visita a S. E. il Prefetto e ha quindi iniziato le sue ispezioni recandosi al magazzino dell'E. O. A., dove si è reso conto dell'organizzazione e del funzionamento di questo servizio e ha assistito alla distribuzione dei viveri.

Il teatro romano di Pola
sarà riportato alla luce

POLA, 16

Tra le iniziative prese per celebrare degnamente anche nell'Istria il bimillenario augusteo vi era anche quella dello scoprimento del teatro romano di Pola, per cui era stata avanzata al Ministero la relativa proposta di finanziamento dalla Sovrintendenza ai monumenti di Trieste, d'accordo con questa R. Prefettura. Il Ministero degli Interni ha ora informato S. E. il Prefetto che il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto la concessione di un contributo di lire 70.000

La V Mostra della moda a Torino
Modelli italiani con tessuti nazionali

TORINO, 16

A palazzo Lascaris, sotto la presidenza dell'on. Vianino, assistito dal direttore generale dell'Ente dott. Rossini, si è riunito il Comitato di amministrazione dell'Ente autonomo della Mostra nazionale della moda, presenti tutti i membri, il Segretario federale e il Podestà di Torino.

L'on. Vianino ha illustrato il programma mediato e immediato dell'attività dell'Ente, con particolare riferimento alla preparazione della V Mostra nazionale della moda, che si presenta sotto ogni aspetto in netto progresso rispetto alle precedenti manifestazioni. Il Comitato di amministrazione, dopo esauriente esame, ha perfettamente condiviso il punto di vista del presidente dell'Ente e lo ha approvato.

Il programma di massima della manifestazione comprende in special modo le presentazioni di modelli che alla V Mostra saranno numerosi e attraenti. A queste presentazioni saranno chiamati a partecipare oltre le case di alta moda, anche le case minori e l'artigianato, che farà presentare ai propri organizzati, scelti opportunamente, un cospicuo numero di confezioni realizzate tutte con tessuti di esclusiva produzione nazionale. L'Ente della moda inizierà così con la V Mostra la sua funzione divulgatrice e propagandistica che, pure mantenendo le dovute differenziazioni, interessa i creatori e i produttori di diverse categorie. Inoltre, uniformandosi alle direttive e alle provvidenze adottate dal Governo per realizzare la necessarsia autarchia economica, l'Ente a questo riguardo proseguirà attivamente sul piano programmatico della valorizzazione delle fibre tessili nazionali.

La V Mostra della moda costituirà la dimostrazione iniziale dell'attività che l'Ente ha cominciato a svolgere in questo campo e che si può semplificare nel problema basilare della collaborazione stretta e continua tra gli elementi costituenti l'ambiente della moda. La giusta impostazione di questo problema, la conoscenza delle possibilità creatrici e realizzatrici delle nostre industrie costituiscono la premessa necessaria al raggiungimento del fine proposto all'Ente e ai nostri industriali, e cioè l'affrancazione dall'estero per le materie prime occorrenti nel campo dell'abbigliamento. Anche le nostre Colonie parteciperanno alla V Mostra con le più tipiche produzioni di fibre tessili e di pelli semilavorate e lavorate poi dalle nostre industrie. In questo particolare momento, in cui il Governo fascista sta formando, presidiando e valorizzando i nostri territori d'oltremare, la partecipazione delle Colonie alla Mostra della moda assume un alto significato e varrà a documentare al pubblico di quali risorse dispongano le nostre Colonie e quindi quale contributo possono dare all'economia della Madre Patria.

Mentre in Italia l'artigianato, sotto gli auspici della Federazione artigiana presenterà numerose serie di modelli realizzati con tessuti nazionali, altrettanto sarà fatto da uno scelto numero di modellisti italiani, che hanno elaborato le loro creazioni a Parigi. E' questo un cordiale e volonteroso apporto che gl'italiani all'estero dànno all'Ente della Moda, la cui azione si svincola sempre più da limiti angusti per tendere a realizzazioni pratiche sul terreno dell'economia nazionale e internazionale.

L'addizionale di una lira di bollo
anche sulle licenze di caccia

ROMA, 16

La Federazione nazionale fascista cacciatori italiani comunica che, con decreto legge andato in vigore fin dal primo gennaio c. a., è stato stabilito che tutti i valori bollati vanno sottoposti all'addizionale di una lira. In tal modo anche le licenze di caccia hanno subito tale aumento. I cacciatori, a evitare dannosi ritardi derivanti da tale omesso pagamento, debbono tener conto di quanto sopra all'atto del rinnovo delle licenze. Così per la licenza di caccia con arma lunga da fuoco (fucile), invece di lire 115, come in precedenza, debbono essere versate all'Ufficio postale, per il consueto vaglia di servizio, 116 lire.

Un attentato a Marsiglia
contro la «Casa degli Italiani»

MARSIGLIA, 16

Verso la mezzanotte è stato commesso un attentato contro la «Casa degli Italiani», edificio in riparazione che sorge presso il Consolato d'Italia. Un individuo, dopo essersi arrampicato per le impalcature, ha gettato in un corridoio una bomba che, esplodendo, ha frantumato porte e finestre senza fare alcuna vittima.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.4	14	7	coperto, mosso
Roma	763.2	14	5	½ cop., legg. mosso
Torino	762.8	13	6	coperto
Milano	763.5	15	—1	½ coperto
Genova	761.9	12	7	¾ cop., legg. mosso
Venezia	762.9	13	6	cop., legg. mosso
Firenze	762.6	15	5	coperto
Ancona	762.2	10	7	cop., legg. mosso
Bologna	764.6	13	2	½ coperto
Napoli	763.3	17	4	cop., legg. mosso
Taranto	763.9	14	9	cop., legg. mosso
Palermo	762.0	15	6	cop., legg. mosso
Catania	763.0	17	6	cop., legg. mosso
Cagliari	758.9	14	4	coperto, mosso
Tripoli	761.8	17	10	cop., legg. mosso
Messina	762.7	13	10	cop., legg. mosso
Trento	763.9	13	1	¾ coperto
Fiume	761.8	15	6	cop., legg. mosso
Bari	763.5	14	6	cop., legg. mosso
Sanremo	761.0	15	8	½ coperto, calmo
Bengasi	764.8	17	5	¼ cop., legg. mosso
Rodi	758.2	13	8	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Un'area di alta pressione, con massimo sulla Russia meridionale, si estende sull'Europa centrale e sulle regioni balcaniche insinuandosi con un debole nucleo sulla Val padana. Una profonda depressione atlantica con massimo a sud'ovest dell'Irlanda, avanza verso est e si protende con un'ampia saccatura sul Mediterraneo occidentale. Aree di bassa pressione permangono sull'Europa nord-orientale e sul Mar di Levante.

Probabilità: Tempo variabile su tutta Italia con cielo prevalentemente nuvoloso. Qualche pioggerella si avrà sulla Sardegna, sull'alto versante tirrenico e in Val Padana. Predominio di correnti moderate orientali sull'alta Italia, sciroccali lungo la Penisola, meridionali tendenti a rinforzo sulle isole. Temperatura in aumento. Mare agitato il basso Adriatico e il Mar di Sardegna, mossi gli altri mari, moto ondoso in aumento sul bacino tirrenico.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Gefter Wondrich e Liebman campioni nel torneo giuliano di spada e fioretto

Nell'ampia e magnifica sala d'armi della caserma Vittorio Emanuele III, posta a disposizione con alto senso sportivo dall'autorità militare, si è svolta ieri lap rima giornata dei campionati giuliani di scherma, organizzati con accuratezza dal Comitato della Federazione italiana.

Un discreto numero di spadisti e un buon lotto di fiorettisti hanno partecipato alle importanti competizioni, disputandosi con cavalleresco accanimento i titoli in palio. Nell'arma triangolare, ha vinto il campionato giuliano l'avv. Riccardo Gefter Wondrich, che ha confermato le sue ottime doti di valente spadista, riportando sei vittorie su sei assalti disputati e mettendo in luce un gioco redditizio e brillante, con chiare azioni offensive non solo sui bersagli avanzati. Piero de Favento, ottimo anche nell'arma triangolare, è stato classificato secondo con 4 vittorie e un incontro pari. Terzo l'avv. Silvio Nuoro con 3 vittorie, che è seguito, nell'ordine, da Cecovini, con 2 vittorie e 2 incontri pari; dal dott. Santostefano con 2 vittorie e un incontro pari; da Rogger Paolo con 2 vittorie e da Baldini.

Subito dopo il torneo di spada si è iniziato quello al fioretto, che è stato suddiviso in due gironi. Al termine dei combattutissimi assalti eliminatori, si classificavano per la finale: primo girone: Liebman, Cecovini, Altarass, cap. Angelini; secondo girone: avv. Moro, dott. Santostefano, de Favento e avv. Manzutto.

Sotto l'esperta direzione del cav. Dante Carniel, gli otto finalisti si davano accanita battaglia, attraverso movimentati e appassionati assalti. L'avv. Moro, affaticato dal precedente torneo di spada, si ritirava dopo due incontri. Proseguiva senza posa la lotta fra gli altri competitori. Ben presto si delineava la contesa per il primato fra il dott. Santostefano e Gustavo Liebman. A parità di vittorie (cinque per ciascuno) i due rivali si trovavano di fronte nell'incontro decisivo. Dapprima prevaleva Santostefano(portandosi a quattro botte con due. Poi Liebman, con una brillante ripresa, riusciva a colmare il distacco: 4-4. Infine, dopo una serie di azioni non conclusive, in un attacco quasi simultaneo, per una precedenza appena percettibile nel tempo, Liebman si aggiudicava la stoccata decisiva, vincendo il campionato. Entrambi i competitori sono stati applauditissimi. Infatti, si sono dimostrati veramente i migliori del valoroso lotto, sfoggiando una tecnica perfetta e un ardente spirito agonistico. Bella pure la prova del cap. Angelini (terzo, con 3 vittorie e 5 stoccate), di Cecovini (quarto, con 3 vittorie e 6 stoccate) e di de Favento (quinto con 3 vittorie e 10 stoccate. Al sesto posto si è classificato l'avv. Manzutto; settimo Altarass.

Oggi, con inizio alle 10, avrà luogo il torneo per il campionato di sciabola, che verrà disputato in un girone unico e al quale parteciperanno i migliori schermitori della classica arma bitagliente.

La domenica sportiva a Trieste

Agonali dello Sport allo Stadio. Col programma pubblicato in altra parte del giornale, avrà luogo oggi lo svolgimento di questa grande manifestazione, che culminerà nella gara di rugby fra il Guf Trieste e il Guf Venezia.

Campionati giuliani di scherma. Nella sala d'armi della Caserma Vittorio Emanuele III, con inizio alle 10, verrà disputato il campionato di sciabola a conclusione del torneo giuliano.

Campionato di marcia per Avanguardisti. Lungo la riviera di Barcola, l'O. Balilla farà svolgere questa interessante gara. Partenza e arrivo sul piazzale di Roiano. Ritrovo alle 9.30 (C. R. B. Brunner); partenza alle 10.

Prima Divisione: Ponziana-Udinese. Alle 15; sul campo di Sant'Andrea, i bianco-celesti inizieranno l'attesa gara calcistica con gli alfieri del giro.

Pallacanestro: S. G. Triestina - Guf Bologna. Alle 11, nella palestra sociale, principierà l'atteso incontro del campionato italiano di Divisione nazionale.

Seconda Divisione: Triestina B - Latisanese. Allle 15, sul campo di Montebello, a prezzi popolari.

Arbitri giuliani di pugilato

ROMA, 16

A seguito degli esami per aspiranti arbitri di pugilato, effettuati a Roma da alcuni partecipanti ai corsi informativi di addetti e fiduciari allo sport dei Fasci Giovanili di Combattimento e dei «Guf», hanno conseguito l'idoneità, fra gli altri, i seguenti:

I zona (Venezia Giulia): De Castro Massimo, Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste; Maghie Marco, Fascio Giovanile di Combattimento di Fiume, Mesitelli Guido, «Guf» Trieste, Servadei, «Guf» Trieste.

L'odierno incontro Palermo-Triestina
Enorme attesa e pronostico incerto

PALERMO, 16

L'incontro fra la Triestina e il Palermo costituisce fin dalla vigilia una grande attrazione per gli ambienti sportivi palermitani che hanno sempre tenuto in buon conto le prove della compagine rosso - alabardata. Questa volta gli ospiti non si sono fatti attendere: la Triestina è, infatti, arrivata giovedì mattina col postale proveniente da Napoli ed ha preso alloggio all'Hotel Excelsior.

La carovana rossa, che è composta dei giocatori Umer, Gaigherle, Nicoli, Pasinati, Castello, Spanghero, Mian, Simonetti, Volk, Rocco, Colaussi, Ferrari, Villini e Zlodre ed è accompagnata dal trainer Toth e dal massaggiatore Cernitz, non ha perduto il suo tempo. Qualche gita nei dintorni della città, approfittando del clima primaverile, e poi un leggero allenamento già venerdì allo Stadio del Littorio, messo a disposizione dalla presidenza del Palermo F. C.

I triestini non si nascondono le difficoltà dell'impresa, tanto più che lamentano molti giocatori non perfettamente a posto e che conoscono la forte difesa palermitana. Ma, a parte le difficoltà dell'incontro per ambedue le compagini, a Palermo c'è un motivetto di scherzo che circonda l'imminente incontro: non pare, infatti, che la Triestina debba incontrare un avversario quando l'avversario parla... lo stesso linguaggio. Infatti, nella squadra palermitana militano ben sei elementi della Venezia Giulia e tutti, o quasi tutti, hanno indossato in altri anni la maglia rossoalabardata: da Palumbo a Blasevich, da De Manzano a Gruden, da Capitanio a Castellani.

Ma, a parte lo scherzo, l'impresa è dura per ambedue le squadre. Il Palermo si impone per il suo assetto difensivo. Gli attacchi più illustri hanno perduto la loro forza di penetrazione davanti al trio difensivo siciliano. Saprà essere più fortunato il quintetto di Rocco? In casa palermitana, però, si teme il gioco volante e snello della Triestina e non si è neanche sicuri che l'attacco rosa possa avere ragione della difesa di Umer. Il Palermo si è specializzato nel mutismo del suo attacco, e non sarebbe grande meraviglia vederlo ancora fermato sullo zero. Ma sulla partita di domani pesano fattori morali di indubbia importanza; la squadra palermitana, messa sul «chi va là», ha bisogno di far dimenticare la sterile superiorità segnata sulla Fiorentina con un chiaro successo. Si è, appunto per questo, ritenuto opportuno fare qualche ritocco alla formazione. Rientra Gruden al posto di mediano destro, mentre Blasevich va a dare man forte all'attacco, innestandosi a interno sinistro. Si pensa in tal modo che l'attacco possa trovare la via della rete avversaria.

In campo triestino se non c'è, e non ci potrebbe essere soverchia fiducia, c'è in compenso tranquillità. Siamo stati questa sera a visitare i ragazzi di Toth; nel salone dell'Excelsior non si è parlato troppo.

— Speranze? — abbiamo chiesto noi.

— Illusioni? — ci hanno risposto gli altri.

Ma poi, a discorrere, abbiamo finito col comprendere che questi ragazzi la pensano, come è giusto, che ogni incontro cioè non va giudicato veduto alla vigilia e che bisogna attendere i 90 minuti di gioco. Certo tutti sono convinti che la partita è difficile.

Erano le 20 quando abbiamo lasciato i giocatori triestini. Un continuo trillo di campanello. E' il telefono. Una comunicazione proveniente dall' Hotel Marini di Roma, dove alloggia il comm. Carretti, presidente della Triestina. Attorno alla cabina telefonica abbiamo visto sfavillare mille speranze...

Ecco le probabili formazioni delle squadre:

Palermo: Provera; Faotto e Ziroli; Gruden, Santillo, Capitanio, Castellani, Bonesini, Palumbo, Blasevich, Piccaluga.

Triestina: Umer; Gaigherle e Nicoli; Pasinati, Castello, Spanghero, Mian, Simonetti, Volk, Rocco, Colaussi.

Deliberazioni della F.I.G.C.
La parola fine sul reclamo Juventus
Esame delle provvidenze per il Grion

ROMA, 16

Sui lavori svolti nella seduta di ieri dal Direttorio della Federazione italiana gioco del calcio, si hanno oggi notizie ufficiali.

In merito al reclamo della Juventus per la partita Juventus-Triestina del 2 dicembre 1934, il Direttorio ha stabilito:

«Il Direttorio, richiamata la deliberazione del 18 febbraio 19?5 pubblicata, ripresi in esame gli atti e il reclamo della Società, sentito il rappresentante della stessa, tenuto calcolo delle disposizioni del regolamento di gioco, considerato che l'arbitro, su interpello del capitano di una squadra, per la constatazione della imperfetta visibilità, ha fatto continuare il gioco esprimendo così con atto inequivocabile il suo giudizio sulle condizioni della visibilità, che ancora l'arbitro è il solo e unico giudice in fatto, delibera di respingere il reclamo di cui trattasi, dando mandato alla segreteria in incamerare la tassa del reclamo».

E' stato pure respinto il reclamo della Lazio per la partita Lazio-Fiorentina del 16 dicembre 1934.

Il Direttorio poi ha esaminato l'esposto presentato dal Fascio Giovanni Grion di Pola e constatato che lo stesso involge solo provvedimenti a suo tempo stabiliti dal Direttorio Divisioni Superiori in ordine alla gara Grion-Pistoiese del 17 gennaio 1935; che i provvedimenti stessi sono stati superati dalla decisione 14 febbraio 1935, del Direttorio federale, ha rilevato che da parte della società non è stata fatta conseguente esplicita richiesta di applicazione delle speciali norme che sono fissate dal regolamento organico. In considerazione della particolare situazione locale, il Direttorio ha dato mandato alla segreteria di esaminare quali provvidenze possono essere adottate per assicurare un'attività calcistica nella città di Pola.

Per motivi disciplinari il Direttorio ha infine deciso di ritirare la tessera al giocatore Scorianez, del «Guf» di Fiume. Ha limitato invece a tutto il 31 luglio 1935 la squalifica ai giocatori Tomich e Brenco, del Fascio Grion di Pola.

Le finali del Torneo Novizi al "Quis"

Alla presenza di un pubblico abbastanza numeroso si sono svolte ieri sera le finali dell'eliminatoria comunale del torneo novizi che hanno dato i seguenti risultati:

Pesi mosca: Gregorutti (A.P.T.) batte Bosich (Ivancich) ai punti. Pesi gallo: Macovez (C.R.D.A.) batte Fiocco (Ivancich) ai punti. Pesi piuma: Drin (C.R.D.A.) batte Gelsi (Quis) ai punti. Pesi leggeri: Busan (Quis) batte Carone (C.R.D.A.) per forfait. Pesi welters: Trevisan (A.P.T.) batte Triglia (Quis) ai punti. Pesi medi: Scherl II (Ivancich) batte Bernetti (A.P.T.) ai punti.

In chiusa si è svolta una brillante esibizione del campione regionale Scherl col novizio Lorenzi dell'A.P.T., vincitore della categoria pesi massimi. Arbitro sig. Gatti; medico il dott. Polacco. Ottima l'organizzazione tecnica del «Quis».

Oggi si corre la Milano-Sanremo
247 ciclisti fra cui gli assi europei

Ricordiamo che oggi si correrà per la 28.a volta la classica Milano-San Remo. Alla tradizionale corsa ciclistica nazionale parteciperanno 247 atleti, un numero veramente sbalorditivo. Fra questi si notano gli assi maggiori del ciclismo europeo, come: Guerra, Binda, Martano, Olmo, i belgi Demuysère, Gjissels e Elnooghe, il francese Lapebie, l'austriaco Max Bulla e il germanico Geyer.

Il pronostico tra i 247 uomini che prenderanno il «via» è un affare serio. Il vincitore può uscire da un gruppo che comprende una ventina di uomini. Ma come la tattica di gara sarà diversa tra uomo e uomo e squadra e squadra, anche le probabilità variano secondo sarà la fisionomia della gara. Se avremo un arrivo in gruppo, la vittoria sarà contesa tra Guerra, Lapebie, Piubellini e Gjissels, ma se si verificheranno distacchi e i corridori arriveranno sparpagliati, dopo una gara estenuante, noi vediamo balzare tra i favoriti Camusso, Demuysère, Martano, Binda e forse gli stessi Lapebie e Gjissels, che con puntiglio alternano gli allenamenti in pianura e montagna. Certo, fra questi due estremi del pronostico può insinuarsi una sorpresa, ma non è un caso non facile a verificarsi. Un fatto è certo: passato il tempo dei dominatori incontrastati, molti uomini vantano ora uguali titoli. Già la luminosa collana delle vittorie italiane della Milano-San Remo è stata spezzata da Demuysère. Quest'anno la coalizione straniera s'è fatta ancor più minacciosa, e gli italiani, prima di tutto, hanno il dovere di sbaragliarla. Il récord della gara è detenuto da Learco Guerra, che nel 1933 vinse alla media di chilometri 36.138.

La punzonatura delle macchine

MILANO, 16

Con la consueta cornice di appassionati si è svolta oggi la punzonatura delle biciclette dei partecipanti alla classica gara d'apertura Milano-San Remo. Al mattino ha punzonato il francese Lapebie, uno dei favoriti della prova. Nel pomeriggio, particolarmente applauditi e festeggiati dagli appassionati, si sono presentati Guerra, Binda, Olmo, Martano e Demuysère con le rispettive squadre. Dei 250 inscritti si sono presentati alla punzonatura 202 corridori. Tra i forfaits più notevoli sono quelli di Lesuer, Les Greves e Bailo, distintosi brillantemente nella Genova-Nizza.

COMUNICATI

O. PEROTTI
FIORICOLTORE
avverte la spett. Clientela di aver accentrato la vendita esclusivamente in
CAPO DI PIAZZA N. 2
Telefono N. 75-62

CAPPELLI DA SIGNORA
di ultima MODA, in ricca scelta, a prezzi di assoluta concorrenza presso il
Negozio mode già SEMO - Via S. Nicolò 21
OSSERVATE L'ESPOSIZIONE

YOGURT «Agemoff» 400.000 vasetti consumati ogni giorno a Parigi, poichè dimostratosi giova salute e ridona alle signore bella carnagione. Esigete tutte latterie «AGEMOFF».

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Prossime partenze:
Linea ITALIA-SUD AFRICA
Andata via Gibilterra Ritorno via Suez
Servizio regolare mensile passeggeri e merci
P.fo «PIAVE»
da Venezia il 9, da Trieste l'11, da Napoli il 16, da Genova il 19, da Livorno il 20, da Marsiglia il 22 aprile.
P.fo «DUCHESSA D'AOSTA»
da Venezia il 6, da Trieste il 9, da Napoli il 13, da Genova il 20, da Livorno il 21, da Marsiglia il 23 maggio.
Linea ITALIA-SUD AFRICA
Andata via Suez. Ritorno via Gibilterra
Servizio regolare. partenze mensili passeggeri e merci
P.fo «SISTIANA»
da Spalato il 21, da Fiume il 24, da Messina il 28 marzo.
P.fo «MAIELLA»
da Trieste il 15, da Venezia il 16, da Fiume il 19, da Spalato il 20, da Fiume il 23, da Messina il 25 aprile.
Linea ITALIA-AFRICA OCC.-SUD AFRICA
Servizio regolare passeggeri e merci
P.ro «CARNIA»
da Trieste il 19, da Venezia il 20, da Fiume il 22, da Spalato il 25, da Napoli il 28, da Livorno il 30 marzo, da Genova l'1, da Marsiglia il 3 aprile.
Linea postale ITALIA-NORD PACIFICO
Servizio regolare merci e passeggeri ogni 4 settimane
M/n «FELTRE»
da Livorno il 18, da Genova il 20, da Marsiglia il 21, da Barcellona il 22 marzo.
M/n «FELLA»
da Trieste il 6, da Venezia il 7, da Spalato (ev.) il 10, da Napoli il 13, da Livorno il 15, da Genova il 17, da Marsiglia il 18, da Barcellona il 19 aprile.
Linea ITALIA-MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri dal Tirreno
P.fo «ISTRIA»
da Genova il 30, da Livorno il 31 marzo, da Marsiglia il 3, da Barcellona il 4 aprile.
Linea ITALIA-NORD ATLANTICO
Servizio regolare mensile merci
P.fo «MONTEFIORE»
da Genova l'8, da Livorno il 9, da Napoli l'11, da Messina il 12, da Palermo il 13 aprile.

Fratelli Sperco
VIA ROSSINI, 2 - Telef. 30-67
Il piroscafo olandese di prima classe
"TITUS,"
della
Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschapij - Amsterdam
sarà sotto carico il 20 corrente accettando merci per **Anversa, Rottedam, Amsterdam** e **Amburgo** e merci con polizza diretta per **GDYNIA, Brema,** i porti del **Reno,** della **Svezia, Norvegia, Danimarca e Paesi Baltici.**
Si accettano merci per i porti del **Pacifico,** dell'**America Centrale,** del **Canadà** e dell'**Africa.**
Seguirà il piroscafo olandese di prima classe
"AURORA,"
che arriverà il 24 e caricherà il 25 marzo accettando merci per le medesime destinazioni.
Per informazioni rivolgersi agli agenti **Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67**

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
ROMA, via Marcantonio Colonna N. 7
Il dott. VICENZINI riceverà a TRIESTE presso l'HOTEL DE LA VILLE dal 18 al 25 Marzo. ASMA, RINITE SPASMODICA, NEURORARTRITISMO, SIMPATOSI, NEVRALGIE (sciatica, trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI. Opuscolo GRATIS
(Aut. Pref. Roma N. 511 - 4-2-XIII)

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. 9-13, 15-19
10% di sconto
Aut. Pref. Trieste, 3219/27457 - 24-XI-27.

Il dott. BRUNO ULCIGRAI
specialista per le malattie dei bambini malattie interne
riceve dalle ore 15 alle 16 in
VIA MACHIAVELLI N. 15 - Telefono 72-75
(Aut. Pref. Trieste 3219/3165 - 19/3/35)

Dott. G. PAROVEL
specialista per le malattie interne
VIA GIULIA 22, I - dalle 14 alle 15.
VIA S. ZACCARIA 3, II dalle 16 alle 17
Cura speciale della SCIATICA, ARTRITE, LOMBAGGINE, GOTTA, NEVRALGIE, AFFEZIONI REUMATICHE
Aut. Pref. Trieste, 3219/24773 - 5-X-34.

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — 15.30-18
Aut. Pref. Trieste, 3219/5692, 17-III-1930.

Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 18-20
per Malattie cutanee e veneree
Cure prematrimoniali - Depilazione - Diatermia
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454 - 24-XI-27.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Il Regime e i lavoratori agricoli

Le norme del Partito a tutela dei mietitori

100 mila lire del Duce per i posti di ricovero

ROMA, 16

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. n. 370, in data 16-3-XIII reca:

Comunico le seguenti norme riguardanti il reclutamento e il lavoro della mano d'opera addetta alla mietitura del grano (circa 500.000 unità) per la prossima campagna dell'anno XIII E. F., concordate con il Ministero delle Corporazioni, con i Presidenti delle Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, con il presidente dell'Ufficio nazionale di collocamento per la mano d'opera agricola e con il Commissariato per le migrazioni interne.

L'iscrizione all'Ufficio di collocamento

1) Il collocamento dei lavoratori che intendono partecipare ai lavori di mietitura per la prossima campagna 1935 spetta esclusivamente all'Ufficio nazionale di collocamento. 2) E' vietata ogni forma di mediazione anche gratuita di enti o di privati. 3) I conduttori di aziende agricole aventi bisogno di mano d'opera appartenente a Comuni di altre Provincie dovranno inoltrare regolare richiesta agli Uffici provinciali o comunali di collocamento agricolo della propria Provincia, servendosi degli appositi moduli che verranno rilasciati gratuitamente dagli Uffici stessi. Gli Uffici provinciali e comunali provvederanno a evadere con urgenza le richieste, tenendo presente che non dovrà essere collocata mano d'opera proveniente da altra Provincia, se prima non sia occupata quella locale idonea ai lavori di mietitura. 4) I prestatori d'opera che intendono occuparsi nei lavori di mietitura dovranno iscriversi presso i rispettivi Uffici di collocamento agricolo, i quali faciliteranno in ogni modo le iscrizioni. 5) Si richiamano le norme del decreto ministeriale 1.o giugno 1931 n. 53408: la compilazione delle richieste di mano d'opera da parte degli agricoltori e l'iscrizione agli Uffici di collocamento da parte dei prestatori d'opera che intendono partecipare alla mietitura sono obbligatorie, anche se trattasi di una sola giornata lavorativa. Ai contravventori agricoltori e lavoratori verranno applicate le sanzioni penali sancite dell'articolo 14 R. D. 29 marzo 1928, n. 1003 sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta del lavoro.

I doveri dei datori di lavoro

6) La formazione delle squadre sarà fatta dall'organizzazione sindacale dei lavoratori secondo le indicazioni dell'agricoltore richiedente. Per ogni squadra sarà designato, di comune accordo fra le organizzazioni, un lavoratore con funzioni di caposquadra; il quale curerà che la squadra giunga sul posto di lavoro al completo nel giorno indicato dall'agricoltore. 7) Le spese di viaggio dal luogo di partenza dei mietitori al posto di lavoro sono a carico del datore di lavoro. Le spese per il viaggio di ritorno sono a carico del lavoratore, qualora non vigano consuetudini più favorevoli. 8) I lavoratori devono essere forniti di libretto di lavoro, che le Unioni dei lavoratori fascisti dell'agricoltura distribuiranno gratuitamente. 9) Le donne e le ragazze iscritte nelle squadre provenienti da altra Provincia non potranno partire dai luoghi di origine se non munite di una speciale tessera che attesti la sana costituzione, l'immunità da malattie trasmissibili o di non essere in avanzato stato di gravidanza. 10) Il conduttore del fondo provvederà a dare alloggio ai lavoratori provenienti da altra Provincia. I dormitori per gli uomini dovranno essere ben distinti da quelli delle donne. I locali adibiti a tale uso, sui quali dovrà essere esercitata la necessaria vigilanza, dovranno rispondere alle norme igienico-sanitarie prescritte dalla legge. 11) Quale misura precauzionale contro i casi d'insolazione i datori di lavoro sono tenuti a fornire ai lavoratori ed alle lavoratrici cappelli di paglia di dimensioni adeguate allo scopo e ad erigere in aperta campagna, sui posti di lavoro, ripari speditivi di pali e frasche, sotto i quali nelle ore di caldo eccessivo i lavoratori possano riposare o consumare il pasto. 12) E' obbligo del datore di lavoro di mettere a disposizione sul posto di lavoro una cassetta di medicazione per i primi soccorsi in caso d'infortunio. 13) Siano segnalati immediatamente i casi d'infortunio o di malattia che abbiano richiesto il ricovero del malato all'ospedale. 14) E' di dovere il controllo settimanale dei libretti di lavoro con la esatta segnalazione delle ore di lavoro ordinario, straordinario e festivo. 15) I Segretari federali controlleranno che la qualità e la quantità di vitto distribuito ai lavoratori corrisponda esattamente a quanto stabilito nei Patti provinciali di lavoro da stipulare all'inizio della campagna di mietitura.

Riunioni intercompartimentali

Riunioni intercompartimentali dei dirigenti provinciali e sezionali degli Uffici di collocamento, dei Segretari delle Unioni lavoratori dell'agricoltura e nei centri di maggiore emigrazione dei caposquadra, allo scopo di esaminare sul posto anche nei particolari quanto riflette il collocamento e l'assistenza, saranno effettuate nell'ordine seguente: 20 marzo ore 10 Roma, per le provincie del Lazio e dell'Umbria; 21 marzo ore 10 Pescara, per le provincie dell'Abruzzo; 26 marzo ore 10 Napoli, per le provincie della Campania; 27 marzo ore 10 Catanzaro, per le provincie calabresi; 29 marzo ore 10 Palermo, per le provincie sicule; 3 aprile ore 10 Bari, per le provincie della Puglia e della Lucania; 5 aprile ore 10 Pisa, per le provincie toscane.

Subito dopo saranno effettuate nelle singole Provincie adunate di mietitori ai quali sarà illustrato quanto è stato disposto. Partecipano alle spese per il funzionamento dei posti di ricovero e di ristoro il Ministero delle Corporazioni, la Confederazione fascista degli agricoltori, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e il Commissariato per le migrazioni interne. Il Duce vi ha contribuito con lire 100.000.

Istituto italiano di credito fondiario

Assegna un dividendo di 25 lire per azione

ROMA, 16

Oggi ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'Istituto italiano di credito fondiario presieduta da S. E. il Principe Giovanni Torlonia, senatore del Regno, Presidente del Consiglio di amministrazione. Assistevano i consiglieri, i sindaci, il direttore generale cav. di gr. cr. Di Nola e il Commissario governativo comm. Flamini. Gli azionisti intervenuti in persona o per procura rappresentavano 76848 azioni sopra le 120.000 che formano il capitale emesso e versato di 60 milioni. L'Assemblea, udite le relazioni del Consiglio e dei Sindaci, ha approvato all'unanimità il bilancio, il conto rendite e spese e la ripartizione degli utili. E' stato assegnato il dividendo di lire 25 per azione, pagabile dal 18 corrente presso la sede dell'Istituto in Roma e presso tutte le Filiali della Banca d'Italia.

Il Direttorio dei Volontari consegna al Duce

la dichiarazione votata venerdì

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto il Direttorio nazionale dell'A. N. V. G., riunito a Roma per la sua ordinaria sessione. Erano presenti tutti i delegati delle varie Regioni d'Italia con il presidente on. Coselschi ed il segretario generale on. Pescosolido. Il presidente dell'Associazione, dopo avere comunicato al Duce il notevolissimo numero di domande di arruolamento presentate dai commilitoni di tutta Italia, ha letto e consegnato al Duce la seguente dichiarazione sottoscritta da tutto il Direttorio:

«Il Direttorio nazionale ringrazia il Duce per avere favorevolmente accolto il voto indirizzatoGli da Forlì il 28 febbraio u. s. affinchè agli arruolamenti volontari venisse tolto ogni limite di età. Ed in conseguenza il presidente, il segretario generale e tutti i componenti del Direttorio dell'Associazione si mettono a disposizione del Duce per essere utilizzati in ogni luogo e in qualsiasi momento».

L'omaggio del Direttorio al Sovrano

ROMA, 16

S. M. il Re ha ricevuto il Direttorio nazionale dell'Associazione volontari di guerra convocato in Roma per l'annuale celebrazione di Giulio Cesare. Il presidente dell'Associazione ha pregato S. M. il Re di accogliere il devoto omaggio del Direttorio nazionale dell'Associazione che vibrante di entusiasmo e di slancio ha voluto il suo posto d'onore e di rischio per la grandezza della Patria. S. M. il Re ha gradito l'omaggio e si è interessato dell'efficienza dell'Associazione e della sua costante attività.

Nelle aziende di credito e assicurazione

I volontari parificati ai richiamati

ROMA, 16

Tra la Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione e la Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione è stato stipulato un accordo col quale a tutti i dipendenti che nelle attuali contingenze sono richiamati alle armi su loro volontaria domanda per essere assegnati a reparti di truppa destinati per eventuali operazioni militari, siano estese le provvidenze previste in favore dei richiamati alle armi dalle norme contrattuali e di legge in vigore per la categoria cui appartengono.

Il centenario della nascita del Carducci

S. E. Federzoni apre a Bologna

la serie delle onoranze al Poeta

BOLOGNA, 16

Questa sera nella sala grande dell'Archiginnasio, S. E. Luigi Federzoni ha solennemente inaugurato il ciclo delle conferenze che fanno parte della celebrazione nazionale del primo centenario della nascita di Giosue Carducci, promosso dalla R. Università degli studi e dalla città di Bologna, parlando su «Giosue Carducci nella scuola». Alla cerimonia sono intervenute tutte le principali autorità e personalità cittadine, l'intero Corpo accademico e un numeroso, colto e distintissimo pubblico di invitati.

Prima che l'oratore ufficiale prendesse la parola, ha parlato, illustrando il significato e l'importanza nazionale delle onoranze che quest'anno saranno tributate a Giosue Carducci, il Rettore Magnifico on. Ghigi. Quindi S. E. Federzoni ha pronunciato la sua conferenza. Illustrata con esempi l'azione imperitura esercitata dal Maestro sulla Scuola italiana, l'oratore ha così concluso, tra calorosissime ovazioni, la sua orazione:

«Egli fu il primo ad esortare gli italiani a liberarsi dei vizi e delle miserie derivanti da tanti secoli di servaggio; Egli li richiamò per primo a un costume di vita, a un sentimento civico, più severi, più virili, più romani. Perciò Mussolini ha rivendicato giustamente, contro le avventate ingratitudini delle critiche intellettualistiche, la gloria del Carducci, collocandolo fra gli annunziatori e i preparatori della rigenerazione italiana e perciò il Regime dovrà ancora dare alla Scuola fascista sempre più il suo vero contenuto formativo e umanistico, perchè la ricca semente sparsa da Giosue Carducci possa copiosamente fruttificare nelle nuove generazioni dell'Italia creata da Mussolini.»

Festival estivi a Monaco

Una conferenza su Mussolini

aprirà il ciclo delle manifestazioni culturali

MONACO DI BAVIERA, 16

Per desiderio di Hitler nel corrente anno avranno luogo a Monaco, per la prima volta, grandi festival estivi, che dureranno dal luglio a settembre. Vengono già svolti i lavori preparatori delle importanti manifestazioni culturali, sportive e militari cui attivamente parteciperà anche la Reichswehr. Tra le manifestazioni culturali sono previsti tre cicli di conferenze tenute da notissime personalità germaniche. Il primo ciclo «popoli e condottieri» sarà composto di tre conferenze: una su Mussolini, una su Washington, una «dal germanico al tedesco».

S. E. Cobolli-Gigli visita

i lavori pubblici nella provincia di Trento

TRENTO, 16

Proveniente da Bolzano il Sottosegretario ai LL. PP. on. Cobolli-Gigli, accompagnato dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà di Trento e dal presidente della Magistratura alle acque ha continuato oggi i sopraluoghi delle strade della valle di Non e della zona di Molveno, visitando anche lo sbarramento idraulico dell'Archetta. Giunto a Trento il Sottosegretario si è recato alla Casa del Fascio, dove ha sostato in devoto raccoglimento davanti al sacrario dei Caduti fascisti, interessandosi quindi dei principali problemi della provincia di Trento e assicurando che essi saranno sempre curati con quell'amore che la patriottica terra trentina merita. Reso omaggio ai martiri Battisti, Filzi e Chiesa nella fossa del Castello, l'on. Cobolli-Gigli si è recato poi a visitare i lavori del costruendo monumento nazionale a Cesare Battisti sul dosso Trento.

Il Segretario federale gli ha presentata la squadra di operai che prestava gratuitamente la sua opera per i lavori della strada di accesso al colle, per cui il Duce ha offerto, recentemente, il suo contributo.

La Milizia della difesa costiera

Il decreto istitutivo nella "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i R. Decreti legge concernenti: variazioni all'ordinamento della Milizia per la difesa contraerei (M.D.I.C.A.T.) e l'istituzione della Milizia della difesa costiera (M.D.A.O.S.). La decorrenza del divieto di vendita dei formaggi Bacchini e dei formaggi margarinati; la nuova disciplina giuridica dell'esercizio delle professioni sanitarie.

La Città universitaria di Roma

sarà inaugurata il 28 ottobre

ROMA, 16

La solenne inaugurazione della Città Universitaria di Roma che doveva aver luogo il 28 aprile è stata rimandata al prossimo 28 ottobre. Il rinvio è apparso necessario per dar modo alle 538 Università e Accademie di tutto il mondo, che saranno invitate, d'intervenire, come ora non sarebbe possibile ad anno accademico inoltrato, e per far coincidere l'inaugurazione con l'inizio effettivo dell'anno scolastico e con il XIII annuale della Marcia su Roma.

Intervista con Venizelos

Come e perchè si pose a capo della rivolta

ROMA, 16

Venizelos, in una lunga intervista concessa al corrispondente della *Tribuna* da Rodi parla delle lotte da lui sostenute contro Re Costantino, delle cause dell'ultima insurrezione, dello svolgimento di questa. Poichè le cause dell'insurrezione non sono apparse molto chiare a chi non aveva seguito da vicino le vicende dei partiti in Grecia, riproduciamo le dichiarazioni fatte in proposito da Venizelos, le quali costituiscono anche la sua difesa. Egli ha detto:

Manovre monarchiche

«Durante gli ultimi sette mesi io mi sono di continuo opposto energicamente alla preparazione di una rivoluzione come quella che è invece scoppiata in questi ultimi giorni. A tutti coloro che mi avvicinavano per domandarmi la mia opinione io consigliavo la calma e l'astensione da ogni ricorso alla forza, fino a quando il Governo non tentasse energicamente l'imposizione della sua dittatura oppure la restaurazione monarchica.

Ma in questi tre ultimi mesi la propaganda per la restaurazione monarchica aveva preso un ritmo energico e provocante, con manifestazioni ardenti. E il Governo non solo non ha ritenuto suo dovere sconfessare queste mene, ma la stessa polizia ha protette ovunque le manifestazioni monarchiche, maltrattando i cittadini repubblicani che si opponevano alle manifestazioni stesse. Del pari la costituzione democratica dell'Armata veniva ogni giorno minacciata e agli ufficiali, cui erano stati tolti i vantaggi conseguiti per atti di valore durante la grande guerra, venivano offerti ponti d'oro perchè abbandonassero il servizio, assicurando loro vantaggi pecuniari eccezionali. Al tempo stesso la maggioranza del Gran Consiglio Militare, a cui la legge affida la promozione degli ufficiali, passava nelle mani di Generali disposti supinamente ad assecondare i desideri del Governo.

L'urgenza del tentativo

Era chiaro quindi che di giorno in giorno il Governo poteva contare sempre più sulla sottomissione delle forze armate della Nazione nel caso in cui intendesse rovesciare il regime repubblicano per l'imposizione di una dittatura o per la restaurazione della monarchia. Coloro ch'erano favorevoli a un'azione antecipata pretendevano che, lasciando agli avversari del regime l'iniziativa dell'attacco, ci si sarebbe messi dal punto di vista militare in una situazione assai netta. Io ero giunto durante gli ultimi due mesi e mezzo a non oppormi più a un'azione preventiva, ma insistevo nel mettere in evidenza i pericoli di uno scacco eventuale, che potrebbe mettere il Paese nei più gravi rischi sia con l'imposizione di una dittatura da parte dei partiti governativi sia con la restaurazione della monarchia.

In ogni caso io dichiarai sempre che mi sarei rifiutato di mettermi alla testa di un simile partito insurrezionale, non perchè io lo disapprovassi, ma per molte ragioni personali. Innanzi tutto la mia età avanzata non mi avrebbe permesso di assumere tale responsabilità, che non avrei potuto in pieno affrontare, poi perchè, mettendomi alla testa di un tale movimento, avrei permesso ai partiti governativi di denunciarmi, connettendoli alla soddisfazione di un mio desiderio di ritornare al potere per vie traverse, ciò che avrebbe accentuato enormemente l'apprezzamento del sistema da parte non solo dell'opinione pubblica greca, ma anche di quella straniera. Infine poichè, avendo preso da qualche mese la determinazione di abbandonare definitivamente la vita politica e avendo differito nel rendere pubblica questa determinazione soltanto dopo le elezioni senatoriali del mese prossimo per non diminuire le probabilità di successo dei partiti della coalizione nazionale in queste elezioni, io non potevo, mettendomi alla testa di un tale movimento, assumere nuove responsabilità, che avrebbero reso, all'indomani della lotta, estremamente difficile, per non dire impossibile, l'abbandono della politica attiva.

La provocazione di Salonicco

Gli ultimi avvenimenti di Salonicco poi hanno esasperato i repubblicani e hanno precipitato lo scoppio del movimento insurrezionale. In effetti, il 24, una riunione monarchica veniva tenuta alla «Tour Blanche» di Salonicco. Nel momento in cui questa riunione si scioglieva avevano luogo delle colluttazioni tra i manifestanti monarchici e i protestatari repubblicani, durante le quali la polizia e la gendarmeria apertamente appoggiavano i monarchici e maltrattavano i repubblicani. Tutti i senatori e i deputati di Salonicco, dopo avere indirizzato al Presidente della Repubblica una protesta energica contro tale parzialità delle autorità in favore della propaganda monarchica, decidevano di convocare per la domenica seguente, ossia il 3 marzo, nella stessa «Tour Blanche» un «meeting» di protesta repubblicano. Il Governatore generale di Salonicco, al quale era stata comunicata tale decisione onde permettergli di prendere le misure di ordine pubblico necessarie, dichiarò che non avrebbe permesso tale riunione nella «Tour Blanche», soltanto in una località distante cinque chilometri. Senatori e deputati di Salonicco riferivano al Presidente del Consiglio tale fatto, protestando contro simile parzialità del Governatore generale e invocando le disposizioni della Costituzione, secondo le quali le riunioni nei locali chiusi, quale la «Tour Blanche», non erano sottoposte ad autorizzazione preventiva della polizia. Tsaldaris rispondeva allora minacciando l'impiego della forza armata per impedire la riunione del «meeting» repubblicano nella «Tour Blanche».

La decisione a rivolta scoppiata

E nella notte dal 1.o al 2 marzo la flotta si ribellò contro un tale stato di cose, che si profilava minaccioso per l'avvenire del Paese».

Venizelos ha dichiarato poi che davanti all'attitudine del Governo di Atene, che non aveva esitato, tra l'altro, a sospendere la Costituzione e tutte le altre leggi, il suo animo si ribellò:

«Io sapevo — ha aggiunto — che gli ufficiali della flotta che avevano preso parte al movimento costituivano una «elite» ed erano sempre stati considerati come ufficiali di marina fra i più benemeriti e conoscevo la nobiltà dei sentimenti che li aveva spinti alla rivolta e la purezza degli scopi che essi si prefiggevano. Perciò non potevo ammettere che venissero trattati da pirati. E' per questo che io mi sono affrettato, alcune ore dopo che la flotta aveva lasciato la baia di Suda, a inviare loro un radiogramma per annunziare che, contrariamente a quanto avevo loro dichiarato alla vigilia, mi mettevo alla testa del movimento».

Le elezioni di Danzica

non mirano a toccare lo Statuto

BERLINO, 16

Viene pubblicato stamane un comunicato del Senato di Danzica secondo cui «per confutare le voci messe in circolazione da parte interessata, il Senato stesso dichiara che le elezioni parlamentari indette per il 7 avranno carattere puramente interno e saranno dirette a chiarire i rapporti di fiducia tra il Governo nazionalsocialista e la popolazione della città libera. Le elezioni non hanno nessun rapporto con lo Statuto e con la posizione giuridica internazionale di Danzica e non sono un plebiscito riguardante lo Statuto. Il Senato s'impegna di usare tutti i mezzi di cui dispone per assicurare la libertà e il segreto delle elezioni e assume la piena garanzia per il rispetto della Costituzione a tale riguardo».

Nanchino protesta presso i Governi

per la «transazione illegale»

NANCHINO, 16

In un memoriale inviato ai Governi americano, italiano, francese, giapponese, olandese, portoghese e belga, il Governo cinese esprime opposizione al trasferimento al Manciukuo della ferrovia orientale cinese e dichiara che la Cina non riconosce questa transazione illegale.

Licenziamento degli impiegati sovietici

della ferrovia mancese del sud

HARBIN, 16

Il Governo del Manciukuo ha annunciato che manterrà in servizio tutti i russi bianchi impiegati nella ferrovia mancese del sud (ex orientale cinese), non appena assumerà l'integrale ed effettivo controllo della ferrovia stessa. Detti impiegati ammontano a circa 1500. Saranno invece licenziati tutti i settemila impiegati sovietici.

L'Abissinia aderisce all'Atto ginevrino

per il regolamento pacifico dei conflitti

GINEVRA, 16

Stamane il Segretario della S. d. N. ha pubblicato una nota annunciante che il Governo abissino ha fatto pervenire l'istrumento di adesione, da parte dell'Imperatore dell'Etiopia, all'Atto generale per il regolamento pacifico dei conflitti internazionali del 1928. Questa adesione si applica all'insieme dell'atto. Con l'adesione abissina il numero degli Stati che hanno aderito all'atto generale è portato a 22. La comunicazione del Governo di Addis Abeba è giunta al Segretario della S. d. N. ieri sera.

Un aeroplano francese sperduto

Il Governatore dell'Africa equatoriale a bordo

PARIGI, 16

Il Ministero dell'Aria comunica che mancano notizie dell'aeroplano recante a bordo il Governatore generale dell'Africa equatoriale francese, partito da Razzaville ieri mattina alle 7. Si ritiene che l'apparecchio abbia atterrato nei pressi di Inengo.

Dinanzi alla tomba di Maometto

La scena dell'attentato

contro il «Napoleone del deserto»

LONDRA, 16

Ibn Saud, guerriero e Re dell'Arabia, era andato in pellegrinaggio alla Mecca, traversando il deserto con una carovana. Mentre si avviava ieri a pregare nella Kaaba, il «sancta sanctorum» di tutti i musulmani, dalla folla, attraverso alla quale egli passava accompagnato dal figlio, da dignitari e da una scorta di schiavi, si sono staccati tre uomini che hanno gettato contro di lui simultaneamente tre bombe. Subito dopo avvenuto lo scoppio, i tre aggressori hanno estratto lunghi e larghi pugnali avventandosi contro il Re.

Ferito leggermente

Ibn Saud era rimasto ferito solo leggermente ad un polpaccio da una scheggia di bomba ed era rimasto calmissimo. Suo figlio, l'Emiro Saud, si è subito precipitato davanti al padre, frapponendo il suo corpo fra lui e gli aggressori. Costoro hanno cercato di colpire il Re e con una pugnalata hanno ferito invece seriamente, ma non gravemente, ad una spalla il Principe Ereditario. Immediatamente gli schiavi del seguito reale si sono precipitati contro gli assassini e, rompendo la legge millenaria che impone che «sangue non sarà mai sparso vicino alla città santa», hanno aperto il fuoco contro gli assassini. Due degli aggressori sono rimasti subito uccisi, mentre il terzo è riuscito a fuggire e a trovare rifugio in un negozio prima di essere preso. Il Re, imperturbabile di fronte alla morte, continuò a fare i sette giri della Kaaba, compiendo così il suo pellegrinaggio religioso. In seguito egli ha detto:

«Ho affrontato molte volte la morte in guerra e sono stato molte volte ferito, ma è questa la prima volta che qualcuno ha attentato alla mia vita nel mio Paese».

Sono stati operati molti arresti per far luce sui mandanti degli aggressori, che non si crede abbiano agito di loro iniziativa. Gli arresti sono stati operati specialmente nel gruppo dei fanatici «zeidi» del Yemen, il territorio a sud dell'Arabia. Gli «zeidi» formano una setta separata dai maomettani. Gli assalitori del Re non erano vestiti da pellegrini e si ha la prova che essi sono venuti dal Yemen appositamente per uccidere Ibn Saud. Si è notata anche la coincidenza che Abdullah Ibnalvaria, che fu il rappresentante del Yemen durante i negoziati di pace dopo la guerra dell'anno scorso con Ibn Saud, è alla Mecca in pellegrinaggio. Egli si è subito messo in rapporto coi rappresentanti di Ibn Saud, dichiarando di voler cooperare per far completa luce sull'attentato.

La figura di Ibn Saud

Ibn Saud e suo figlio, come altre migliaia di fedeli che hanno traversato il deserto a piedi con carovane di cammelli, oppure anche — come ci è effettuato quest'anno per la prima volta — in automobile, erano arrivati alla Mecca domenica scorsa. La Kaaba, vicino alla quale ebbe luogo l'attentato, è nell'interno della grande moschea. Questa è un edificio di pietra senza finestre, con una porta alta appena due metri, costruita nel 1626. Essa riproduce il primo tempio venerato da tutta l'Arabia sin dai tempi di Maometto. La reliquia più sacra dei maomettani è la pietra nera in un angolo della moschea, la quale è baciata da tutti i pellegrini e, secondo la tradizione, fu data ad Abramo dall'Arcangelo Gabriele.

Re Ibn Saud, Re del Heggiaz, Re di Negged, signore d'Arabia, sceicco degli sceicchi, è stato chiamato «il Napoleone del deserto», per aver fondato lo Stato più esteso del medio Oriente. Da ragazzo egli sofferse per molti anni l'esilio col padre Abdul Raman. Appena ventenne riconquistò la sua capitale Ryadh, nell'Arabia centrale; presto egli riuscì ad estendere il suo dominio fino alla frontiera dell'Iraq a nord, e fino alla Mecca ad ovest, al Golfo Persico ad est e, con le incursioni dello scorso anno fino a Hodeida, a sud del Mar Rosso. Ibn Saud ha 55 anni. Uomo di acuta intelligenza e di grande valore, è amatissimo dai suoi sudditi, i quali hanno costruito sulla sua vita innumerevoli leggende. Profondamente religioso e osservante dei riti, Ibn Saud ha sposato più di 100 donne, divorziando legalmente da ciascuna di esse quando ne era stanco e trovando alle divorziate un nuovo marito. Però non ha mai avuto più di quattro mogli, numero sulmana. Ibn Saud è capo d'una severa setta musulmana che non permette nè di fumare nè di bere. Negli ultimi anni però egli si è lasciato avvicinare dall'evoluzione meccanica moderna, e due anni or sono acquistò una vettura automobile pagandola 3000 sterline.

La Regina di Danimarca

operata di appendicite a Stoccolma

STOCCOLMA, 16

La Regina Alessandrina di Danimarca, che è stata stamane operata di appendicite, è qui giunta ieri per il fidanzamento del figlio con la Principessa Ingrid di Svezia. Stamane improvvisamente è stata colta da un dolore all'ileo. Subito trasportata in una clinica, è stata felicemente operata. Il suo stato è soddisfacente. Il Re, informato, è subito partito da Copenhagen per Stoccolma.

La salute della Regina Elisabetta

BRUXELLES, 16

La casa di S. M. la Regina Madre smentisce le notizie diffuse all'estero che le condizioni di salute dell'Augusta Signora destino preoccupazioni. Negli ambienti di Corte però si ammette che da qualche tempo la Regina Elisabetta è assai depressa moralmente e fisicamente debole. *(United Press).*

Wiley Post vola a 8000 metri

per oltre otto ore

OHIO, 16

Nel suo tentativo di raggiungere New York da Los Angeles con un volo stratosferico l'aviatore Wiley Post ha coperto la distanza di 2044 miglia in sette ore e 19 ad un'altezza media di oltre 8000 metri. In un certo momento l'apparecchio raggiunse l'altezza di 10.200 metri. L'aviatore fu costretto ad atterrare per l'esaurimento della provvista di ossigeno.

La peste a Città del Capo

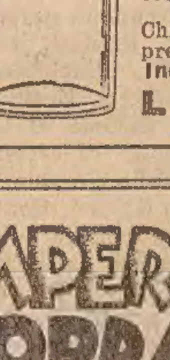
CITTA' DEL CAPO, 16

L'epidemia di peste che si era manifestata l'ottobre scorso continua a far vittime. Sono già morti 14 europei e 31 indigeni.

L'assortimento più vasto
Le più belle novità in tessuti
offre
GALTRUCCO S. A.
Piazza Goldoni, 1
centinaia di tipi e disegni
in
LANERIE
e
SETERIE
ai
prezzi più convenienti
Visitate le nostre vetrine
CASA FONDATA NEL 1870
TRIESTE ★ MILANO ★ TORINO ★ NOVARA

Per la primavera fate una cura della vostra pelle con gli insuperabili prodotti della Eliz. Arden
Schiarimenti e opuscoli alla profumeria
E. GENTILLI *PIAZZA DELLA BORSA N. 3 - TELEF. N. 45-22*

TEATRO FENICE
DOMANI
SULLO SCHERMO:
La Società «Filmimpero» presenta l'avventurosa e movimentata vicenda:
7° NON RUBARE
Direzione: FRED NIBLO.
Protagonisti:
ADOLPHE MENJOU
BENITA HUME
SULLA SCENA:
L'acclamato canzoniere italiano
Maestro G. FRANCO
e la sua interprete
Luciana Dollyner
presentano uno
SPETTACOLO JAZZ
ULTRA MODERNO

Cri-Cri Cri-Cri
La capricciosa colonia dall'acuto e persistente profumo per le sue qualità SUPERIORI ha acquistato il favore generale non solo in ITALIA ma anche all'ESTERO ci permette di rabassare i prezzi in modo da rendere un forte distacco con tutti i prodotti analoghi in commercio.


1/50 L. 2.50 - 1/32 L. 3.50 - 1/16 L. 6.50
1/8 L. 10 - 1/4 L. 19
E' un prodotto nazionale che gareggia con le più quotate marche estere
Il consumatore italiano nel suo stesso interesse non deve trascurare la nostra eccezionale offerta
Chiedetela al vostro fornitore e, trovandolo sprovvisto, allo stesso prezzo vi sarà spedita franco di porto dalla fabbricante: Prima Industria Italiana per la Fabbricazione delle Acque di Colonia
LUIGI VENIER - MANTOVA

IMPERMEABILI SOPRABITI TRENCH-COATS
CONFEZIONI
IMPERMEABILI Regina . . L. 95
IMPERMEABILI Rex . . . » 120
SU MISURA
IMPERMEABILI Regina, lavor. I cat. L. 135
IMPERMEABILI Rex, lavor. I cat. » 150
IMPERMEABILI Delfino, lavor. I cat. » 170
IMPERMEABILI Miss, lavor. I cat. » 190
IMPERMEABILI Duchessa, lav. I cat. » 225
SU MISURA

GRANDE SCELTA STOFFE E MODELLI
Facilitazioni di pagamento
KLEINMANN
SARTORIA e GOMMATURA: Piazza N. Tommaseo 2-I. p.
UFFICIO ORDINAZIONI: Via Mazzini 5-I. p. Tel. 46-61

E' inutile far lamentele sull' accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Le Società sportive agli Agonali

Per le 13.45 precise tutte le squadre rappresentative delle varie Società sportive devono essere pronte per lo schieramento allo Stadio del Littorio. Gli atleti vestiranno la tenuta sportiva. I dirigenti indosseranno la camicia nera.

Lo schieramento avverrà per Federazioni ed i presidenti dei Comitati dovranno curare il regolare inquadramento delle rispettive formazioni. Le Società interverranno coi gagliardetti.

Nella S. S. Ponziana

Il camerata Negri, presidente della S. S. Ponziana, ha rassegnato, per ragioni professionali, le dimissioni dall'incarico. Il Segretario federale lo ha vivamente ringraziato per l'attività svolta, ed ha chiamato a sostituirlo alla direzione del sodalizio calcistico il camerata Luciano Pegan.

G. U. F.

Ordine di adunata

Tutti i fascisti universitari sono comandati oggi alle ore 13 nella sede del «Guf» (via Rossini 4). Sarà fatto l'appello nominale.

Gli atleti partecipanti agli Agonali, anche in gare diverse da quelle di atletica leggera, indosseranno la divisa sportiva, tutti gli altri la divisa del «Guf».

F. G. C.

Agonali dello sport

Oggi, in occasione degli Agonali, tutti i Fasci di Trieste sono comandati a intervenire. Il concentramento avrà luogo nel piazzale di S. Giacomo, alle ore 13.30.

Fascio di Roiano

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti di questo Fascio sono comandati oggi in sede, in divisa, alle 12.15.*

Fascio di S. Giovanni

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti di questo Fascio devono trovarsi oggi alle 13, in divisa, al monumento Rossetti.*

OPERA BALILLA

Ispezioni del presidente provinciale

Ieri nel pomeriggio il presidente del Comitato provinciale dell' Opera Balilla ispezionò la Coorte Moschettieri della 714.a Legione Mista «G. Oberdan», che ha sede presso il Comitato rionale dell'Opera Balilla di Scoglietto. I baldi reparti, perfettamente inquadrati ed equipaggiati, erano al comando del capomanipolo Coffou, il quale presentò la forza al presidente, che era accompagnato dal comandante di Legione. Il dott. Puerari, dopo aver passato in rivista le piccole Camicie Nere, rivolse loro parole di fede e di incitamento.

Concorso di Firenze

I componenti la squadra di Firenze sono invitati a trovarsi martedì 19 corrente, alle 9, allo Stadio del Littorio per la selezione.

O. N. D.

Convocazione presidenti

Il Dopolavoro provinciale convoca per lunedì, nella propria sede, alle ore 19.30, tutti i presidenti dei sodalizi dopolavoristici di città, unitamente ai medici della Scuola del Dopolavoro ed ai collaboratori appartenenti al Sindacato interprovinciale chimici della Venezia Giulia, allo scopo di prendere le necessarie disposizioni per la propaganda di difesa antiaerea.

La Giornata del gelso nel Monfalconese

Martedì prossimo, con una cerimonia schiettamente fascista, si svolgerà in tutti i paesi della zona del Monfalconese l'annunciata Giornata del gelso, durante la quale verranno piantati numerosi gelsi a ceppaia nelle località precedentemente annunciate. La caratteristica manifestazione si svolgerà nella mattinata e durante le prime ore del pomeriggio. Alcuni competenti illustreranno agli agricoltori del luogo l'importanza dell'avvenimento.

FASCIO FEMMINILE

Ciclo di lezioni

Mercoledì 20 avrà luogo in casa della fiduciaria signora Livia Svevo-Veneziani (Villa Veneziani, Passeggio S. Andrea) alle 19, la prima di un ciclo di lezioni offerte dalla prof. Lidia Bulaich-Zeller con la collaborazione della prof. Lidia Piani-Nordio.

L'odierna mattinata all'Excelsior

sugli aggressivi chimici

Sotto gli auspici dell'Unione nazionale protezione antigas, l'Associazione Nazionale del Fante, continuando nella nobile attività propagandistica iniziata da qualche mese da enti, istituti e associazioni, terrà oggi alle ore 10.30 al Teatro Excelsior una manifestazione di propaganda antigas. Nel programma figura una conferenza del capitano medico dott. Adami, una pellicola sulla protezione contro gli aggressivi chimici, un film d'attualità sulla Somalia italiana, e in fine una mostra della difesa chimica organizzata nell'atrio del Teatro dalla Croce Rossa Italiana, i cui sottufficiali, graduati e istruttori illustreranno al pubblico l'uso delle maschere per la popolazione civile. Inoltre, a rendere più interessante la manifestazione, converranno reparti di fanti muniti di maschere contro i gas.

Tutti coloro che ancora non hanno avuto campo di apprendere le norme necessarie per la difesa chimica non devono mancare a questa manifestazione di così alto interesse.

L'ingresso alla platea è libero a tutti. Alla galleria si accederà verso presentazione di apposito invito, già diramato dall'Associazione del Fante.

I dottori commercialisti

nel quadro fascista e corporativo

In riconoscimento della giusta e logica valorizzazione che appena recentemente hanno ottenuto i dottori commercialisti, imponendosi per la serietà degli studi compiuti, per la preparazione culturale e pratica e, soprattutto, per la purissima fede fascista degli organizzati, la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, ha segnalato all'Associazione delle Società per azioni la proposta che il Sindacato nazionale dei dottori commercialisti aveva fatto nei riguardi della loro chiamata nei collegi sindacali delle Società anonime. L'Associazione, rivolgendosi alle proprie associate, confidava che il principio che inspirava tale proposta avrebbe trovato presso le stesse larga applicazione.

Il Sindacato nazionale dei dottori in economia e commercio, in armonia alle leggi direttive dello Stato corporativo, nell'intento di avvicinare sempre più la categoria dei commercialisti alla vita economica del Paese, sì da apprestare alle forze vive della rinascita elementi preparati sia nel campo delle dottrine economiche, sia in quello della vita reale delle aziende, si è reso promotore di una serie di studi e di iniziative tendenti ad attuare soluzioni pratiche e concrete alle varie necessità affioranti nel nuovo clima di vita politica.

Fra l'altro, per il contenuto sostanziale della coltura ed esperienza pratica del dottore in scienze economiche e commerciali, libero professionista, il Sindacato ha creduto utile approntare elementi di studio e di pratica attuazione sull'agitato problema delle Società anonime per azioni, argomento spesso trattato da teorici e che dà motivo a discussioni che non sempre giovano al fascio di forze formidabili rappresentato dalle Società anonime.

Una commissione operante sotto il controllo del Commissario nazionale del Sindacato si è accinta all'esame di tali problemi ed è venuta ad una prima conclusione in tema di controlli e di revisioni. Prima di addivenire a riforme e modifiche che possano turbare l'andamento normale delle aziende, è utile esperimentare, ferme restanti le disposizioni di leggi vigenti in materia di sindaci e di bilanci, se non si possono ottenere rsultati concreti che oggi sono reclamati, e dagli azionisti e da quanti operano con le Società anonime, chiamando alla funzione di sindaco elementi capaci e responsabili.

La presenza nel collegio sindacale di uno almeno dei sindaci scelto liberamente negli albi degli esercenti in materia di economia e commercio, tenuti dalle Corti d'Appello del Regno, e dei quali fanno parte i dottori in economia e commercio e i ragionieri, ritenuti idonei alle funzioni del commercialista, con il semplice ma assoluto criterio di affidare a persone competenti una delle funzioni più delicate e più utili dell'organismo aziendale nell'interesse generale e particolare dello stesso azionista, potrebbe fare ottenere risultati concreti superiori a qualsiasi riforma o modificazione delle attuali norme legislative. La scelta degli uomini è in ogni branca della vita sociale il problema più arduo da risolvere e questo sa puranco chi vive non avulso dai traffici e dai commerci.

Il Sindacato nazionale dei dottori commercialisti comprende tremila iscritti, segue e controlla nella disciplina più rigorosa non solamente la loro attività professionale, ma anche il loro comportamento morale, assorbe gradualmente i novila studenti delle Università commerciali, dopo selezionati attraverso il vaglio di un tirocinio professionale e di un esame di Stato.

Così che può apprestare alle Società anonime elementi di speciale competenza e preparazione, che seguendo l'azienda da vicino in armonia alle vigenti disposizioni di legge, possano contribuire indubbiamente a quel sano e fecondo funzionamento che è nelle aspirazioni del risparmiatore e nelle auspicate finalità del Regime.

Riunione all'Associazione medica

Il 15 corrente ebbe luogo la XXI seduta scientifica dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici.

Il dott. B. Pincherle presenta un caso di artrite gonococcica, in lattante guarito e un secondo caso di piemia gonococcica, in neonato, con esito infausto. Il dott. A. de Grisogono riferisce su un caso di torsione completa nel peduncolo di una cisti parovarica destra, mentre il peduncolo di una cisti ovarica dello stesso lato non presenta torsione. Nel preparato anatomico si constatava ancora una cisti ovarica e una cisti parovarica dal lato sinistro, senza torsione. Il dott. I. Levi fa alcune considerazioni sulla lue ignorata e riferisce brevemente su qualche caso atto a illustrare quanto spesso la lue venga riconosciuta tardivamente, sia per la sua scarsa sintomatologia iniziale, sia per trascuranza di chi ne è contagiato. Ricorda ancora delle statistiche sull'alta percentuale di aborti e morti in tenera età fra questi casi. Prendono parte alla discussione il prof. E. Freund, il dott. G. Robba, il dott. B. Pincherle e il dott. M. Geyer. Il dott. S. Zuech illustra il valore della reazione di Mertz e Lüttgo nella diagnosi di carcinoma iniziale e riferisce sulle proprie esperienze che riguardano 60 casi. Conclude attestando al notevole valore di tale reazione, che può spesso facilitare la diagnosi precoce di carcinoma. Prende parte alla discussione il dott. A. de Grisogono.

La dott. G. Barzilai presenta un caso di rara malformazione della portio uterina corredando la descrizione clinica con interessanti preparati istologici ed accennando a varie ipotesi eziopatogeniche ed illustra quindi un caso di taglio cesareo e pneumatorace, nel quale la collassoterapia tempestivamente applicata rese possibile il parto, in cui fu necessario il taglio cesareo per rottura del bacino, con esito fausto per madre e neonato. Discutono sul primo caso il dott. D. Vitturelli e il dott. A. de Grisogono.

Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia. Il 22 corr. scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia. Le prove si terranno presso il R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» nei giorni 25, 26 e 27 corrente alle 8. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto in via Paolo Veronese.

I volontari giuliani all'on. Coselschi

La Compagnia volontari giuliani e dalmati ha inviato ieri il seguente telegramma all'on. Coselschi, presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra, Roma:

«La Compagnia volontari giuliani e dalmati plaude al vostro nobilissimo ordine del giorno di ieri e si riafferma compatta con voi sempre con immutato entusiasmo agli ordini del Duce».

Il corso militi infermieri

della Croce Rossa Italiana

L'Ufficio personale del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana porta a conoscenza dei militi e arruolandi, militi, che hanno fatto domanda di ammissione al Corso per infermieri, che detto corso avrà inizio la sera di domani 18 alle ore 18 nell'aula scolastica del Comitato in piazza Vittorio Veneto 3, ammezzato.

L'elenco degli ammessi alla frequentazione del corso è affisso all'albo del Comitato, unitamente all'orario delle lezioni. Gli interessati ne possono prendere visione domani dalle 11 alle 13.

Conferenza per ufficiali sospesa. Il Comando Gruppo «Unuci» di Trieste avverte gli ufficiali in congedo che oggi, giorno festivo, non ci sarà la preannunciata conferenza sulla difesa chimica nella sala del Littorio, dalle ore 21 alle ore 22.

STATO CIVILE DI TRIESTE

16 marzo 1935 - XIII

Nati vivi	18
maschi 13, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	12

Per il raduno nazionale dei Fanti

L'istituzione di un ufficio alloggi

Allo scopo di facilitare l'offerta di camere a uno, due o più letti, che la popolazione intendesse mettere a disposizione dei Fanti che converranno a Trieste nei giorni 24, 25, 26 maggio, è stato istituito un apposito ufficio alloggi presso l'Associazione Nazionale del Fante, Casa del combattente, stanza 23, che è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Il Comitato responsabile dell'organizzazione, preoccupato delle possibilità di sistemare, presso la popolazione civile, il maggior numero di radunisti, rivolge vivo appello a quanti possono favorirlo, di darsi in nota, precisando il numero dei letti e lep retese. Gli organizzatori nutrono fiducia che la popolazione, desiderosa di accogliere degnamente gli artefici della Vittoria, risponderà con slancio all'appello, dimostrando così l'entusiasmo verso questi nobili figli d'Italia.

La cronaca delle conferenze

"Fatalità storica della guerra,,

La conferenza Fettarappa Sandri all'I. F.

Nell' ampia sala del Littorio, alla presenza di una folla magnifica, l'illustre Generale dott. Carlo Fettarappa Sandri, del *Popolo d'Italia*, ha tenuto, ieri sera, l'annunciata conferenza su «La fatalità storica della guerra».

Si notavano in prima fila S. E. il Prefetto Tiengo, il Generale Zingales, il console De Turris, per il Segretario federale, il col. Taranto dello Stato Maggiore del Corpo d'Armata, il col. Gigli per il Generale di Divisione, il dott. Mestron per la Provincia, il consultore Lessini per il Comune, l'avv. Szombathely per l'I. F. C., e numerosissimi altri.

Esperto conoscitore dell'arte militare e appassionato studioso dei fenomeni storici, il chiaro oratore ha incominciato col dire che la guerra è il naturale sviluppo dell'umanità. Infatti con la storia del mondo cominciò la guerra, che non è lo scopo della civiltà, ma bensì il mezzo per cui la civiltà progredisce. Quando Roma antica da potenza laziale volle diventare potenza italiana, urtò contro i Sanniti e fece un patto che fu foriero di guerra come tutti quelli che lo seguirono. Quando poi volle divenire potenza mediterranea, essa urtò contro i cartaginesi; altri patti e altre guerre. Morale: i mezzi della diplomazia sono sempre rimasti gli stessi! Grandi principii scossero l'umanità tra il 17.o e 20.o secolo, però l'Europa nazionale si manifestò soltanto nel 19.o secolo, dopo Napoleone. Chiave di volta dell'organismo statale romano fu il binomio: cittadino e soldato, che s'infranse col decadere dell'Impero romano. Gli uomini si disabituarono dall'uso delle armi e i barbari asservirono l'Italia. Decaduto lo Stato, incominciò il Medio Evo e con esso la dolorante storia del nostro Paese. Ma l'amore per le armi non era spento del tutto; tra l'11.o e il 12.o secolo troviamo le prime fanterie fiorentine. Fu il Duca Emanuele Filiberto a fondare la milizia nazionale piemontese. Napoleone riconobbe il valore piemontese e dei soldati italiani in genere, infatti essi bagnarono col loro sangue tutti i campi di battaglia di Europa.

Dalle guerre napoleoniche risorse la coscienza nazionale italiana. Però alla rivoluzione nazionale mancò la vittoria militare; perciò fino al 1914 la nostra politica fu incerta. Fu nel '14 che l'Italia balzò per la prima volta nella storia del mondo. La guerra, sostenuta con ferrea volontà di durare e sicurezza di vittoria, mise in viva luce il valore e la serenità latina del nostro popolo e fece realmente l'Italia. Prima essa non era una Nazione ma solo una formazione. Un grande giornalista, Benito Mussolini, e un grande poeta, Gabriele d'Annunzio, seppero compiere il miracolo. Ormai l'Italia è in cammino verso un radioso avvenire che non potrà mancarle, grazie al sacrificio dei nostri morti, che attendono che i vivi compiano l'opera da essi felicemente iniziata.

Vivissimi e cordiali applausi coronarono la fine della brillante esposizione, mentre le autorità si congratularono col Generale Fettarappa.

"Aspetti e vicende della Venezia Giulia,,

Ario Tribelli all'Istituto fascista

Domani alle 20.45, nella Sala Duca d'Aosta, il chiaro cav. Ario Tribelli terrà una conferenza su questo importante tema. Eccone la trama: Il paesaggio della Venezia Giulia. La sua ricchezza forestale d'un tempo. Le meraviglie del mondo sotterraneo carsico. L'arte romana, cristiana e veneta nella Giulia. Artisti e scrittori giuliani. La preistoria e le leggende. Il Timavo. La conquista romana. Le invasioni barbariche. I Patriarchi e la Dominante. Leggende dantesche. L'aquila bicipite. L'aquila napoleonica. Figure giuliane del Risorgimento. L'irredentismo e la guerra di redenzione. La dotta parola dell'oratore, sarà accompagnata da proiezioni luminose. Accedono liberamente i soci dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. Sarano ammessi, in via eccezionale, anche non soci, amatori di studi giuliani.

La conferenza di domani della dott. Pasini Vidali

Domani sera, alle 18, nella sala maggiore dell'Unione professionisti e artisti, in via Battisti 22, la chiara dott. Valeria Pasini Vidali commenterà l'articolo 6 del progetto del nuovo Codice Civile: «Il diritto dell'uomo a disporre di sè stesso».

Dopo la conferenza, la dott. Pasini Vidali, che ha rappresentato il Circolo artiste e laureate di Trieste all'udienza concessa da S. A. R. la Principessa di Piemonte alle artiste e laureate italiane, riferirà sull'avvenimento.

Il palazzo imperiale

di Diocleziano a Spalato

Se tutta la Dalmazia conserva tante memorie romane dall'epoca dell'Impero, Spalato ne conserva certamente il maggior numero, meravigliosamente conservate, che stanno lì a testimoniare la indiscussa romanità di quella terra. «Il Palazzo imperiale di Diocleziano a Spalato» è il tema della prossima conferenza, con proiezioni, che il chiaro arch. comm. Arduino Berlam terrà nella sala maggiore della Società Dalmatica (via d'Annunzio 2), giovedì 21 marzo, alle 21. Ingresso libero ai soci della Dalmatica, della Canottieri Dalmazia, agli «Azzurri di Dalmazia» ed a quanti si interessano dell'argomento.

"Viareggio e il carnevale,, all'"Acegat,,

Domani, alle 20.30, lo studioso di Folclore Federico Lucherini, parlerà su «Viareggio e il Carnevale». L'ingresso è libero. Mercoledì, il cav. dott. Giuseppe Vlach trrà la seconda conferenza del ciclo medico «Anatomia, filosogia e patologia dell'apparecchio circolatorio e del sangue».

Una visita dell'A. E. I.

all'impianto filoviario dei Colli

Per cortese autorizzazione della Presidenza dell'«Acegat» i soci della locale sezione dell'A. E. I. sono invitati a visitare l'impianto filoviario dei Colli. Ritrovo martedì corrente alle 10 alla rimessa di via del Broletto per la visita delle vetture, per proseguire poi con apposito autobus al capolinea di Campo Marzio, e con i nuovi veicoli filoviari lungo la linea dei Colli.

Il corso di cultura coloniale

Si avvertono gli iscritti al terzo corso di cultura coloniale che lunedì saranno tenute le lezioni di igiene e di geografia. Si ricorda, che sarà assunta una fotografia dei presenti.

Conferenze alla Chiesa metodista. Oggi alle 18, nella cappella della Chiesa metodista episcopale, Scala dei Giganti, sarà tenuta una conferenza illustrata da proiezioni luminose, sul tema: «All'ombra della Sfinge». Alle 20.30 conferenza, con proiezioni sull'opera dell'«Esercito della Salvezza», tenuta dal capo dell'istituzione per l'Italia. Ingresso libero a tutti.

Conferenza sulla guerra chimica

all'Alpina delle Giulie

Mercoledì prossimo, alle 20.15, il dott. Mario Geyer terrà alla Società Alpina delle Giulie, per incarico dell'Unione nazionale protezione antigas una conferenza intorno alla guerra chimica e alla lotta antigas. Dopo una breve introduzione di carattere storico verranno esposti i principali mezzi attuali di difesa contro gli attacchi dei gas. Alla conferenza sono invitati, oltre ai soci del C. A. I., quanti si occupano dell'argomento.

Il prof. Costantini al Circolo Artistico

Come annunciato, domani lunedì, alle 21, il prof. Vincenzo Costantini terrà al Circolo Artistico la tanto attesa conferenza su «La pittura contemporanea». La serata promette di essere quanto mai interessante, data la vibrante personalità del Costantini, critico acuto, originale e severo direttore de «Le Arti plastiche» e attivo collaboratore artistico del *Secolo-Sera* di Milano e di altre importanti riviste italiane. L'argomento verrà certo sviscerato a fondo dal brillante conferenziere, in quanto è da poco che il Costantini ebbe a pubblicare un volume sulla pittura italiana contemporanea. Alla conferenza sono invitati tutti i nostri artisti ed è certo che essa riunirà nella sala di via S. Nicolò 7, un folto e intellettuale uditorio.

Scongelamento crediti

bloccati in Brasile

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni in merito all'accordo relativo allo sbloccamento dei crediti congelati in Brasile, si ritiene opportuno trascrivere la seguente circolare dell'Addetto commerciale italiano a Rio de Janeiro, qui trasmessa in data odierna dal Ministero delle Corporazioni, intesa a chiarire alcun punti particolari dell'accordo stesso:

«Da parte di banche e di ditte private sono stati avanzati dei quesiti circa la pratica applicazione dell'accordo italo-brasiliano del 31 scorso gennaio per il pagamento dei crediti congelati.

Più propriamente la generalità dei quesiti riguarda:

a) Come e quando il Banco do Brasil darà il cambio per il trasferimento di somme in Italia;

b) Come debbono regolarsi le Banche per le somme presso di esse già depositate in attesa di essere trasferite;

c) Come debbono regolarsi le Banche per le denuncie al Banco do Brasil di crediti da trasferire in Italia e non ancora depositati.

Al riguardo il R. Ufficio, presi accordi col Banco do Brasil, ritiene opportuno informare:

a) Il trasferimento di somme in Italia avrà luogo — ai termini dell'accordo — entro 4 mesi a partire dal primo febbraio corr. Al trasferimento stesso, però, si darà inizio, in via di massima, dopo conosciuto l'ammontare dei crediti denunziati ed ammessi allo scongelamento in quanto riconosciuti regolari.

I trasferimenti avverranno con il rilascio di assegni in lire da parte del Banco do Brasil intestati ai creditori italiani per i crediti denunziati direttamente al detto Banco.

Per i crediti invece il cui trasferimento verrà chiesto per il tramite di Istituti di credito privati, il Banco do Brasil potrà concedere a questi le divise necessarie per l'ammontare dei crediti riconosciuti regolari e quindi da trasferire in Italia;

b) Per quanto riguarda le somme che già detengono in deposito, è opportuno, nell'interesse dei creditori italiani, che le Banche facciano denuncia e mettano a disposizione del Banco do Brasil le somme stesse ai fini del trasferimento in Italia, entro i termini previsti dall'accordo (40 giorni dal primo febbraio incluso), dando di ciò avviso agli interessati;

c) Per quanto riguarda i crediti non ancora depositati, le denuncie relative, a termini dell'accordo, dovrebbero essere presentate direttamente dagli interessati al Banco do Brasil. Nulla vieta, però, che le denuncie stesse siano raccolte da Istituti privati ai quali gli interessati si rivolgessero, e dagli Istituti stessi inoltrati quindi al Banco do Brasil ai termini dell'accordo.

Per i crediti stilati in lire le liquidazioni, agli effetti della concessione del cambio ufficiale, saranno fatte, secondo quanto prescrive l'accordo, facendo Milreis 1.010-Lire 1.00, tasso questo in vigore a Rio de Janeiro al 31 gennaio ultimo scorso.

Per i crediti stilati in altre valute la liquidazione si farà convertendo prima queste in lire al cambio vigente in Londra al 31 scorso gennaio, e quindi convertendo le lire in Milreis sempre al cambio di 1.010.

Si ritiene inoltre opportuno portare a conoscenza:

1) Il Banco do Brasil, in applicazione delle disposizioni precedentemente emanate, concederà il cambio ufficiale nella misura del 100 per cento per i crediti relativi a merci importate e sdoganate entro il 10 settembre 1934, qualunque sia la data di scadenza dei titoli;

2) Il Banco do Brasil manterrà i contratti di cambio già stipulati prima del 31 gennaio 1935, con le Banche o con i portatori degli effetti per il trasferimento in Italia. I crediti quindi da trasferire in dipendenza di tali contratti non sono a rigore da considerare come congelati e perciò nelle denuncie dovrà farsi menzione dell'avvenuto contratto di cambio;

3) I crediti il cui importo presentasse una discordanza tra quello recato dalla Fattura Consolare e quello della Fattura Commerciale, saranno ammessi, ai fini del trasferimento totale o parziale al cambio ufficiale, per l'importo minore.

Gli istituti di credito otterranno presso l'Ufficio Commerciale della R. Ambasciata o presso l'Ufficio Cambio del Banco do Brasil ogni e qualsiasi informazione di cui avessero bisogno in merito all'applicazione dell'accordo in parola.

Scopo della presente pertanto è soprattutto quello di richiamare l'attenzione degli Istituti di credito e delle ditte sul termine di 40 giorni stabiliti per la presentazione al Banco do Brasil delle denuncie di crediti da trasferire in Italia, e per il deposito presso detto Banco delle somme corrispondenti ai crediti denunciati. Tale termine deve considerarsi improrogabile, sicchè nessuna operazione di scongelamento sarà possibile usando delle agevolezze stabilite dall'accordo, dopo il suo decorso.

Pertanto anche i rappresentanti di case italiane dovrebbero farsi parte diligente nell'interesse delle loro rappresentate di ottenere che i debitori locali effettuino, entro i termini prescritti, la denuncia dei crediti da trasferire ed il deposito delle somme relative.

La festività di San Giuseppe a Roiano. Martedì prossimo, festa di San Giuseppe e onomastico del Parroco mons. Giorgi, durante la Messa solenne delle 11 il coro e l'orchestra della Cantoria eseguiranno una bella Messa a cinque voci del maestro Rota. All'Offertorio il soprano Elisa Valentinuzzi canterà il «Te Joseph celebrant» del maestro Blanchi.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

ASTERISCHI

«La Panarie» e i giuliani

La Panarie, questa bella rivista illustrata udinese diretta da Chino Ermacora, da friulana diventa semre più giuliana. Anche nel nuovo fascicolo, sotto la modernissima copertina di Lea d'Orlandi, scrittori, artisti e argomenti d'ogni parte della Venezia Giulia gareggiano con quelli di più precisa friulanità. Ecco il bozzetto del monumento a Nazario Sauro, che si prepara a Capodistria, ed ecco la versione d'una ode di Orazio fatta da Gracco Muratti con quell'artistica intuizione che fu ammirata nel traduttore di Catullo. Isidoro Furlani, «pugnace irredentista», istriano di nascita, udinese di elezione, è rievocato da Leo Pilosio. Arduino Berlam, indagando «la genesi di un celebre dipinto», studia il «Consilina in Arena» di Giambattista Tiepolo, prezioso possesso della Pinacoteca d'Udine, e la figura del canonico Antonio de Montegnacco, che commise al grande artista questo bel dipinto tanto diverso dai soggetti consueti al suo genio. «A Capodistria nel luglio del 1914», sono ricordi personali di Domenico Venturini sopra un momento storico interessante (ma non è esatto che le bande militari austriache suonassero in quel tempo sotto l'i. r. Luogotenenza di Trieste gli inni di Mameli e di Garibaldi: suonarono soltanto, prima che fosse dichiarata la neutralità italiana, un pezzo dov'erano battute degli inni ufficiali dei tre Stati componenti la Triplice Alleanza). «Carta per avvolgere» è una novella del triseino Oliviero Bianchi. Vincenzo Marussi dedica un articolo all'opera di Ermanno Viezzoli, poeta nostro e scrittore d'arte. Pio Budini studia il quadro di Bartolomeo Vivarini conservato nel Duomo di Lussingrande, e Odo Samengo descrive vivacemente il marzo degli sciatori a Tarvisio.

Dizione di versi di Luigi Crociato

Nella sala dell'Editore Moscheni, in via San Francesco 16, tempietto dell'arte che apre di quando in quando i battenti ai cultori di Euterpe e Polinnia, rispondendo all'invito gentile dei signori Moscheni, iersera, alle 21, una accolta di gentili signore e signori, fra i quali scrittrici, scrittori, poeti e poetesse e giornalisti, si riunirono per una dizione di liriche inedite del nostro forte poeta Luigi Crociato. Il poeta trovò nella prof. signorina Rina Usiglio, autrice del romanzo «Su due fronti», una dicitrice che seppe, con le inflessioni della sua chiara e melodica voce, dar risalto alla musicalità fortemente emotiva dei versi del poeta, il quale, aderendo al desiderio dell'eletto uditorio, declamò uno dei più ispirati suoi componimenti: «Riccardo Wagner», ed altre delle sue belle poesie.

Conferenza giuliana a Mantova

Un'applaudita e apprezzata conferenza sulla continuità della storia della terra giuliana nella sua funzione di difesa e di baluardo nazionale, ha pronunciato l'altro giorno a Mantova, auspice l'Istituto Fascista di Cultura, il chiaro concittadino prof. Marino Gentille, già insegnante di storia e filosofia nel Liceo classico della città suddetta, ed ora libero docente presso l'Università del Sacro Cuore di Milano. Il chiaro conferenziere, noto per le sue belle ed efficaci lezioni storiche, ha illustrato nella sua dotta conferenza la sua città natale, della quale ha parlato a lungo sulla sua italianità e sul suo alto spirito patriottico. La lezione è stata come s'è detto, molto applaudita e il prof. Gentille ha ricevuto i complimenti delle numerose autorità presenti.

Un successo di Oliviero Bianchi

Il giovane scrittore nostro concittadino Oliviero Bianchi è risultato uno dei quattro vincitori del concorso bandito a Venezia dal *Gazzettino Illustrato* per una novella sul tema «umanità e giustizia». La giuria era presieduta da un letterato di vaglia come Arturo Marpicati, e i concorrenti delle varie parti d'Italia erano ben 253. L'ottima novella del Bianchi «Un marinaio» è la prima pubblicata fra le quattro designate a disputarsi il premio.

Un soffio di bella poesia

nella tradizione di scambiarsi dei doni per l'onomastico. Martedì prossimo, San Giuseppe. Cavallar ne tiene tanti pronti per chi vuol procurare ai propri cari una gioia ed un gradito ricordo.

Sette giorni di successo

Da sette giorni il successo più vivo arride alle vendite eccezionali offerte al gran pubblico delle massaie dalla ditta Tyrichter, in via Mazzini angolo via S. Spiridione. Ancora tre giorni durerà questa grande occasione. Sono arrivate frattanto partite magnifiche di camicie da notte e guarniture quattro capi a prezzi sbalorditivi. Tutti sapranno approfittare di questa facilitazione eccezionale, che vince trionfalmente qualunque confronto.

S. Giuseppe 1935

I piatti di gastronomia signorilmente guarniti, rappresentano il dono più gustoso e gradito. La Rosticceria di via Carducci è l'unica che può fornire, a prezzi modici, tale praticissimo e simpatico presente.

Nozze

La gentile signorina Maria Vidulli si è unita in matrimonio a San Giusto col signor Aggio Palisca, apprezzato dirigente sindacale e costruttore navale. Testimoni il cap. cav. uff. Nestore Martinoli e l'ing. Mario Demai. Vivi rallegramenti e auguri.

Corsi postmilitari d'artiglieria

Oggi ci sarà nella caserma Beleno a Montebello, la consueta lezione per gli artiglieri in congedo iscritti ai corsi postmilitari. L' adunata sul piazzale della caserma è fissata per le ore 9

Un ricevimento a Caifa

sul "Palestina,, del Lloyd Triestino

Il viaggio inaugurale del piroscafo «Palestina» del Lloyd Triestino, sulla nuova linea istituita in aggiunta al servizio celere Adriatico-Cipro-Palestina, per far fronte alle crescenti esigenze dell'intensificato movimento turistico ed emigratorio, si è svolto sotto i più lieti auspici, segnando una nuova notevole affermazione della nostra Marina mercantile.

L'arrivo della nave a Caifa ha avuto risonanza vastissima nella stampa palestinese, che ha sottolineato con significative parole l'importanza dell'avvenimento, rilevando i notevoli vantaggi che l'economia e tutte le attività produttive del Paese potranno trarre dal nuovo servizio del Lloyd Triestino che tanto opportunamente viene a integrare la celere comunicazione già esistente la quale, in oltre dieci anni, trasportando duecentosessantamila passeggeri e carichi di merci per una cifra considerevolissima, tanto efficacemente ha contribuito al rigoglioso sviluppo della Palestina.

La bella nave del Lloyd Triestino è stata visitata in questi giorni da migliaia di persone e dalle principali autorità di Gerusalemme, Caifa, Giaffa e Tel Aviv. Per solennizzare il memorabile avvenimento marinaro, il Lloyd Triestino ha offerto il 14 corr. a bordo del «Palestina», ormeggiato nel porto di Caifa, un grande ricevimento al quale hanno partecipato oltre cinquecento invitati, fra cui S. E. il Governatore, la maggior parte delle autorità palestinesi, il Corpo consolare al completo, i rappresentanti dell'Esecutivo Sionista, le più spiccate personalità ebraiche e arabe e un folto gruppo di giornalisti.

Nelle vaste e mangifiche sale del «Palestina», in un trionfo di luci e di colori, la festa brillantissima, iniziata si alle 21, si è protratta fino alle 6 del mattino, rallegrata dalle danze che si sono svolte tra la più viva e gioconda animazione in una splendida cornice di eleganza, con l'ottima orchestrina di bordo e con quella del Palatin Hotel di Tel Aviv. A tutti gli intervenuti è stato offerto un signorile rinfresco, completato da un ricco servizio di buffet.

L'eccezionale festa a bordo della nostra grande nave ha avuto brillantissimo successo, lasciando in tutti i partecipanti un ricordo incancellabile. Gli invitati hanno unanimemente espresso la loro entusiastica ammirazione per la nave e si sono congratulati con i rappresentanti della Società per la splendida serata, dichiarando che «mai si era visto in Palestina un ricevimento così signorile e improntato a così schietta cordialità». Particolarmente importante e significativo il riconoscimento del Governatore della Palestina, che ha voluto manifestare al Lloyd Triestino il suo alto compiacimento per la felice iniziativa e formulare i più fervidi voti per la prosperità della linea e della Compagnia.

Un'utile iniziativa

del Sindacato dottori commercialisti

Allo scopo di poter essere utile tanto ai camerati dottori commercialisti quanto alle aziende stesse, è stato istituito presso il Sindacato un ufficio speciale che avrà lo scopo di segnalare alle aziende, che ne facessero domanda, quei dottori commercialisti che rispondono alle particolari idoneità richieste.

Questo Sindacato, si tiene pertanto a disposizione delle aziende e invita i dottori commercialisti che desiderassero di avvalersi di questo ufficio, di rivolgersi al medesimo nella sua sede di via Cesare Battisti 22.

La tombola in Campo S. Giacomo

Oggi, alle 16.30, si terrà l'annunciata tombola a favore della Casa Balilla «E. Gentilli» di Servola con i seguenti ricchi premi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1500; seconda tombola lire 400. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire una. Si ricorda che le cartelle acquistate nel mese di novembre u. s. sono valide per l'odierna tombola.

L'odierno trattenimento alla Società Ginnastica. Questa sera, dalle 18, si terrà l'annunciato tè danzante per soci e figli.

BERKEL

La marca senza rivali
Bilance e bascule automatiche - Affettatrici di - varie dimensioni -

Prezzi convenientissimi

Tecnici specializzati per riparazioni - Massima accuratezza e prontezza - Prezzi modici

Via Valdirivo 28 - Tel. 74-84
TRIESTE

Orologeria Ritossa
CORSO V. E. III N. 3

Liquidazione di tutta la merce per demolizione dello stabile

APPROFITTATE!

NUOVI. NUOVE. NUOVI.

modelli : *vetrine* : *prezzi*

per le scarpe che Voi calzerete in primavera.

abcd FANTUZZI

PIAZZA GOLDONI 7 — PONTE DELLA FABRA 2

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Giovani atleti fascisti di tutta la Venezia Giulia a Trieste

li Agonali dello Sport organizzati dal G. U. F.

s'inaugurano oggi con rito solenne allo Stadio del Littorio

formemente alle disposizioni
ate da S. E. il Segretario del
F., oggi ha luogo, allo Stadio del
rio, con una superba adunata
migliori e più validi giovani
delle nostre Provincie, e con
rvento delle massime autorità
che, civili e militari, la solen-
augurazione degli Agonali dello
indetti per l'anno XIII.
nifestazione questa, che rispon-
un duplice intento: quello di se-
are, attraverso le varie prove
leti universitari da inviare l'a-
prossimo a Roma per la parte-
ione ai Giochi Littoriali, e di
gliere nello stesso tempo, nel
o Stadio, tutte le forze giovanili
ive della Giulia perchè siano
te in rassegna e diano un con-
nte spettacolo di bellezza davan-
e autorità e dinanzi al popolo
Già ieri sono affluite in città
ppresentanze delle organizzazio-
portive di Pola, Fiume, Capo-
a, Gorizia ed Udine, mentre al-
ontingenti sono in arrivo per
ane.
mmassamento dei giovani allo
o del Littorio sarà veramente
esco e imponente, essendo co-
to non solo dagli atleti parteci-
agli Agonali, che indosseran-
divisa sportiva, ma anche dai
esentanti del Gruppo universi-
fascista, della Milizia universi-
dai Fasci Giovanili di Com-
ento, del Comitato provinciale
pera Balilla e delle associazioni
denti dal Dopolavoro, i quali
ad eccezione dei giovani militi,
seranno pure la divisa sporti-
uoneranno allo Stadio la banda
residio, la banda ferroviaria e
a dopolavoristica.

L'inaugurazione alle 14.30

da ieri sono cominciate le ga-
minatorie, delle quali diamo a
i risultati. Esse proseguiranno
ne alle ore 8 e nel pomerig-
avranno poi termine, in oc-
e appunto della cerimonia
urale degli Agonali, con le
finali di atletica leggera.
iti graditi, allo Stadio, saranno
niversitari del Guf di Venezia,
onenti la squadra di rugby, che
teranno, di questo ammirevole
, con la squadra del Guf di
te, la partita di ritorno, valida
effetti del campionato nazionale
ima divisione.
manifestazione degli Agonali,
uale, come detto, presenzieran-
più alte autorità politiche, civili
itari, avrà inizio, allo Stadio
ittorio, alle 14.30 precise, con la
azione del giuramento Littoria-
parte di un atleta fascista uni-
tario. Dopo il giuramento co-
ierà la sfilata di tutte le forma-
sportive e di tutte le rappre-
nze di giovani, dianzi ammas-
nel centro del campo di gioco.
uno inizio quindi le gare finali
letica leggera e, quindi sarà di-
ta la partita di rugby.
dare alla manifestazione un
nta schiettamente popolare, per
tiva del Gruppo universita-
i prezzi d'ingresso allo Stadio
stati ridotti al minimo, e cioè:
e lire 4, ridotti lire 3; gradinata
ale lire 2, ridotti lire 1. I bi-
d'entrata sono in vendita pres-
Biglietteria centrale e agli spor-
dello Stadio.
eti: I fascisti universitari in
sportiva, si troveranno alla se-
l Guf (via Rossini 4) alle ore
ecise. Raggiungeranno lo Sta-
ttorio mediante apposite vettu-
nviarie.
denti medi: Gli studenti medi
cipanti agli Agonali si radune-
per proprio conto, secondo le
izioni impartite dai rispettivi
i, e raggiungeranno lo Stadio
13.30 dirigendosi direttamente
pogliatoi.
scisti universitari che non par-
no alle gare, sono comandati
13 precise in divisa del Guf
sede di via Rossini 4. Le rap-
ntanze degli Istituti medi in di-
sportiva, adunandosi per pro-
conto dovranno raggiungere lo
fra le ore 13.30 e le 14 e si met-
no a disposizione del direttore
mmassamento. I Giovani Fasci-
Avanguardisti, Federazioni ed
azioni sportive dopolavoristi-
aggiungeranno lo Stadio prima
ore 14.

Schieramento e sfilata

ordini del direttore dell'am-
mento, le varie formazioni
ranno posto nel campo di gio-
l'ordine seguente:
atleti ai fianchi del podio per
ramento littoriale. Tutte le al-
mazioni si disporranno da si-
a destra verso le tribune in
dità, e con fronte alle stesse,
uente ordine: Milizia univer-
, Fasci Giovanili, O. B., Fede-
sportive, Associazioni spor-
N.D., Guf.
14.30 sarà pronunciato da un
del Guf il giuramento littoria-
ubito dopo s'inizierà lo sfila-
nel seguente ordine: Atleti
panti agli Agonali, Milizia
itaria e le altre formazioni
dine indicato per l'ammassa-
Al termine della sfilata gli
passeranno direttamente agli
toi; le rappresentanze prende-
posto nelle gradinate riserva-
mbere.

L'esito della prima giornata

La larga partecipazione degli studenti delle altre Provincie ha costretto il Comitato ordinatore a concentrare la maggior parte delle gare nella giornata di domenica. La giornata di apertura degli Agonali è venuta quindi a perdere molto della sua importanza agonistica. Numerosi sono stati tuttavia gli studenti universitari e medi che si sono presentati a disputare le poche gare in programma.

Risultati tecnici di valore non si ebbero, naturalmente, a registrare, data la limitata preparazione dei gareggianti, iniziatasi appena recentemente. Una misura discreta ha raggiunto nel disco Stefanelli, mentre i medi Bevilacqua e Catolla totalizzavano un punteggio soddisfacente nel triatlon. Peccato che per la scarsa preparazione in qualche specialità, elementi di valore, quali Malusà di Rovigno, siano venuti a trovarsi esclusi dalla classifica finale.

I risultati tecnici

Lancio del disco: 1) Stefanelli Livio, Istituto Privato, m. 30.52; 2) Bevilacqua Renato, Istituto Comm. Trieste, m. 29.09; 3) Brandmayer Egone, R. Università Trieste, m. 27.88; 4) Fantini Guido, R. Università Trieste, m. 27.07; 5) Pippan Silvano, idem., m. 25.19; 6) Catolla Cesare, Liceo Scientifico Trieste, m. 27.98.

Salto con l'asta: 1) Filippini Aldo, Liceo Scient. Trieste, m. 2.

Triatlon - Salto in lungo: 1) Malusà Santo, Istituto Tecn. Rovigno, m. 5.51, punti 487.95; 2) Stefanelli Livio, Istituto Privato, m. 5.48, punti 480.60; 3) Servadei Sandro, R. Università Trieste, m. 5.25, punti 434.25; 4) Zuccon Vittorio, R. Università Trieste, m. 5.04, punti 371.80; 5) Catolla Cesare, Liceo Scient. Trieste, m. 5.05, punti 375.25; 6) Bevilacqua Renato, Istituto Comm. Trieste, m. 5.05, punti 375.25; 7) Milazzi Ramiro, R. Università Trieste, m. 5.03, punti 370.65; 8) Falzari Alfonso, R. Università Trieste, m. 4.90, punti 338.59.

Triatlon - Lancio del disco: 1) Stefanelli Livio, m. 30.52, punti 441.78; 2) Bevilacqua Renato, m. 29.09, punti 386.94; 3) Catolla Cesare, m. 27.16, punti 314.06; 4) Falzari Alfonso, m. 23.75, punti 184.52; 5) Servadei Sandro, m. 22.85, punti 150.32; 6) Zuccon Vittorio, m. 22.57, punti 139. 68; 7) Malusà Santo, m. 19.20; 8) Milazzi Ramiro, m. 18.63.

Triatlon - Corsa piana m. 200: 1) Malusà Santo, 26" 4/10, punti 472; 2) Zuccon Vittorio, 26" 4/10, punti 472; 3) Catolla Cesare, 26" 5/10, punti 450; 4) Milazzi Ramiro, 27", punti 406; 5) Bevilacqua Renato, 27" 1/10, punti 384; 6) Falzari Alfonso, 28" e 4/10, punti 252; 7) Servadei Sandro, 28" 9/10, punti 186; 8) Stefanelli Livio, 33" 3/10.

Classifica finale Triatlon.

1) Bevilacqua Renato, Istituto Commerciale Trieste, punti 1146.19; 2) Catolla Cesare, Liceo Scientifico Trieste, punti 1139.31; 3) Zuccon Vittorio, R. Università Trieste, punti 1003.48; 4) Falzari Alfonso, idem, punti 775.11; 5) Servadei Sandro, idem, punti 770.57.

Le gare odierne

Corsa piana m. 80. Ore 8.30:

I batteria: 6) Vidmer Aldo, 26) Vercelli Livio, 30) Pippan Silvano, 39) Dallantonio Ottavio, 71) Barbesino Eugenio.

II batteria: 33) Bradassi Livio, 40) Lughi Livio, 72) Ciriani Vittorio, 100) Avon Bruno, 51) Colini.

III batteria: 41) Burlini Licio, 73) Fornasari Ruggero, 121) Stolfa, 10) Milazzi Ramiro, 36) Viezzoli Mario.

IV batteria: 42) Paolin Paolo, 74) Facchinato Filiberto, 52) Rossi, 7) Orsini Giorgio, 88) De Leitenburg Edoardo, 101) Capitanio Sergio.

V batteria: 43) Verzegnassi Guido, 75) Marin Luigi, 93) Vescia Adelmo, 32) Mestron Ferruccio, 53) Valmarin.

VI batteria: 83) Sason Giorgio, 85) Visin Mario, 76) Terpin Guido, 89) Pentasuglia, 13) Branmayr.

VII batteria: 86) Borghes Marino, 14) Cattaneo Donato, 77) Fedri, 12) Cappella Bruno, Coggi Guido.

VIII batteria: 2) De Forza Luigi, 9) Norbedo Ernesto, 11) Stefani Bruno, 78) Granzini, 79) Marangon Giuseppe.

IX batteria: 134) Fano Arrigo, 121) Perrini, 120) Barzellato, 123) Cocciani), 55) Simoni.

X batteria: 1) Ponton, 122) Serpellon, 130) Coppi, 54) Gelsi, 87) Cecchet Armando.

XI batteria: 128) Malusà, 3) Rinaldi, 124) Pavanello, 99) Steidler Adolfo), 94) Vittori Carlo.

Corsa piana m. 300. Ore 9:

I batteria: 15) Prezzi Alfredo, 42) Paolin Paolo, 97) Cattarini Guido, 80) Alessi Edmondo, 84) Gortan Giovanni, 1) Ponton Brenno.

II batteria: 11) Stefani Bruno, 102) Mileri Claudio, 28) Grandi Antonio, 56) Tatali, 13) Brandmayer, 131) Vigliani Guido.

III batteria: 34) Poli Stelio, 16) Tomasi Pino, 57) Ranzato, 35) Dobrilla Diego, 118) Zucon Vittorio, 113) Sangiorgio Antonino.

Corsa piana metri 600. Ore 9.45:

15) Prezzi Alfredo, 36) Alberti Adriano, 122) Alfero Piergiovanni, 84) Gortan Giovanni, 58) Devecchi, 90) Cagnato Renato, 91) Genari Carlo, 72) Sirianni Vittorio, 102) Robba Tullio.

Corsa piana metri 1000. Ore 11.30:

123) Baucer Giuliano, 15) Prezzi Alfredo, 29) Flora Ferruccio, 84) Gortan Giovanni, 59) De Zucco, 60) Bevilacqua, 74) Facchinato Filiberto, 81) Piazza Giovanni, 82) Fedri Dante.

Corsa piana m. 3000. Ore 12:

29) Flora Ferruccio, 61) Casson, 59) Del Zucco, 92) Colobini Pietro, 81) Piazza Giovanni, 132) Acquilante Giovanni.

Corsa con ostacoli m. 80. Ore 11:

I batteria: 10) Milazzi Ramiro, 72) Ciriani Vittorio, 13) Brandmayer, 119) Sotte Ervino.

II batteria: 17) Jaeger Giorgio, 62) Ribolli, 71) Barbesina Eugenio, 73) Fornasir Ruggero, 75) Marini Luigi.

Salto in lungo (ore 9.45): 26) Vercelli Livio; 29) Flora Ferruccio; 30) Pippan Silvano; 31) Viezzoli Mario; 36) Alberti Adriano; 37) Persi Albano; 44) Riosa Vittorio; 45) Zadini Riego; 83) Sason Giorgio; 11) Stefani Bruno; 93) Vessi Adelmo; 62) Ribolli; 86) Borghes Marino; 85) Visin Mario; 12) Cappella Bruno; 80) Alessi Edmondo; 82) Foderi Dante; 78) Granzini Giacinto, 79) Marangon Giuseppe; 103) Baici Giovanni; 106) Catolla Cesare; 131) Vigliani Guido; 128) Malusà Santo.

Salto in alto (ore 8.30): 18) Servadei Sandro; 26) Vercelli Livio; 29) Flora Ferruccio; 35) Dobrilla Diego; 36) Viezzoli Mario; 112) Milioni Guido; 113) Giorgio S. (Rovigno); 44) Riosa Vittorio; 45) Zadini Riego; 46) Sardos Maiopaolo; 60) Bevilacqua; 63) Sbisà; 64) Cozzi; 87) Cecchet Armando; 89) Pentasulia Marino; 103) Baici Giovanni; 104) Bacher Herbert; 105) Martinelli Renato; 121) Perrini Renato; 126) Sambo Giannino; 122) Serpellon Pietro.

Salto triplo (ore 11): 47) Zerial Bruno; 116) Rania Libero; 30) Pippan Silvano; 36) Viezzoli Mario; 48) Borasutti Andrea; 42) Paolin Paolo; 83) Sason Giorgio; 93) Vessi Adelmo; 54) Gelsi; 85) Visin Mario; 113) S. Giorgio.

Lancio del giavellotto (ore 10): 20) Falzari Alfonso; 6) Widmer Aldo; 116) Raunia Libero; 21) Baldini Edi; 10) Milazzi Ramiro; 19) Seitz Giorgio; 30) Pippan Silvano; 31) Viezzoli Mario; 36) Alberti Adriano; 114) Pecion Vittorio; 115) Vittes Livio; 70) Furlan; 68) Macovez; 91) Gennari Carlo; 96) Bittesnich Alcide; 77) Fedri Giovanni; 76) Terpin Guido; 120) Teja; 106) Catolla Cesare; 110) Comuzzi Decio; 118) Zuccon Vittorio; 133) Veggian Vittorio; 11) Stefani Bruno.

Lancio del peso (ore 8.30): 20) Falzaro Alfonso; 4) Cosmina Emilio; 6) Widmer Aldo; 48) Borsatti Andrea; 116) Raunia Libero; 21) Baldini Edi; 22) Rovis Silvano; 23) Melli Luigi; 10) Milazzi Ramiro; 31) Viezzoli Mario; 49) Derin Mario; 50) Ponis Pietro; 16) Tomasi Pino; 18) Servadei Sandro; 60) Bevilacqua; 69) Brunetti; 67) Caracoi; 68) Macovez; 91) Gennari Carlo; 95) Sebeni Mario; 79) Marangon Giuseppe; 106, Catolla Cesare; 110) Comuzzi Decio; 111) Anieri Emanuele.

Staffetta 4×80 (ore 16.15): Istituto Magistrale Trieste; R. Istituto Rovigno; Istituto Commerciale Trieste; Istituto Magistrale Gorizia; R. Università Trieste A; Liceo Scientifico Trieste; Istituto Commerciale di Gorizia; R. Università B; R. Università C.

Staffetta 4×300 (ore 15.20): Liceo Dante Trieste; Istituto Commerciale Trieste; R. Università squadra A, B, C.

Staffetta Littoriale (ore 17): Istituto Commerciale Trieste; Istituto Commerciale Gorizia; R. Università di Trieste.

L' adunata dei dopolavoristi

Per l'odierna inaugurazione degli Agonali dello Sport allo Stadio del Littorio, tutti i dopolavoristi sono convocati per le ore 13.30 sul piazzale prospiciente lo Stadio del Littorio. I presidenti dei sodalizi dipendenti dovranno intervenire con i rispettivi labari e gagliardetti.

L'appassionante gara di rugby

tra i "Guf,, di Trieste e di Venezia

L'avvenimento centrale della giornata sarà indubbiamente costituito dall'incontro di rugby tra le due squadre universitarie di Venezia e di Trieste. La partita per sè stessa costituisce un avvenimento sportivo di grande importanza perchè costituisce il ponte d'ingresso alle finali del campionato nazionale di prima divisione. Anzi aggiungiamo che una vittoria del quindici giallo-rosso è assolutamente indispensabile per l'inclusione al girone interzona.

La squadra lagunare, battuta nel girone d'andata per due «essais», scenderà certamente nella nostra città, ben decisa a lavare l'onta della sconfitta casalinga con un incontro tirato a tutta andatura e condito dai preziosi insegnamenti appresi nell'ultima settimana dall'allenatore federale Julien Saby. Questa giovane compagine goliardica, che con animo «garibaldino» ha affrontato le asperità del campionato, battendosi onorevolmente con le più quotate avversarie, svolge un gioco scevro di eccessive rudezze e impostato unicamente sulla velocità dei propri uomini e sulla più ortodossa tecnica del rugby. Squadra leggera, elegante, animosa darà spettacolo di bel gioco, anche se dovrà soccombere di fronte alla più impetuosa condotta di gara dei concittadini. Conti, Bobisutti, Zanardo, Zaia e Wollich sono gli uomini che più si distinguono nella compagine bianco-rossa.

La squadra triestina scenderà al gran completo. Nel difficile ruolo di «arrière», giocherà il solidissimo Buda, che ha sempre impressionato favorevolmente pubblico e critica. In traquarti si allineeranno gli anziani Cuzzi, Prezzi, Varisco e Caracoi, giocatori veloci, sicuri palleggiatori e conoscitori di tutte le finte. La mediana offre ogni sicurezza di rendimento, essendo formata dai due affiatatissimi Levitus e Lupetina, che nei due ultimi incontri di Venezia e di Padova hanno messo in mostra una serie di aperture brillantissime e alcuni arresti sull'uomo veramente irresistibili.

Il «pacchetto» di mischia è infine il reparto più solido della squadra. Formato da otto atleti quadrati e coraggiosissimi, costituisce una barriera insormontabile per i più pericolosi attacchi. Nell'ultimo incontro di Padova, questo reparto ha sostenuto da solo l'urto di tutta la squadra avversaria nel momento in cui la linea dei trequarti travolta dall'impeto degli avversari aveva ceduto di schianto. Zanon, Bevilacqua, D'Este, Castrati, sono giocatori robusti che non temono il contatto coll'uomo e che al bisogno sanno rispondere a tutte le rudezze.

In complesso, quindi, si può affermare che la compagine triestina disputerà una partita degna dell'ammirazione destata in questo campionato in cui si è distinta soprattutto negli incontri esterni, dove ha incontrato l'elogio incondizionato dei tecnici. Prova ne è il dono, da parte della Federazione Italiana Rugby, di una coppa che oggi verrà consegnata alla squadra dal Segretario federale, quale premio alle superbe e lusinghiere affermazioni.

Le due squadre si schiereranno nella seguente formazione:

Guf Venezia: *Conti; Codogno, Leardini, Bobisutti, Caonero; Zanardo, Cecchini; Zossi, Delafons, Silvestri, Zaia, Wollich, Fabris, Faraci; Deaine.*

Guf Trieste: *Buda; Cuzzi, Varisco, Prezzi (cap.), Caracoi; Levitus, Lupetina; Casson, D'Este, Tomada, Orel, Sossi, Bevilacqua, Castrati, Zanone; Mendes.*

L'apertura del dormitorio femminile in via Pondares 5

La benemerita Congregazione di Carità, sempre sollecita del bene cittadino, per interessamento del Comune e con l'adesione della R. Prefettura, ha testè aperto nell'albergo popolare in via Pondares n. 5 un domitorio femminile, allestito in alcuni locali separati. I locali sono divisi in due classi. Le rette sono modiche: classe distinta lire 2.50, classe comune lire 1.60 per persona e notte. I biglietti settimanali costano per la classe distinta lire 15 e per la classe comune lire 9 per persona.

Pur non essendo allestito con lusso, il dormitorio offre al pernottante tutto il necessario. I locali sono lindi, luminosi e arieggiati e vi si cura specialmente la pulizia. L'ambiente è serio, non venendovi tollerati soggetti amorali. Così le donne e le ragazze senza una propria casa possono trovare per la notte un ricetto pulito e sicuro. E' certo che la cittadinanza apprezzerà adeguatamente il sano provvedimento.

Il Dopolavoro artigiano a Scodovacca. Oggi sarà gradita ospite del Dopolavoro di Scodovacca la Sezione filodrammatica del Dopolavoro artigiano di Trieste, la quale questa sera si presterà gentilmente dando una recita alle 19.30 con la commedia in due atti «Trentasette minuti di ritardo» di Riccardo Melani, e la farsa in un atto «Giovanna D'Arco» di Antonio Pittani. Già fin d'ora si prevede un teatro esaurito visto la grande richiesta di biglietti. Da Trieste partirà una corriera di dopolavoristi per assistere alla recita. Il ricavato andrà a favore delle opere del Dopolavoro di Scoovacca.

Corso per sarte disoccupate. L'Istituto delle piccole industrie e dell'Artigianato organizza un corso per far apprendere a sarte da donna disoccupate il cucito per confezioni di sartoria da uomo. Essendo disponibili ancora alcuni posti, le interessate devono presentarsi d'urgenza, con la ricevuta dell'iscrizione all'Ufficio di collocamento, alla sede dell'Istituto in via Armando Diaz N. 6.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'«Annunziata», via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina e Addetti Statali, via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; «Alla Minerva», piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 11.

Il ballo di stasera in sala massima

Stasera, dalle 17 alle 23, la sala massima di via Coroneo n. 15 accoglierà la consueta folla elegante per l'annunciato trattenimento di danza organizzato dal comitato feste del D. A. L'orchestra Cergoli farà echeggiare gli ultimi ballabili. Non mancheranno sorprese e attrattive che renderanno lieta e gaia la festa.

Gli odierni trattenimenti al Dop. ferroviario

Sede «Vittorio Veneto». Alle 10 spettacolo cinematografico per bambini. Verranno proiettate films «Luce» e cartoni animati. Dalle 17.30 alle 22, solito trattenimento danzante; suonerà il giazzo diretto dal maestro Ugo de Colombani.

Sede «S. Vito». Alle 10 spettacolo marionettistico per bambini, con la rappresentazione della commedia in tre atti di A. Catalan, «Sinforosa e Facanapa nella casa degli spiriti». Nel pomeriggio, con inizio alle 16.30, spettacoli cinematografici con la proiezione del film «La fortuna di Zanze», protagoniste Emma Gramatica e Germana Paolieri.

Trattenimento a favore delle Scuole «A. Grego» e «F. Filzi». Giovedì prossimo, 21 corrente, alle 20.30 avrà luogo nella sala del C. R. F. «Quis contra nos» di S. Giovanni di Guardiella un trattenimento di piano, canto e illusionismo che avrà per esecutori B. Fortunat, Lilly Bibalo, O. Ariosi e prof. Steno Safferi. Il programma è interessantissimo.

L'odierno trattenimento alla Dalmatica. Oggi dalle 17.30 alle 21 avrà luogo, nella sede della Società Dalmatica il consueto trattenimento danzante della domenica, al quale possono intervenire, oltre ai soci della Dalmatica e della Canottieri Dalmazia, tutti gli invitati in possesso di tessera permanente per l'anno XIII.

I trattenimenti del Dopolavoro «Sempre Avanti». Martedì, dalle 21 in poi, si terrà nella sala di via Palestrina 3, il ballo dei palloni. Si accede per invito o tessera sociale. Seralmente rinnovo tessere O. N. D. dalle 20 alle 22 in sede (via Pondares N. 4, I p.).

Variazione d'orario. Il Sindacato musicisti comunica che con lunedì 18 corr., l'orario d'ufficio verrà ripreso integralmente e precisamente lunedì e giovedì dalle 18 alle 19.

Significativa cerimonia della Lega Navale all'Istituto tecnico «L. da Vinci»

Venerdì scorso, promossa dalla locale sezione della Lega Navale Italiana, rappresentata dal vicepresidente comm. arch. Arduino Berlam e dal segretario dott. Premuda, ha avuto luogo in un salone dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», alla presenza del preside comm. prof. dott. Neri, di alcuni docenti e di oltre un centinaio di alunni, una semplice ma solenne, cerimonia.

Si trattava di consegnare la tessera e i distintivi ceduti gratuitamente a sei allievi entrati a far parte come soci della Lega Navale Italiana nel ruolo speciale amministrato direttamente dalla Sede centrale, allo scopo di dirigere e controllare con criterio unico questo importante aspetto dell'attività propagandistica dell'ente.

Esordì il preside, rilevando con appropriate e chiare parole il carattere morale della patriottica iniziativa della Centrale di Roma.

Preletta quindi la lettera con la quale la stessa accompagnava le tessere e illustrava la particolare portata e il significato dell'adesione dei giovani, prese a parlare accennando in sintesi ai compiti vari che ai nuovi associati sono affidati nel campo vasto della propaganda marinara. Spiegò quindi quali sieno le necessità che impongono un risveglio della coscienza marinara e come ciascuno, qualunque sia la sua professione, possa e debba potenziarla nell'esplicazione anche quotidiana delle sue attività professionali e come ciò sia consone al nuovo clima spirituale creato dal Fascismo.

Illustrati infine i propositi della Lega Navale Italiana e i metodi per conseguirli, assicurò ai giovani l'appoggio dei rappresentanti locali e il esortò a visitare navi e cantieri, portando il più vivo interesse alle manifestazioni di carattere marinaro.

Effettuata la consegna delle tessere e cerimonia semplice, ma ricca di signidei distintivi agli alunni presenti, la ficato, si chiuse con il saluto al Re e al Duce.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Antonio Lazzari, dagli amministratori delegati e dai dirigenti delle Compagnie «Lloyd Triestino» e «Cosulich» Società Triestina di Navigazione: gr. uff. cap. Antonio N. Cosulich, comm. Angelo Cerutti, comm. cap. Guido Cosulich, comm. prof. Oreste Manzitti, comm. Gino Albi, comm. Bruno Astori, dott. Amalio Bajardi, cap. Giovanni Bartuli, dott. Matteo Bojanovich, Gino Benporat, comm. cap. Enrico Berghinz, gr. uff. prof. Arturo Castiglioni, Francesco Coranda, ing. Mario Cosulich, Gualtiero Denso, cav. uff. ing. Alfredo Fabbri, Aleduse de Fontana, Alberto Frankfurter, ing. Ettore Fonda, cav. cap. Romano Fronza, comm. cap. Carlo Gamba, Giovanni Gerolami, cap. Carlo Gerolimich, ing. Umberto Larese, comm. Vittorio Mariotti, comm. dott. Alberto Moscheni, Antonio N. Premuda, cap. Giuseppe Premuda, cav. Alfredo Parodi, cav. Carlo Polesello, comm. ing. Umberto Rubino, Giovanni Russo, comm. Giuseppe Russo, Guglielmo Rava, dott. Luciano Sandrin, Giuseppe Saya, Iginio Sonz, cap. Antonio Vidulich, comm. Giuseppe Zuccoli, cap. Francesco Filbier lire 2000 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria del cav. Antonio Lazzari, dalla famiglia Mandich-Milissich lire 100 pro Fondo Trauner; dalla Soc. Anonima Arnstein lire 100 pro D. I. M. M. (vedove ed orfani del Circolo Alb. Marittimo); da Riccardo e Natalia Perlini lire 50 pro Fondo M. Trauner; da Girolamo Cattarinich (Napoli) lire 50, da Jolanda e Mario Luccardi lire 50 pro D. I. M. M. (vedove ed orfani del Circolo Alb. Marittimo); da Carla e Marco Stuparich lire 50 pro Congr. di Carità di Lussingrande; da Maria e prof. Gino Farolfi lire 20 pro Famiglia femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); dal dott. Sellach lire 50 pro Colonie feriali fasciste; da Gisy e Giorgio Morpurgo lire 25 pro Scuola Regina Elena; da Antonio Stuparich e famiglia lire 50 pro Orfanotrofio dei Lussini; da Sergio de Luyk lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Bachrach lire 50, da Paolo Deforza lire 50, dalla famiglia prof. Manlio Bradicich lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'avv. Bruno Negri lire 100 pro Guardia Medica; dalla ditta A. Grioni lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ettore Peri lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Suppancig lire 50, da Romano Vitas lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Nicolini lire 20, dal cap. Piero e Mimi Fragiacomo lire 20 pro Fondo Banelli; da Aronne e Polacco lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Lea e Luigi Budini lire 25 pro Fondo Banelli; da Ettore Giraldi lire 25, Giusto Parenzan lire 25, Guido Luin lire 25, Antonio Velat lire 20, Andrea Solazzi lire 15, Adolfo Waiss lire 25 pro D. I. M. M. (fondo assist. sezione B.); dalla ditta Illy e Hausbrandt lire 50 pro Congr. di Carità; da Alessandro e Ada De Luca lire 50 pro Lloyd Triestino (vedove ed orfani); da Maria ved. Stafuzza e figli lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Etta e Berto Cossi lire 50 pro «Italia Redenta»; da Francesco Degrassi lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia L. Stupari lire 50 pro Orfanotrofio dei Lussini; da Carlo Ressetta e Vittorio Mustacchi lire 100 pro D. I. M. M. (Circolo Alb. Marittimo, vedove ed orfani); da Carmela e Antonio Antoni lire 50, da Ina e Antonio Ragusin lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Vittoria e Vito Carpinteri lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Raffaele Silli lire 20 pro Congr. di Carità; da Libero, Italo, Margherita, Gemma lire 50 pro Fondo M. Trauner; da Luisa e prof. Antonio Budinich lire 25, da Maria e cap. Alessandro D'Antoni lire 25 pro Orfanotrofio dei Lussini; dalla famiglia Saidelli (Fiume) lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Ercole Poillucci lire 30 pro Scuola Regina Elena di Savoia.

Per onorare la memoria dell'ing. dott. Cornelio Budinis, dalle famiglie Camus-Orsini lire 50 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (padri spagnoli); dall'ing. Giorgio Polli lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ida e Fanny de Schwarz lire 20 pro Chiesa Madonna delle Grazie; dalle zie Segher lire 20, dai cognati Gregoris-Segher lire 20 pro Guardia Medica; da Edvige e Silvio Poglia lire 15 pro Congr. di Carità; da Ernesto e Vittoria Geyer lire 15 pro Chiesa Santa Teresa del Bambino Gesù; dalla sorella Mary ved. Dobrilovich lire 20 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (B. V. del soccorso); dagli amici del figlio dott. Italio: dott. Giuseppe Boschini, dott. Carlo Gerolimich, avv. Marino Fortuna e dott. Matteo Scampicchio lire 50, da Arduino Berlam lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Francesco Veraguth lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Baxa lire 20 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (padri spagnoli); dai cugini Luisa e prof. Antonio Budinich lire 25 pro Orfanotrofio dei Lussini.

Per onorare la memoria del cap. Amerigo Cosulich, da Antonio Stuparich e famiglia lire 50 pro Orfanotrofio dei Lussini; da Carmen e Guido Cosulich lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.) di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Cornelia ved. Moro, da Cristiano Semi e fratelli lire 20, dalla famiglia Guglielmo Tommasi lire 20 pro Congr. di Carità; da Ottilia e Giovanni Tasselli lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Maria Mreule lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria ved. Codri, dal dott. Guido Franco lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. Paolo Reiser, dalla prof. Elena Giuliozzi ved. Tedeschi e figlia lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. Antonio Milo di Villagrazia lire 25 pro Opera difesa dei minorenni; dalla Fabbrica Birra Dreher lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); dal figlioccio Giuseppe Korb lire 20 pro Guardia Medica; dall'avv. Vincenzo de Pangher Manzini lire 25 pro Ospedale Burlo-Garofolo-Manussi.

Per onorare la memoria di Marino Pitacco, dalla famiglia Ramroth lire 25 pro G. R. Fascista F. Beuzzar; da Lucia ved. Colmani lire 20, dalla famiglia Giuseppe Bandel lire 10, dagli impiegati della ditta Mann e Rossi lire 130 pro Congr. di Carità; dalla direzione e dagli impiegati della Raffineria d'Ozokerite S. A. lire 175, dagli operai della Raffineria d'Ozokerite S. A. lire 80 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dalla famiglia Levy-Farchi lire 20 pro Guardia Medica; dalla cognata Angelina ved. Pitacco e dalla nipote Ida Pitacco lire 30 pro Congr. di Carità; dai nipoti Gina e Valentino Scrinari lire 20 pro Scuola F. Carniel (patronato); dalla nipote Valnea Scrinari lire 10 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca.

Per onorare la memoria di Augusto Horrakh, da Jolanda e Giuseppe Miotto lire 20 pro Congr. di Carità; da Fernanda, Enrico e dott. Ugo Panizzoni lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Pietro Morin, da un gruppo di maestranze delle cessate Officine Cosulich lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Nicolò Petronio, dai colleghi della figlia Carmen Maria lire 206 pro Cassa Mutua addetti Cooperative Operaie.

Per onorare la memoria di Hermann Spierer, nell'VIII anniversario della sua morte, dagli impiegati della ditta Spierer e Co. lire 85 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 85 pro Congr. di Carità e lire 85 pro Ospedale israelitico; dalle addette agli uffici lire 40 pro Guardia Medica.

Nel V anniversario della morte della indimenticabile Carla Gellini, dal marito e dai figli lire 50 pro O. Balilla.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile marito, da Lisetta ved. Del Vecchio lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Carlo Cibic, dai condiscepoli del fratello Boris lire 75 pro Congr. di Carità (poveri di Prosecco).

Per onorare la memoria di Roberto Caucci, da Rita e Renato Colonello lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro O. R. Balilla S. Filosa (refezione).

Da Ugo Caliterna lire 20 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo Famiglia); da R. Buttignoni lire 15 pro Scuola materna via Antenorei; da N. N. lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (sez. femminile).

Per onorare la memoria di Maria Fusco nata Gantar, dalle famiglie di via R. Manna dei colleghi del marito lire 96 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

I funerali del cav. Lazzari. Ieri alle 16, partendo dalla casa dell'estinto in via Cesare Beccaria 8, si sono svolti i funerali del compianto cav. Antonio Lazzari, capo del Servizio Provveditoria Cosulich-Lloyd Triestino, la cui improvvisa scomparsa ha suscitato in tutti gli ambienti cittadini così profondo e unanime cordoglio. I funerali, riusciti imponenti per la partecipazione di una grande folla, fra cui si notavano numerose autorità e personalità cittadine, hanno costituito una commossa manifestazione di affetto e di reverente omaggio alla memoria dello scomparso. Tra le personalità che seguivano il feretro abbiano notato il gr. uff. Antonio Cosulich e il comm. Angelo Cerutti, amministratori delegati della «Cosulich», il comm. Guido Cosulich e il comm. prof. Oreste Manzitti, amministratori delegati del Lloyd Triestino, il comandante del Porto col. Ascoli, il Console comm. Robbiano, comandante della Milizia portuaria, l'ing. Bonazzi per il Sindacato dirigenti industriali, il comm. Astori e il comm. Zuccoli del Direttorio dirigenti marittimi, il cap. Cardona e il cap. Zorzin per la Federazione della gente del mare e dell'aria, un folto gruppo di dirigenti del Lloyd Triestino e della «Cosulich» fra i quali il comm. Moscheni, il comm. Bajardi, il cav. ing. Fabbri, il cav. dott. Bojanovich e numerosi altri dei quali ci sfugge il nome. Venivano quindi numerosissimi funzionari con i due capi del personale del Lloyd Triestino e della «Cosulich», cap. Miani e dott. Matcovich, il cav. Luccardi e uno stuolo di ufficiali delle due Compagnie. La Federazione della gente del mare e il «Dimm», con i dirigenti e i labari, erano rappresentati anche da un notevole numero di iscritti. Portate da marinai in divisa precedevano il feretro molte ghirlande fra le quali abbiamo notato quelle bellissime del Lloyd Triestino e della «Cosulich» e quella della Società «Italia» il cui amministratore delegato gr. uff. ing. Lojacono aveva telegrafato esprimendo alla famiglia le condoglianze sue, della Società e dei camerati genovesi. Il feretro, dietro al quale venivano i congiunti, era fiancheggiato da ufficiali delle due Compagnie. Il mesto corteo, dopo aver percorso la piazza Oberdan e la XXX Ottobre, si è sciolto dinanzi alla Chiesa di S. Antonio dove è stata impartita la benedizione alla salma che è stata quindi trasportata al Cimitero, seguita dai soli familiari.

Commemorazione alla Sezione alberghiera marittima del «Dimm». Domani sera, alle 18, avrà luogo nella sede della Sezione alberghiera marittima del D. I. M. M. la commemorazione del compianto ispettore della Provveditoria Lloyd Triestino-Cosulich cav. Antonio Lazzari. Sono invitati i componenti della Sezione alberghiera disponibili e quelli delle navi in porto.

L'Abate Kneipp stesso, il grande naturista,

garantisce col suo nome per ogni singolo pacco di
Il Vero
Malto tostato dell'Abate
Kneipp

L'inverno senza malanni
l' Influenza,
i Raffreddori,
i Brividi,
la Febbre
si guariscono col
NALGO
Una compressa presa nelle giornate umide, fredde e piovose, mette l'organismo in un perfetto stato di resistenza *contro i germi delle malattie* Polmonari.
Vince tutte le epidemie influenzali chi prende
NALGO
Una bustina di due compresse costa 75 centesimi
La scatola di 20 compresse Lire 4,50
In vendita in tutte le buone farmacie
(Approv. Pref. Napoli N. ... XII-34)

Nuovi arrivi calzature primaverili
Ranzini
PIAZZA DELLA BORSA

SEMENTI — BULBI
PIANTE
GERMAN
FIORICOLTORE
TRIESTE - Via Roma 3
Catalogo gratis Catalogo gratis

Il tè Planinka
prolunga la giovinezza ed apporta un senso di benessere fisico e morale.
Trovasi in tutte le farmacie, al prezzo di L. 7.15 la scatola.
Concessionaria esclusiva: Farmacia G. Mizzan - Trieste, Piazza Venezia
Aut. Pref. Trieste, n. 3219, 19-XII-34

Prendete un bicchierino di
VLAHOV
dopo i pasti
facilita la digestione!!

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. Trieste.

Avvenimenti di vita teatrale

L'esecuzione della Nona sinfonia di Beethoven

La memorabile serata al Teatro Verdi

Gioia, scintilla divina, figlia dell'Eliso. Chi non s'intese iersera migliore, chi osò più dubitare che l'arte è una religione? Fu una serata che non dimenticheremo. E non la dimenticherà tutta quella immensa folla radunatasi ieri sera al Teatro Verdi per ascoltare il capolavoro beethoveniano. Ciascuno di noi ritrovò in quella musica il linguaggio che scuote e solleva e purifica.

Nella sua immane solitudine illuminata di stelle, Beethoven ha concepita la sinfonia e l'ha dedicata all'umanità intera. Il musicista sordo, irritabile, tenuto ai suoi tempi per uno spregiatore degli uomini, ha in essa esaltata la fratellanza delle genti con una concezione ideale, in cui sembrano fondersi insieme l'anima dionisiaca e l'anima cristiana. L'umanitarismo beethoveniano, che fu una corrente di pensiero propria del tempo, tiene un poco dell'idealismo estetizzante di Schiller corroborato dalla legge morale kantiana. A questo idealismo umanitario è ispirata la Nona sinfonia. L'ultimo tempo ce lo dà a intendere anche attraverso il concetto che anima l'inno schilleriano. Ancora nei suoi anni giovanili, il Maestro aveva avuto in animo d'intonare la poesia del poeta tedesco. Il progetto prese però corpo solamente fra il 1823 e 24, gli anni della composizione e della prima esecuzione del capolavoro. Ma ancora componendone i primi tempi, egli era in dubbio se dare all'inno schilleriano un'interpretazione esclusivamente strumentale o no. Più che il ragionamento, valse poi la legge di continuità dell'ispirazione, che gli suggerì la necessità del complemento vocale. Wagner, che amò la Sinfonia d'uno sviscerato amore, credette di dover scorgere nella fusione dell'elemento strumentale con la parola cantata un segno profetico, una latente conferma della sua teoria intorno al dramma musicale. «Con la Nona sinfonia — così egli dice all'incirca — Beethoven ci ha data la chiave del dramma musicale. La musica puramente sinfonica è esaurita; la Nona sinfonia è anche l'ultima sinfonia». Questo lo poteva asserire un musicista grande e dispotico come lui, interamente posseduto dal suo istinto rivoluzionario. Se la Nona sinfonia non è l'ultima sinfonia, essa è però il monumento più possente della musica strumentale; monumento ardito, che abolisce con lo slancio della sua architettura i confini ambigui d'un classicismo e d'un romanticismo musicali. In essa Beethoven descrive per l'ultima volta la parabola del suo destino, che attraverso l'universale significazione della musica diventa il destino della umanità intera. Come nella Quinta sinfonia la volontà di vincere è duramente contesa all'eroe, ma infine trionfa, così anche la Nona sinfonia ci presenta l'uomo in lotta per la conquista del suo bene. Ma, a differenza dell'Eroica, e della Quinta, che sappiamo solamente ispirate da un sentimento eroico, il significato etico della Nona sinfonia è meglio precisato per l'intervento della parola, cioè del verso schilleriano, che esalta un'umanità liberata dalla sua ansia terrestre, vivente nell'Eliso, affratellata dalla gioia. Non già la gioia turbinosa del finale della Settima sinfonia, e nemmeno il trionfo superbo dell'Eroica o della sinfonia in do minore, che significano l'esaltazione dell'individuo davanti al mondo. La celebrazione della gioia immaginata da Beethoven per la sua ultima Sinfonia muove da un presupposto etico diverso, dettato da una profonda simpatia umana. Essa gioia è l'evangelo dell'umanità nuova, una specie di ditirambo addolcito da un sentimento cristiano di amore e di fratellanza, confortato dalla fede in un padre celeste che veglia amorosamente sulla nostra sorte.

All'Eliso potranno salire tutti coloro che in vita trovarono un'anima amica, un cuore fedele. Per esservi ammessi, basta aver potuto comunicare simpaticamente con un essere solo. Vi sarà escluso solamente chi ha vissuto senza affetti, chi non ha mai provato della simpatia umana. Chi invece si conquistò una dolce creatura, s'affretti a godere la sua parte di giubilo. Così l'uomo è redento. Si credeva misera creatura, destinata a tornar polvere, e trova invece la sua salvazione, l'innocenza del proprio spirito, ai piedi d'un Dio clemente. Come nel «Faust» goethiano, la redenzione dell'uomo è intesa qui attraverso le opere ch'egli compie, assistito ed innalzato dall'eterno femminino.

I quattro tempi

Per arrivare a questo stato di liberazione, è necessario però aver superato varie fasi d'esperienze. Ciascuna fase risponde nella sinfonia a uno dei suoi quattro tempi. Il primo, allegro ma non troppo, esprime una lotta titanica, una cupa forza di dominazione, alla quale restano soggetti i sentimenti più dolci, improvvisi risvegli d'una speranza non ancora rassegnata a dover fallire. Il secondo tempo, lo scherzo, è posseduto dal nume orgiastico, ed esprime il libero prorompere degli istinti, in cui l'individuo par voler obliarsi. L'adagio rappresenta l'antitesi dello scherzo, senonchè anch'esso tende alla liberazione, attraverso una opposta via d'uscita. Lì il turbine infrenabile del ritmo, in cui la coscienza sprofonda; qui la grande rassegnazione, o l'errare nostalgico dell'animo ridesto verso un mondo migliore. E, nell'allegro finale, la scoperta di codesto mondo migliore, e la sua celebrazione vocale-istrumentale. Alla vastità della concezione corrispondono i mezzi anche esteriori della tecnica. L'ispirazione beethoveniana vuole per attuarsi una tecnica ancora inusitata ai suoi tempi. Essa riempì il mondo di stupore, e non mancò di provocare il disappunto di qualche musicista non insignificante. Si ripeteva nella storia la rauca protesta degli uomini limitati, soverchiata dalla voce commossa della moltitudine. Questo era successo a Monteverdi, a Mozart, questo doveva succedere a Wagner e in genere a tutti gli spiriti che s'aprono una via nel futuro. La musica della nona sinfonia fu per il suo tempo una musica dell'avvenire. Non altrimenti potevano intenderla i contemporanei, visto che lo stesso Beethoven che impersonava l'arte dei suoni del giovine secolo, con essa si discostava così enormemente dalle sinfonie precedenti. Il suo linguaggio ha ancor sempre il tono lapidario, o la dolcezza profonda, il ritmo audace e numeroso, la serrata dialettica della Eroica, della quinta, della settima sinfonia, dell'Egmont, del Coriolano, delle tre Leonore. Ma tutto ciò si ripresenta qui in una prospettiva nuova, costrutta su piani giganteschi.

Come in Michelangelo, la concitazione dell'animo si traduce con forme di una statura superumana. Ne consegue una ampiezza senza precedenti d'ogni singolo tempo, uno sviluppo dell'idea musicale di larghissimo respiro, che crea per esempio, al primo tempo, dei momenti di quasi wagneriana natura. E poichè la strumentazione è sempre in Beethoven consustanziata con lo spirito della musica, anche l'orchestra vi appare sommossa. Le sonorità più ardite, più pittoresche, ma anche alle volte più crude, il movimento strumentale liberato a nuove conquiste, preparano la partitura moderna, dove la tavolozza interviene con la sua determinante emotiva. In questo senso conviene ancora citare il primo tempo, nel quale Beethoven s'orienta più decisamente verso l'avvenire. Un'intuizione di un nuovo mondo musicale è già al suo esordio famoso, con le quinte vuote dei corni e degli archi bassi tremolati. Anche ieri sera l'uditorio provò a questo attacco un senso di sospensione; e poi, con l'irrompere del tema che si rizza dall'intera orchestra, esso intese l'agitarsi d'una potenza sinistra, fugata sì, a intervalli, dal secondo tema degli strumentini, che gettano un raggio di sole nello squallore di quel paesaggio, ma consapevole della sua forza nello sviluppo della parte interna, con l'impressionante pedale di re minore che vi mette un vertice, e celebrante il suo cupo trionfo alla coda, con il tremolo saliente degli archi, gli squilli degli ottoni, la perorazione del tema principale nelle cinque ottave dell'orchestra.

E irrompe lo scherzo come una ridda di sileni intorno al nume eccitatore. Nulla di eguale può essere contrapposto a questa musica. Una forza primordiale per animarla, pur attraverso la suprema perfezione della sua forma. Il motivo agreste del trio acqueta il tumulto, e par quasi riportarci alla serenità paesana dell'ottava sinfonia che iersera precedeva così opportunamente la sorella maggiore. L'adagio con la frase supplice del quartetto d'archi ci apporta la calma celestiale degli ultimi adagi beethoveniani, cui segue l'altra ispiratissima melodia più mossa nella sua accoratezza. L'immaterialità di sogno della musica toglie alla malinconia che la anima ogni peso terrestre. Par di sentir aleggiare su essa l'angelo della consolazione. Ed eccoci al momento risolutivo, dove le fasi superate si ripresentano a noi ricapitolando con i loro temi le tappe del cammino percorso. Sopravviene ora la melodia liberatrice, che sale dalle profondità dei contrabbassi e dei violoncelli alle voci medie e acute degli archi, e infine, palpitando d'una vibrazione più intensa, alla voce umana. Passa un fremito per il teatro, allorchè agli istrumenti s'aggiunge la voce. Nella semplicità della melodia, che semplice resta anche nell'elaborazione della doppia fuga, pare esaltata l'anima della musica stessa. L'unisono solenne, annunciatosi alle parole «Stringetevi nel vasto amplesso, fratelli», è ora ritmicamente avvivato e s'innesta al tema giubilante. Avviene così una progressiva accelerazione interna ed esterna del moto di gioia. Essa si fa sempre più rapinosa, nel ritmo avvolgente nel canto esclamativo dei solisti, che librano su ardui melismi le loro voci, nel prorompere compatto del coro in cui oramai una sola parola predomina: Gioia.

L'esecuzione e il successo

Alla difficilissima partitura, che tanto preoccupava Wagner direttore d'orchestra, il maestro Emilio Cooper ha dato un efficace risalto, specialmente per quanto concerne la saldezza degli impasti e l'esattezza dei rilievi ritmici. Lo scherzo fu un tantino meno dinamico di quanto era lecito attendersi; ma non bisogna dimenticare che la nostra orchestra ebbe un limite relativamente breve per provare; premesso questo, va vivamente elogiata l'esecuzione da parte dei nostri strumentisti, i quali seppero fare proprie le intenzioni del chiaro direttore, forte tempra di musicista, che iersera raccolse l'entusiastico consenso della folla. Con non minori titoli di merito va giudicato il nostro Illersberg cui era stato affidato il grave compito di preparare il coro. E' stata una fortuna per il maestro Cooper essersi trovato a fianco un così esperto musicista. La massa corale, composta dal complesso del Sindacato fascista e da quello dell'«Acegat», s'è imposta all'ammirazione per la sua forza, la chiara fusione, il senso disciplinatissimo del ritmo, la giusta distribuzione di sonorità, virtù coteste che essa deve al suo magnifico istruttore, che ieri sera il pubblico chiamò e richiamò al proscenio insieme al maestro Cooper, fra grida commosse e un tempestoso batter di mani. L'entusiasmo della folla era uno spettacolo insolitamente bello a vedersi. Finita la sinfonia, la folla è rimasta ai suoi posti, e ha insistito con la dimostrazione fervida per una decina di minuti, mostrando il suo vivace consentimento anche agli ottimi solisti, esecutori dell'arduo quartetto vocale: Maria Laurenti, Anita Clinova, Paolo Civil, Albino Marone.

V. L.

La replica della Nona sinfonia

nel pomeriggio d'oggi

Oggi, alle 16.30, la Nona sinfonia viene rieseguita al Teatro Verdi sotto la direzione del chiaro maestro Emilio Cooper. Precederà, come iersera, la Ottava sinfonia, che raccolse pure un così commosso consenso del pubblico.

L'odierna audizione musicale

in Sala del Littorio

Stamane alle 11, in Sala del Littorio, avrà luogo la VII audizione del Sindacato musicisti sostenuta dal maestro P. Bugamelli e dal prof. Bruno Poropat. Il programma scelto con vero gusto d'artista, comprende soltanto musiche di maestri italiani, attinte in quel vastissimo repertorio che forma l'orgoglio del nostro Paese. Vi udiremo musiche del Veracini, del Paganini, di Sgambati, Tartini e Bossi. Il maestro Bugamelli poi presenterà al pianoforte un suo Intermezzo e una Gavotta di squisita fattura. L'audizione, che viene data ai prezzi soliti, non mancherà certo di richiamare un foltissimo pubblico.

"I rapaci,,

Tre atti di Guglielmo Giannini al Rossetti

I rapaci, secondo la pittoresca definizione dell'autore, messa in bocca ad un personaggio della commedia, sono gli accumulatori delle grandi imprese finanziarie per la produzione delle materie prime, i produttori della gomma, dell'acciaio, del cotone, i Moloch che inghiottiscono i milioni d'oro, che detengono il potere monetario di un continente e determinano la vita economica di interi paesi. Grandi condottieri di fortune immense, uomini battaglieri pieni di audacia, essi dovranno cedere, secondo le previsioni di un personaggio, al fatale tramonto della loro potenza giacchè è prossimo il destino che toglierà a questi «rapaci» il monopolio di così immense ricchezze. Uno di questi rapaci è Joe Fraser, piantatore di gomma in un'isola dell'arcipelago delle Indie Olandesi. Fraser vive in questo clima tropicale da oltre vent'anni, e possiede vastissimi territori, piantati e fecondati dalla sua ardimentosa intraprendenza e valutati molti milioni di dollari. Una piantagione di gomma è come una piazzaforte: ha da essere sorvegliata dalle insidie, dai tentativi di sabotaggio degli indigeni ribelli al padrone o prezzolati dai concorrenti del padrone. Perciò Fraser ha istituito un piccolo corpo di polizia sotto il comando di un sergente. Vita di volontà, di sacrificio e di energia alla quale Fraser si è dedicato senza rimpianti. Anzi la sua passione è nella lotta per la conservazione di questo suo regno della gomma, regno ch'egli non ha mai voluto condividere col giovine suo figlio Jm, vissuto sempre a Londra ed ora giunto all'isola con la moglie per un soggiorno di piacere. Con Jm sono giunti altri ospiti, tra cui certo Stanley Bank-Orsini, scrittore di romanzi gialli ed ex sergente di polizia, esperto in cose e intrighi coloniali. La piantagione di Fraser è in crisi di sovraproduzione e solo una guerra potrebbe ristabilire l'equilibrio finanziario della colossale impresa. Fraser potrebbe vendere, secondo il consiglio del suo amministratore Kermann, tutta l'azienda alla concorrenza, per quattro milioni di dollari e salvarsi da sicura rovina. Ma il rapace Fraser rifiuta. La lotta ch'egli conduce non è solo diretta alla difesa della sua situazione finanziaria, ma anche alla conservazione dell'integrità delle sue piante di gomma. I nemici occulti tentano di distruggere lui e l'opera sua, con tutti i mezzi: un giorno, una freccia avvelenata viene scoccata contro Fraser, ma invece colpisce e uccide il suo amministratore Kermann; poi vengono sparati contro Fraser alcuni colpi di rivoltella che lo feriscono al petto. Egli risponde con altri colpi ed uccide una spia. Così nasce il tema giallo della ricerca dell'assassino di Kermann e della ricerca di coloro che avvelenarono le piante con iniezioni per renderle infeconde. Per fortuna Stanley Bank-Orsini è poliziotto e può investigare e formulare inchieste e precisare sospetti. Dapprima, il poliziotto-romanziere sospetta che Fraser sia colui che ha lanciato la freccia contro Kermann e a sua volta, Fraser sospetta che il poliziotto sia una spia inviata dai suoi nemici per danneggiare le piantagioni. Poi Fraser allarga i suoi sospetti verso tutti i membri della famiglia, e perfino verso suo figlio Jm, ed elegge Stanley suo uomo di fiducia e confidente.

La commedia procede nella complicazione dei casi, nella molteplicità dei sospetti finchè si arriva alla individuazione del personaggio colpevole e istigatore di tanto male. I procedimenti scenici, la costruzione del dialogo, l'impostazione del bellissimo primo atto, lo sviluppo degli altri atti, pur non mostrando caratteristiche particolari, si presentano di eccellente fattura, di sicuro taglio teatrale, senza provocare quella palpitazione di curiosità e quella intensità emotiva che sogliono distinguere alcuni lavori del genere. Ma a conferire rilievo o significazione agli episodi maggiori, ai personaggi principali, ha pensato Romano Calò con la sua esperta ed efficace direzione. Gino Cervi è attore vigoroso e intelligente e ieri sera si è fatto vivamente apprezzare per la maschia rudezza e l'intelligente spontaneità che egli ha dato al suo personaggio. Romano Calò ha disegnato con finezza incisiva la sua parte e con bella espressione hanno recitato la signora Gentilli, la Gordini, la Solbelli. La Compagnia, eccellentemente preparata nello speciale repertorio, conta attori di sicura maturità come il Pirani, il Tassani, l'Annicelli, il Diaz ed altri. Il pubblico fece accoglienze fervide al lavoro e alla recitazione, evocando alla ribalta gl'interpreti ripetute volte alla fine di ogni atto.

v. t.

Le due recite d'oggi al Rossetti

Oggi alle 16 la Compagnia degli spettacoli gialli replicherà a richiesta «I rapaci» di Guglielmo Giannini, e alle ore 20.45 rappresenterà «Le due frecce» tre tempi gialli di C. Romualdi.

Concerto al Dopolavoro "R. Pitteri,,

Mercoledì prossimo, alle 20.45, la sezione corale del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», diretta dal maestro Silvio Obersnelli, terrà in sede sociale, via S. Marco 17, un concerto vocale con ricco e vario programma. Oltre al coro si produrranno i conosciuti atleti e parecchi assoli fra i quali la gentile signorina Lia Ucovich e i signori Giordano Bunz e Bruno Marcon. I posti a sedere per questa interessante serata si possono prenotare seralmente dalle 20 in poi, in sede (via S. Marco 17, I).

Concerto filarmonico alla Dalmatica

Sabato prossimo, 23 marzo, in occasione dell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, la neo-costituita Sezione filarmonica «Antonio Bajamonti» della Società Dalmatica, terrà, nella sala maggiore della sede sociale, il suo primo concerto con il seguente programma: V. Monti: «Il Natale di Pierrot» (fantasia); P. Mascagni: «Guglielmo Ratcliff», «Il sogno»; Offenbach: «Orfeo all'Inferno» (fantasia); E. Kàlmàn: «La ragazza olandese» (fantasia dell'operetta).

Direttore d'orchestra Alceo Dessantolo. Per questo concerto non sono validi gli inviti permanenti, ma soltanto quelli speciali che sono strettamente personali. Eventuali richieste vanno dirette esclusivamente alla segreteria della Società Dalmatica (via G. D'Annunzio 2) seralmente dalle 18 alle 20.

I balletti russi di Parigi

al Teatro Verdi

La grande Compagnia coreografica dei «Balletti russi di Parigi» darà al Verdi quattro rappresentazioni iniziando dal 21 di questo mese il programma delle sue maggiori esibizioni danzanti. La denominazione composita di balletti russi di Parigi è data dal fatto che i membri della formazione coreografica russa, un tempo diretta da Sergio Diaghilew, dopo la morte del celebre ballerino, si sono ricostituiti nella stessa disciplina artistica, con gli stessi famosi interpreti, ed hanno allargato arditamente il loro programma introducendovi rappresentazioni coreografiche che hanno suscitato a Londra, a Parigi, in America, a Vienna, a Praga, a Roma, a Milano, profonda impressione e vivo successo. I celebri balletti russi che agiranno al Teatro Verdi non hanno niente di paragonabile coi balletti già visti in precedenza come «L'uccello azzurro» e la «Falena» ma sono espressione originale della grande scuola creata dall'arte di Anna Pavlova e poi di Sergio Diaghilew. Le realizzazioni scenico-danzanti dei «Balletti russi di Parigi» sono basate sui capolavori dell'arte musicale antica e moderna e fra gli autori troviamo Borodin, Ravel, Strawinsky, Strauss. Così vedremo sceneggiato il «Bolero» di Ravel, «Le danze di Polovez» del Principe Igor di Borodin, e «Il Danubio in primavera» di Giovanni Strauss. Due insigni e popolari direttori come E. Iskoldoff e B. Dachewsky imprimono a queste manifestazioni d'arte un'originalità e bellezza coreografica inconfondibili.

Da domani, al camerino del teatro si possono prenotare o ritirare i posti per la prima rappresentazione. La Compagnia dei «Balletti russi di Parigi» ha iniziato un giro italiano di rappresentazioni prima di andare in America.

"Roxi Bar,, con Germana Paolieri

al Cineteatro del Corso

Per mercoledì prossimo, alle 21, è fissato il debutto al Cineteatro del Corso, di Germana Paolieri nell'azione in tre tempi «Roxi Bar», che è una gustosa parodia del supergiallo, ravvivata da musiche, danze e canzoni. Questo lavoro, già accolto favorevolmente in parecchie grandi città italiane, darà modo alla Paolieri di farsi apprezzare come artista di prosa e di varietà, rivelando il suo eclettico, sensitivo temperamento artistico che già la ha fatto trionfare sullo schermo in lavori di grande pregio, da «Wally» a «Lorenzino de' Medici», films che onorano la cinematografia italiana. Accanto a Germana Paolieri il pubblico avrà agio di ascoltare una Compagnia armoniosa e bene affiatata della quale fanno parte parecchi ottimi elementi del nostro teatro di prosa e della piccola lirica, nonchè l'indemoniato Balletto Roger. Per l'atteso avvenimento artistico, si possono fin d'ora prenotare i posti alle Biglietterie centrali di Piazza Verdi e via Gatteri.

Gli spettacoli alla Fenice

Oggi prende congedo dal nostro pubblico la Compagnia delle donne italopolacche», della quale è animatrice la elegante e briosa Wanda Bielska. I popolari fantasisti acrobatici Sulicow si esibiranno nelle loro migliori creazioni e il divertente programma è completato dalla vezzosa Marisa Zambonelli, dalla brava cantante Magda Dunroy, dagli ottimi attori Tito Piazza, Carlo Rizzo e Mario Gallucci, nonchè dal rinomato Balletto Gipson.

Domani debutta l'acclamato canzoniere italiano maestro C. Franco, che presenterà le sue ultime creazioni a mezzo della squisita interprete Luciana Dollyver. Lo spettacolo, intitolato «Jazz ultramoderno», comprende anche i fantasisti americani Kay and D'Artois, gli acrobati parodisti Pose and Partner e il Super jazz Franco, che è considerato il migliore complesso artistico italiano.

Il coro del "Crda,, a Monfalcone

Domani sera al Teatro del Cantiere di Monfalcone l'apprezzato coro del «Crda», sezione di Trieste, diretto dall'egregio maestro Renato Ruggier terrà un concerto con un programma di alto interesse artistico. La serata, che si annuncia festosa e attraente, comprende pure l'esecuzione di brani musicali che saranno eseguiti dalla soprano signora Maria De Corti, già nota negli ambienti artistici cittadini per alcuni concerti tenuti tempo fa, e la prof. Corinna Bidoli, elegante e apprezzata pianista.

Ecco il programma del concerto:

1) Veneziani: a) A Frescobaldi; b) Ninna Nanna; e) Mattinata, (coro maschile). 2) Schubert: a) Fiori appassiti; b) La rosellina. Gordigiani: L'eco di Boboli; Guarnieri: Caro, caro el mio bambin; Ponce: Estrellita; Serrano: Lanciòn del Olvido; Sibella: La Girometta, (per soprano). 3) Ruggier: a) Su per le montagne; b) «Canta l'onda» (barcarola), (coro maschile). 4) Tocchi: Vendemmia; Filippi: Nina magari. Romanze delle opere: «Edmea» di Catalani; «Trovatore» di Verdi; «Erodiade» di Massenet e «Ruy-Blas» di Marchetti, (per soprano). 5) Seghizzi: Gotis di rosade (III.a Rapsodia di villotte friulane; Ricci: Premavira (canto romagnolo); Ruggier: Ricordi de mia nona (canzoni popolari), coro misto.

Recite di filodrammatici

Il successo dei filodrammatici dei «Crda» nella sala Domeneghini. Iersera, nella sala Domeneghini, Dopolavoro dei «Crda» di via San Francesco d'Assisi a un pubblico affollatissimo, i filodrammatici di quell'istituzione, sotto la guida del direttore Sader, hanno rappresentato con molta fusione ed affiatamento l'annunciata e già applaudita commedia in tre atti: «Se quell'idiota ci pensasse», nella quale si fecero applaudire con molto calore, il direttore Sader, la signora Bremi, le signorine Orell, Nardi, Bodner e i signori Sader, Masè e gli altri tutti nelle parti di fianco. Molto ammirata è stata la lussuosa e ben appropriata messa in scena della bella e indovinata commedia del Benedetti. Erano presenti il cav. Aprile del Dopolavoro provinciale, il dott. Finazzer, il direttore dei «Crda» comm. Cossutta, l'ing. Cozzi ed altri.

La replica di «Olimpiadi» al Dopolavoro Ferroviario. Per accontentare le numerosissime richieste, il Dopolavoro Ferroviario è venuto nella determinazione di replicare martedì 19 la simpaticissima commedia di A. de Stefani «Olimpiadi», che tanto successo ha ottenuto sabato e domenica scorsi. Sabato 23 avrà luogo la commemorazione di A. Oriani con la rappresentazione del dramma in quattro atti «L'invincibile». Prenotazione dei posti presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto.

«Il capocomico Tromboni» al Gruppo Rionale «Floriano Beuzzar». Martedì, nel pomeriggio alle ore 16.30, la brava sezione filodrammatica del Pubblico Impiego presenterà nella sala maggiore del Gruppo «Floriano Beuzzar» a Barcola, la brillantissima commedia in quattro atti «Il capocomico Tromboni». A questa bella rappresentazione prenderanno parte i migliori elementi della sezione del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti.

"Il Reuccio e il suo cruccio,,

radiotrasmesso dal Gruppo Sud

In seguito alle numerose richieste pervenute da ogni parte, la favola «Il Reuccio e il suo cruccio» di Maria Gioitti del Monaco, musicata da Silvio Negri, sarà radiotrasmessa domani, lunedì, alle 22, dalle Stazioni di Roma, Napoli, Bari, Milano II e Torino II. Il Reuccio sarà Erminia Lyses, Biancarosa Carmen Roccabella. E' sperabile che la trasmissione del delizioso lavoro, che gira frattanto i palcoscenici d'Italia, avvenga presto, come già tante volte richiesto, anche dalle Stazioni del Gruppo Nord.

Serata musicale al Dopolavoro. Giovedì 21 corrente, alle 21, nella sala del teatro del Dopolavoro «Augustus», Personale della Compagnia Wagons Lits, avrà luogo una scelta serata musicale. Siederà al piano la prof. Oriella Scasso che eseguirà degli assolo di noti brani di opere e romanze e accompagnerà il canto della soprano Bianca Zoratti.

A San Silvestro. Stasera, alle 18, nella chiesa di San Silvestro di via S. Maria Maggiore, il pastore G. del Pesco terrà l'annunziata conferenza religiosa. La signora A. Levi-Cerni canterà: Bach: «Di gioia io ho pieno il cor» e Guglielminetti: «Riman con noi, Signor Gesù». La signorina F. Hoeltzer eseguirà all'organo: Bach: Preludio e fuga in re minore. Ingresso libero.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 marzo 1935-XIII

(Alle ore 9.40, 12.30, 13, 13.40, 14.15 saranno date notizie della corsa Milano-San Remo). — 9.25: Spiegazione del Vangelo. (Trieste): P. Petazzi. — 10: L'Ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Quaresimale di P. Vittorino Facchinetti: «La nostra vita - Il grande Principio». — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Dischi. — 13.10: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.40: Dischi di celebrità. — 15.30: Dischi - Notizie sportive - Radiocronaca dell'arrivo della corsa Milano-San Remo. — 16.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«La vigna»**, opera burlesca in tre atti di A. Testoni. Musica di Guido Guerrini — **«Balilla»**, azione coreografica. Musica di Carmine Guarino. — Negli intervalli e dopo il ballo: Notizie sportive e Bollettino dell'Ufficio presagi. — 19.15: Risultati sportivi - Dischi. — 19.50: Notizie sportive e varie - Dischi. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Dischi. — 20.35: **Concerto vocale delle Coeur-Dames**, presentate da Edmond Fritz: 1) Wey: «I sogni delle ragazzine»; 2) Warren: «Shüffle of the Buffalo»; 3) Liszt: «Seconda rapsodia»; 4) Milhardt: «Canzone slava»; 5) Benatsky: «Cavallino bianco»; 6) Kaper-Journmann: «Ninon!»; 7) Rossini: Fantasia dell'opera «Guglielmo Tell»; 8) Fantasia di canzoni popolari. — 21.10: **Concerto orchestrale**, diretto dal maestro Franco Michele Napolitano con la collaborazione del pianista Borowsky. Nell'intervallo: Notiziario.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 16.30: Concerto sinfonico diretto dal maestro Emilio Cooper.
Politeama Rossetti. Compagnia spettacoli gialli Romano Calò. 16: «I rapaci» di G. Giannini. — 20.45: «Le due freccie» di C. Romualdi.

Cinematografi:

Rossetti. In preparazione: «Incatenata», M. G. M., c. Joan Crawford, Clark Gable.
Nazionale. 16: Entusiasmo: «Cleopatra» di Cecil B. De Mille, con Claudette Colbert e Warren William. Paramount.
Excelsior. 14: Entusiastico successo di «Una notte d'amore», con Grace Moore, la «Patti» americana. Imminente: «Il rifugio», M. G. M., con Robert Montgomery e Maureen O'Sullivan.
Supercinema Eden. 14: «Senza famiglia», dal popolare romanzo di E. Malot. Interessante, comico, commovente.
Fenice. 13.45: Spett. d'addio Comp. Bielska. Sullo schermo: «Tre donne son troppe!», con Renata Müller e A. Wohlbrück. Domani: Jazz m.o Franco.
Corso. 15: «La grande menzogna», con Irene Dunn, grande film in assoluta seconda. Nel varietà Troupe della Risata. Succ.
Italia. 14: «La falena d'argento» con la grande rivelazione, donna dai mille fascini, Katharine Hepburn.
Regina. 14: «La figlia del reggimento», comicissimo, con Anny Ondra. L. 1. Domani il grande colosso «La Primula Rossa».
Impero. 14: «Lorenzino de Medici», capolavoro storico con Alessandro Moissi, Camillo Pilotto e Germana Paolieri. Succ.
Reale. 13.30: «Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo colossale.
Garibaldi. 14: «Wonder Bar», con Al Jolson, Kay Francis, Dolores Del Rio e Riccardo Cortez. Ingresso lire 1. Ult. giorno.
Novo Cine. 14: «Piccola stella», con la piccola Shirley Temple. Delizioso film. L. 1.
Massimo. 14: «Nanà», dal romanzo di Zola con la bellissima Anna Stein. L. 1.
Moderno. 14: «Carovane», colosso Fox, con Loretta Young e Charles Boyer. Comp. Marcelli varietà.
Armonia. 14.30: «Madame Dubarry», D. Del Rio. Nuovo varietà De Rosè-Grisi.
Odeon. 14: «La morte in vacanza», Fredric March. Esclusi i minori sotto i 16 anni.
Royal. 14: «Tormento», con Joan Crawford e Franchot Tone. Colosso Metro.
Savoia. 14.30: «L'Imperatrice Caterina», colosso con Marlene Dietrich. Successo.
Aurora. 14: «Tarzan l'indomabile». Varietà Compagnia Tonino Sarados. II 0.80.
Centrale. 14: «Due buoni camerati», film comico militare con P. Horbiger. Topolino.
Belvedere. 14: «Il levriero del mare», con William Haines e Madge Evans.
Venezia. 14: «L'usurpatore», con F. March e Kay Francis, e «Spalle quadre», con il piccolo Coghlan. Topolino.
Popolo. 14: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Topolino.
Argentina (Buffalo Bill). Oggi e domani: Mata Hari» con Greta Garbo parl. e «Re della Prateria». Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Ruoli esposti ad ispezione. Il Podestà rende noto che nei giorni dall'11 al 25 marzo 1935, dalle ore 8.30 alle 12.30, sono esposti a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III - Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza N. 29) i ruoli principali dei «contributi sindacali obbligatori» dovuti per l'anno 1934 dai lavoratori del commercio esercenti una libera attività non intellettuale — categorie venditori ambulanti e rivenditori giornali e riviste. Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 aprile 1935. Trascorso il tempo utile al pagamento l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge. Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro 30 giorni (trenta) dall'ultimo di pubblicazione, solamente per errore materiale.

Una Vita Sedentaria

è disgraziatamente troppo spesso la causa di stitichezza e indigestione. Fate più moto e usate Bilax - la purga sicura. Ovunque L. 4.50.

BILAX

(Aut. Pref. Milano, N. 67371/1932)

Artisti goriziani alla Permanente

Quattro artisti, e fra questi tre appartenenti al gruppo goriziano, espongono insieme alla Permanente del Sindacato in via della Borsa. Il quarto è il pittore Bastianutto, che da parecchi anni espone con gli artisti triestini e la cui Mostra ha un interesse soprattutto tecnico, in quanto si tratta di saggi di pittura ad affresco. Il riapprendere quest'arte caduta in dissuetudine è divenuto oggi necessità, se si vuole un estremo tentativo di salvezza della pittura murale. Come pittura murale, l'affresco può rinascere. I piccoli esempi inquadrati dal Bastianutto debbono considerarsi saggi e dimostrazioni, giacchè come pittura da cornice l'affresco manca di sapore. L'artista ha cercato di mantenere la sua maniera moderna ariosa e libera, con brevi distanze di tono nella gamma chiara, o meglio pallida, e si è valso quasi sempre di sue composizioni che già conoscevamo, semplificandone i valori pittorici per adattarle alla nuova tecnica. Certo con ciò andarono perduti delicati passaggi; nè sempre tuttavia fu raggiunta quella larghezza che è propria al carattere della pittura murale. Ma sono questi dipinti da vedersi come esercitazioni e, se non conclusive, parecchie di esse son buone. Resta poi da vedersi se sarà mai conclusivo questo compromesso fra l'affresco e lo svincolato stile di cotesta pittura odierna. Frattanto, insieme coi suoi cartoni intonacati e affrescati, il Bastianutto riespone un suo paesaggio del quale rivediamo con piacere il bel movimento di luce tra gli alberi e l'espressione di intimità.

Dei due pittori goriziani, la signorina Gemma Verzegnassi mostra certo attitudini coloristiche, che però ella fa valere, in alcuni dei suoi ritratti e studi di teste, con toni d'ombre troppo carichi, o con gamme troppo forti. La miglior cosa sua ci sembra il gruppo di rose, dipinto in chiari toni evanescenti, al contrario delle altre opere: quadretto più delicato, e forse più adatto alla misura dell'artista. Il pittore Bruno Trevisan ha senza dubbio una miglior preparazione. Il suo studio accademico di nudo mostra un'ottima scuola ed è lodevolissimo; e a questa scuola sono anche legati alcuni dei suoi ritratti, assai corretti, come quello del sig. A. e del fratello del pittore, e il piccolo ritratto della signorina M. In altre cose l'artista mostra di voler svolgere più individualmente la propria pittura, e di tale volontà conviene tener conto nel ritratto grande della signorina M., meno riuscito del primo ma di più artistica intenzione ed impostazione. Invece lo svincolo di scuola riesce assai felice al Trevisan nel paesaggio di Castel Lueghi, che è un buon quadro e ha tratti di colore d'indovinata vivezza.

Lo scultore Sartori è un artista noto già alle Sindacali del Giardino per ottime qualità e un fine gusto. L'una e l'altro si apprezzano anche nelle sculture che qui egli espone, specialmente in quanto riguarda le teste, quella della giovinetta e la testina d'infante: l'una e l'altra modellate e impostate con verità e discrezione. In quanto che poi nelle due sculture si accenna dello sviluppo somatico, la ricerca di una plastica lieve e spontanea si subordina a una gracilità andreottiana, che avrebbe bisogno di uscire dall'anatomica approssimazione. L'artista in ciò può far meglio, ottenere una migliore armonia di proporzioni. Ma le due teste bastano già a designarlo come scultore delicato.

Il ballo sull' "Ausonia,,

dei marinai in congedo

Pochi giorni ci dividono ormai dalla sera del 28 marzo e fervono alacremente i preparativi per la festa da ballo che l'Associazione marinai in congedo terrà sull'«Ausonia», gentilmente concessa dalla Direzione del Lloyd Triestino. Il ricavato della festa avrà uno scopo altamente benefico, poichè andrà totalmente a favore dei marinaretti dell'Opera Balilla di Trieste. Le danze si svolgeranno nel magnifico salone delle feste di una delle nostre più belle navi e ciò che attirerà alla festa una gran folla d'invitati sarà pure la cena, che verrà servita a mezzanotte, per la quale coloro che riceveranno l'invito potranno prenotarsi tra giorni all'indirizzo che verrà indicato in seguito. Il Comitato prepara belle e ricche sorprese. Gli inviti per la festa verranno diramati fra qualche giorno.

Ballo al Circolo Ufficiali

Il 23 corr., anniversario della fondazione dei Fasci, dalle 22 in poi si terrà al Circolo ufficiali l'ultimo ballo della stagione. I civili possono intervenire in marsina o smoking.

PASTIGLIE BERTELLI

I PRODOTTI SERI SONO COME I VECCHI AMICI NON INGANNANO MAI LE PASTIGLIE BERTELLI ALLA CATRAMINA CI PRESERVANO DALLE MALATTIE DI STAGIONE TOSSI - RAFFREDDORI RAUCEDINI-LARINGITI

Aut. Pref. Milano, 1594 - 15-I-1935

PHONOLA RADIO
Riceve tutto il mondo
L. 700.-
ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
F.lli AVANZO
TRIESTE, Corso V. E. III
TEL. 80-16
Foto - Ottica - Radio

Primavera 1935
a prezzi di assoluta convenienza
qualità superiore, tipi esclusivi
vasto assortimento.
TESSUTI alta novità
DREOSSI & LORCE
Trieste, piazza della Borsa

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-

Il comitato all'Operaia dei decorati della Stella del Lavoro

Federazione Triveneta sorta per ...tiva dell'Associazione veneziana fra ...ati, la prima costituita in Italia, ...l'alto patronato di S. E. il sena... Giovanni Rainieri e conta già fra ...soci benemeriti S. A. R. il Duca ...nova ed altre superiori gerarchie, ...scopo di riunire sotto l'egida del ...rio, tutti i decorati sparsi nella Re... triveneta, per dar loro una fra... assistenza, sia morale che ma...

Società Operaia Triestina, che con... undici decorati fra i suoi soci, ...stituito con vero entusiasmo un ...tato per la costituzione del Gruppo ...nella propria sede, che accoglie ...i decorati locali e del circondario; ...l'incarico di raccogliere tutte le ...ni della Venezia Giulia. Il lavo... stato intrapreso con tutta alacrità, ...attende le comunicazioni dei vari ...ratori, enti e società con i quali ...va da diverso tempo in corrispon...

Società Operaia Triestina fa cal... raccomandazione a tutti i decorati, ...ti nelle provincie di Udine, Gori... Pola, Fiume e Zara, d'inscriversi ...benefica Associazione, figlia del Re... che li ha premiati. Il lavoro è ur... perchè il 21 aprile, Natale di Ro... festa del lavoro, si dovrebbe inau... solennemente tutti i gruppi se... lo statuto e programma stabilito ...Federazione di Venezia che già ...mpo si occupa per raccogliere le ...ni di tutti i decorati d'Italia. ...lo statuto ed altre estese rela... gli interessati regionali possono ...rsi alla Società Operaia Triestina, ...menda «Associazione fra decorati ...Stella al merito del Lavoro», via ...Tarabochia 3, primo.

Le sorprese di un trasloco

...bilito il prezzo per il trasporto dei ...i, da Chiarbola, dove abitava, a ...ola, dove aveva trovato un'abita... più bella, la «siora» Francesca ...consegnato la chiave del quar... al terzo piano all'incaricato del ...rto Antonio Cespa:

...Eco, qua la ga la ciave. La guar... far in ordine, che no me vadi ...el specio del lavaman, me raco...o. Lei la va su coi omini, e mi ...nel quartier novo a terminar de ...Lo speto là, ghe racomando de ...ordine.

...No la stia dubitar, signora.

...Antonio Cespa, con i due giova... e il carro, tirato da un cavallo, ...ò alla casa della «siora» France... dove, invece di salire al terzo pia... ...ali al quarto della vecchia casa, ...consistendo tutta di quartierini di ...a, camerino e cucina, erano egua... ...ando il diavolo vuol divertirsi a ...rabbiare le persone e farle ca... ...n peccato, sa combinarle bene. Per ...el momento in cui Antonio Cespa ...lusse la chiave nell'uscio, la si... Amalia, levatrice, era fuori per ...re una sua cliente. La chiave ...irava, ma Antonio Cespa, che ave... ...tta, tanto fece che riuscì ad apri... porta.

...rta la porta, trasportare giù il ...o della levatrice invece che quel... ...la «siora» Francesca, del piano ...to, fu l'affare di meno d'un'ora, ...la quale il carro partì per giun... ...n tre quarti d'ora alla casa dove ...ora» Francesca attendeva.

...più facile immaginare che descri... quello che accadde nelle due case, ...o la «siora» Francesca si vide ...e dentro per primo un grosso ar... ...e che non era il suo, mentre giù ...ortone scaricavano gli altri mo... ...e non erano i suoi.

...lla vecchia casa, intanto, la «sio... ...malia, aperta la porta, trovava ...zione vuota.

...tre la «siora» Amalia gridava «ai ..., facendo accorrere tutti i vici... ...rsino quelli delle case attigue, la ... Francesca se la prendeva col ...tiere:

...Cossa la ga fato? Ma cossa la ga ...

...Mi? Go fato el trasporto come che ...o giustai.

...Ma, disgraziado de uno omo, no la ...che la ga portado qua i mobili ...altro quartier?

...cossa la vol che sapio mi; ...No ghe go dà la ciave del terzo ...

...La me ga dito del quarto!

...Del terzo!

...Nossignora, del quarto?

...Ben ben, la se distrighi lei, la se ...i mobili e la torni a portarli ...e che la li ga ciolti.

...nto che contrastavano, chiarito ...tra casa l'equivoco, capitò la ...Amalia a reclamare la sua roba, ...endosela con la Francesca e poi ...carrettiere.

...contrada fu un teatro di com... e di risate. Preso fra due fuo... carrettiere, staccato il cavallo, ...in groppa all'ippogriffo e via a ...di collo piantando il carretto per... ...n era suo, e i due portatori che, ...to l'impresario, non sapevano da ...tendere il compenso delle loro ... I mobili, erano le quindici, si ...ano ancora là. Vedremo come ...ndata a finire la facenda.

...ngregazione provvede agli inabili ...ro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle ...e giovani di capacità lavorativa ...ridotta. Aiutate la Congregazione

Cronaca giudiziaria

I pasticci coniugali di un calzolaio

(Tribunale Penale) Paola P., conosciuto nel suo paese natio il calzolaio Gaetano C., spinta anche dai parenti che ritenevano trattarsi di un buon partito, si decise a sposarlo. Venuta a Trieste e messa su casa, la P. scoprì un fatto che la sconcertò, seppe cioè che il marito s'era creato una seconda famiglia fuori legge. Infatti il C. divideva le sue giornate tra l'abitazione propria e quella di certa Antonietta R., dalla quale aveva avuto ben tre figli. A cavallo di questa complicatissima situazione il C. non parve preoccuparsi eccessivamente avendo adottato un sistema molto semplice di... compensazione tra la moglie e l'amante. Mentre per l'amica aveva baci e carezze, per la moglie erano botte e maltrattamenti continui. Ma a disarcionarlo da questa sua funzione di capo di due famiglie fu la moglie la quale, decisa di por fine a uno stato di cose intollerabile per moralità e per legge, si risolse di denunciare ogni cosa all'autorità.

Il C., accusato di abbandono del tetto coniugale e di mancata assistenza e di maltrattamenti nei riguardi della moglie, è comparso, ieri, davanti ai giudici della quinta sezione; seguito dalla R., assieme alla quale era accusato pure di concubinato.

Al processo il C. s'è giustificato sostenendo di essere stato costretto a troncare la relazione con la R. per sposare, contro volontà, la P. dalla cui unione era nata una bambina.

Nel corso del dibattimento risultò inoltre che, per un certo periodo, il C. s'era preso in casa, con la moglie, anche la R. L'esperimento però durò solo quindici giorni, tempo più che sufficiente per tramutare l'ambiente in un piccolo inferno.

Basandosi sulle risultanze di causa, il Tribunale ha condannato il C., colpevole di maltrattamenti in famiglia, ad un anno e due mesi di reclusione. In quanto al concubinato ha ritenuto non doversi procedere contro il C. e la R. perchè l'azione penale non s'è potuta esercitare per la ritardata presentazione della querela.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zerboni; P. M. cav. Verzi; Parte Civile avv. Annoscia; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere dott. de Paoli.

La pesca del contadino

(Tribunale Penale) Nel vivaio di pesci di Pietro Sarcinelli di Grado venne, tempo fa, registrato un vuoto abbastanza notevole: sette chilogrammi di pesce vario e la mancanza di ben 53 anguille. Quali sospetti autori del furto furono ritenuti il contadino Eugenio Pozzar ed il pescatore Pietro Verginella i quali, previo procedimento istruttorio, vennero rinviati a giudizio.

Il processo s'è svolto ora alla quinta sezione. Il Pozzar ha ammesso la... prelevazione dei pesci.

— Son andà a pescar: savevo mi che no se podeva pescar?...

Il Verginella invece ha negato recisamente ogni addebito.

— Mi bisati? No li posso sofrir...

Conclusione: 20 giorni di reclusione e 350 lire di multa al Pozzar e assoluzione per non avere commesso il fatto al Verginella.

Presidente cav. Zetto; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. de Paoli.

Per il rotto della cuffia...

(Tribunale Penale) Certo Luigi Buttignon, di 57 anni, abitante a Redipuglia, il 28 gennaio scorso, avendo ricevuto un precetto dal Pretore di Monfalcone, e dato che non era di suo gradimento, lo gettò con sprezzo per terra. Poscia, nel pomeriggio, si recò in Pretura per avere spiegazioni. Il cancelliere Ceciliano Valentini si affrettò a dargli i chiarimenti del caso, che il Buttignoni ascoltò con evidenti segni di malumore. E quando uscì dall'ufficio, il cancelliere ebbe l'impressione di averlo udito pronunciare una frase il cui significato era trasparentissimo. Il Valentini ritenne suo dovere di far arrestare immediatamente il Buttignon, il quale, processato per direttissima, si buscò ben nove mesi di reclusione.

Presentato subito ricorso, ieri, alla terza sezione, s'è riesaminato il caso. Il Buttignon, che s'era sempre protestato innocente, è riuscito a liberarsi della grave pena infilttagli dal Pretore di Monfalcone, avendo il Tribunale, dopo accurato esame delle risultanze di causa, ritenuto di assolverlo per insufficienza di prove.

Presidente cav. Oblach; giudici Lamparelli e Ruggeri; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Kezich; cancelliere Bassa.

Caduto in una buca di via Mazzini

Durante i lavori stradali che si stanno eseguendo in via Mazzini, il manovale Stefano Bellet, di 34 anni, abitante in via del Solitario 15, ieri, nel pomeriggio, finì in una buca, tirandosi dietro una carrettella carica di materiali di sterro. Rischiò di rompersi il collo; invece non riportò che una lesione al mignolo destro, con parziale schiacciamento del polpastrello.

Fu medicato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio lo giudicò guaribile in un paio di settimane.

La caduta di un ciclista

Il bracciante Danilo Cottar, di 19 anni, abitante in via del Molino a vento 42, scendendo, ieri sera, in bicicletta, la suddetta via, fece un brutto ruzzolone ed ebbe contuso il braccio sinistro. All'ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, trattandosi di cosa di poco conto, i medici lo giudicarono guaribile in un paio di giorni.

Pennellate di iodio...

Trovate questioni con una certa Rosalia, la casalinga Caterina Face, di 24 anni, abitante in via Mazzini 1, ieri sera ebbe graffiata la faccia, di modo che dovette farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena per le necessarie cure. Naturalmente, alcune pennellate di iodio bastarono alla bisogna.

Sterpaglia in fiamme

Un incendio di sterpaglia si è sviluppato, ieri sera, verso le 20.30, sopra la strada di Miramare. Accorsi sul posto con due treni di campagna, agli ordini di un sottufficiale, i pompieri hanno impiegato più di due ore nell'opera di estinzione, essendosi il fuoco propagato sopra un'estensione di 4 mila metri quadrati.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 175ª preziosi assunti inclusivo il n. 9225 e rinnovati inclusivo il n. 116325; i non preziosi assunti inclusivo il n. 11133 e rinnovati inclusivo il n. 107597. La prossima asta di pegni preziosi avrà luogo mercoledì 20 corr.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE; I SANTI DI NOME ROMANO: 17 marzo: Patrizio.

18 marzo: Quinto.

NASCITE (16 marzo 1935): Legittimi: Valencich Claudio; Scabich Fulvio; Verginella Maria; Abbrescia Giuseppe; Sergio Ciro; Magris Giuliano; Scamperle Giovanni Paolo; Manna Vanna; Cruci Giuditta; Musina Silvana; Rupel Maria; Ferrazzi Ezio. Illegittimi: maschi 6.

DECESSI: Künster Francesco a. 78; Lazzari Antonio a. 52; Caucci Roberto a. 81; Bogdanovich Teodoro a. 56; Danieli ved. Marussi Agnese a. 86; Bevilacqua ved. Ardumi Maria a. 65; Zerial ved. Svab Giuseppina a. 74; Obreza Anna a. 9; Salvi Dario g. 1; Cattani Ferruccio ore 3.30.

MATRIMONI TRASCRITTI: Belletti Pietro, manovale e Liubicich Angela, casalinga; Vespasiani Rigoberto, barbiere e Saiz Jolanda, parrucchiera; Marini Pietro, negoziante e Meyer Teresa, casalinga; Minotti Mario, autista e Chiaselotti Vanda, commessa; Ravasi Emilio, fattorino e Novacco Anastasia, casalinga; Ferluga Giusto, impiegato e Gelleti Ada, casalinga; Sverko Luigi, trattore e Andreassi Giovanna, contadina; Giorgi Rodolfo, macchinista navale e Facchin Zumin Jolanda, commessa; Lesjak Danilo, meccanico e Ploker Jolanda, casalinga; Golgini Fernando, marinaio e Kompara Maria, casalinga; Gregori Vincenzo, panettiere e Gregori Valeria, casalinga; Repetto Giovanni Battista, bracciante e Gergic Carolina, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rocchetti Aldo, impiegato e Petijevich Anna, casalinga; Fasano Celestino Serafino, industriale e Copet Bianca, giornaliera; Kobeo Gioacchino, elettricista e Franza Maria casalinga; Tomasi Marco, sergente maggiore R. E. e Morganti Anna Maria, insegnante; Viezzoli Carlo, cuoco marittimo e Fachin Margherita, casalinga; Pettirosso Giuseppe, elettricista e Skerl Carla, casalinga; Brovatin dott. Serafino, chimico farmacista e Calzi Lucia, casalinga; Fabris Romeo, marinaio e Viotti Amelia, casalinga; Donajo Ermanno, tranviere e Favretto Beatrice, casalinga; Popazzi Felice, bracciante e Radeticchio Maria, casalinga; Zadnik Valentino, agricoltore e Paropat Anna, casalinga; Levi Marcello, tenente degli alpini e Pianisini Ines, casalinga; Ladovaz Antonio, cameriere marittimo e Zamola Antonia, casalinga; Sushmel Cesare, cementista e Richter Giovanna, casalinga; Zarli Angelo, meccanico e Bozzar Marcella, casalinga; Parovel Andrea, cuoco marittimo e Onofri Elisabetta, casalinga; Weber Marino, impiegato e Germinario Domenica, casalinga; Di Fant Tarcisio, muratore e Urbani Clelia, casalinga; Novi Luigi, barista e Vicario Alice, modista; Panizzon Ermanno, impiegato e Russ Genoveffa, ricamatrice; Petrich Rodolfo, manovale e Pituzzi Giuseppina, giornaliera; Vecchiet Egidio, macellaio e Pugliese Luigia, casal. Giossi Giovanni, commerc. e Ierini Leopoldina, casalinga; Grassi Attilio, marinaio e Pasini Clara, giornaliera; Postogna Angelo, muratore e Crevatin Giovanna, casalinga; Stokelj Mario, cuoco marittimo e Stokel Adele, legatrice di libri; Medeotti Giorgio, fattorino e Kobol Nerina, casalinga; Kosuta Ferdinando, meccanico e Jelen Vittoria, casalinga; Vernier Giovanni, barbiere e Ruzzier Caterina, casalinga; Svara Attilio, macellaio e Ogrisek Sabina, casalinga; Runko Radislao, impiegato e Rössler Giovanna, impiegata; Mosca Pietro, calderaio e Milani Laura, sarta; Viezzi Francesco, commesso e Dougan Santina, sarta; Spazzali Carlo, decoratore e Pividori Licia, commessa; Marchesi Giovanni, negoziante e Iejcic Giovanna, commessa; Chiricozzi Giuseppe, capitano R. E. e Visintini Germana, casalinga; Santini Fioravante, bracciante e Cocich Ernesta, casalinga; Brassi Paolo, bracciante e Zorzin Irmina, giornaliera; Suraci Paolo, bracciante e Kavs Teresa, casalinga; Pavan Francesco, pittore e Tossi Maria, casalinga; Salvi Stanislao, impiegato e Skerjanc Lidia, commessa; Pecoraro Edoardo, impiegato e Taddeo Carolina, casalinga; Guttadauro Giuseppe, commerciante e Ramilli Iolanda, casalinga; Vici Renato, impiegato e Irneri Jolanda, casalinga; Sessi Marcello, impiegato e Venier Cesarina, cassiera; Iezzi Guido, primo capitano d'artiglieria e Lebedina Rosa, agiata; Carducci Averardo, impiegato e Grimaldi Luicia, sarta; Tiziani Aldo, cameriere marittimo e BGarcariocchio Ginevra, casalinga.

Nel bollettino dello Stato civile di ieri è stato comunicato erroneamente fra i decessi il nome di Perme Alberto anzichè Penne Alberto.

Estrazioni del Lotto
del 16 marzo 1935

BARI	16	37	49	62	30
FIRENZE	29	12	30	64	9
MILANO	77	75	29	70	69
NAPOLI	84	63	22	15	59
PALERMO	7	9	15	86	23
ROMA	47	77	84	50	71
TORINO	78	2	20	11	10
VENEZIA	54	75	13	84	69

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 11 incontro pallacanestro divisione nazionale S. G. T.-Guf Bologna; alle 13 adunata sede atleti partecipanti sfilata Stadio; alle 18 trattenimento danza. Indispensabili tessere sociali.

Società Alpina delle Giulie. Mercoledì alle 20.15, conferenza antigas dott. Geyer.

Società Operaia Triestina. Oggi alle 13.15 atleti trovarsi piazzale del Littorio; dalle 18 trattenimento danzante. Domani preatletica femminile 20-21.

Dopolavoro del G. R. F. «Aldo Ivancich». Questa sera dalle 18.30 trattenimento danzante sede, via Boccaccio 33.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Martedì gita pomeridiana. Informazioni sede. S'invitano nuovamente soci a rinnovare tessere O. N. D. Oggi Agonali allo Stadio.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Martedì 19 passeggiata pomeridiana Opicina strada vicentina, Prosecco; partenza sede alle 14, facoltativo tram con riduzione, fino a Opicina. Lunedì 18 seduta direzione escursionisti sciatori. Oggi tè danzante dalle 18. Inviti permanenti. Tesseramento O. N. D. segreteria, via Imbriani 6, dalle 20-22.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi dalle 9.30 alle 11.30 corso saldatori; alle 11 prove generali coro per concerto Monfalcone, entrata via Battisti, II piano; 17 in poi tè danzante; lunedì partecipanti concerto 19 in sede per partire alla volta di Monfalcone; alle 20.45 replica commedia «Se quell'idiota ci pensasse».

Dopolavoro Chimici. Domani lunedì 19.30-22 atletica pesante; 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; 18-20 scuola di pianoforte; 20.30-23 scuola mandolino; 19-20 scuola chimica; 20.30-23 filodrammatica. Martedì sospesa seduta comitato feste.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi solito trattenimento danza soci. Recita «Leggenda delle parche» rimandata a sabato 23 e domenica 24.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Martedì 19 gita sciatoria Luico. Quota passaggio automezzo lire 10.

Dopolavoro «G. Beltrame». Questa sera, dalle 19, si terrà sede sociale solito trattenimento danzante domenicale. Alla porta richiesta tessera O. N. D. per l'anno XIII.

Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce». Giocatori pallavolo e volata alle 13.20 campo S. Giacomo per recarsi Stadio Littorio. Domani alle 20.30 seduta C. D. Martedì passeggiata sociale a S. Giuseppe.

Dopolavoro sportivo «San Giusto». Soci con ciclo e tenuta sportiva oggi alle 13.30 piazzale dello Stadio Littorio.

D. S. «Monte Nero». Questa sera dalle 18 sala Banelli Servola trattenimento di danza.

Dopolavoro «Acegat». Oggi escursionisti gita Monte Romano. Piroscafo da Trieste a Capodistria e ritorno. Ciclisti partiranno alle 8 per Campi di Battaglia e Redipuglia. Pranzo dal sacco a Doberdò. Possono partecipare signore e familiari.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Martedì 19 dalle 21 sala via Palestrina 3, ballo dei palloni. Si accede per invito o tessera sociale.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» noleggiato; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Campidoglio» noleggiato; «Carnaro» a Trieste m.n. «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Cilicia» a Trieste; «Conte Rosso» partito il 13 corr. da Sciangai per Hongkong; «Conte Verde» partito il 14 corr. da Brindisi per Port Said; «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fusijama» partita il 9 corr. da Bombay per Batavia; pir. «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Galilea» in linea celere della Palestina; «Helouan» arriva a Trieste questa sera; m.n. «Himalaya» in linea commerciale delle Indie Olandesi; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Merano» in linea Adriatico-Danubio; «Italia» in linea straordinaria della Palestina; m.n. «Palestina» in linea sussidiaria della Palestina; pir. «Pilsna» in linea celere d'Istanbul; «Moncalieri» partito il 6 corr. da Singapore per Massaua; «Sumatra» partito il 13 corr. da Port Sudan per Aden; «Tevere» in linea celere d'Istanbul Tur. A; «Urania» in arsenale a Trieste; «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; «Vienna» in linea celere d'Istanbul Tur. B; m.n. «Tergestea» partita il 13 corr. da Singapore per Haiphong; «Hilda» arrivata il 15 corr. a Bombay; pir. «Clara Camus» partito il 13 corr. da Moji per Saigon; m.n. «Monte Piana» partita il 14 corr. da Koweit per Bender Shapour.

COSULICH. Pir. «Roma» partito il 9 corr. da New York per Trieste via scali; m.n. «Saturnia» partita il 12 corr. da Trieste per New York via scali; «Vulcania» noleggiata al Ministero della Marina; pir. «Belvedere» noleggiato al Ministero della Marina; m.n. «Neptunia» arrivata il 14 corr. a Trieste; «Oceania» partita il 15 corr. da Buenos Aires per Montevideo; pir. «Burma» partito il 13 corr. da Orano per Belem (Parà); «Alberta» arrivato l'8 corr. a Trieste; m.c. «Bonzo» partita il 10 corr. da Aruba per Teneriffo; pir. «Clara» partito il 13 corr. da New York per il Golfo del Messico; p.c. «Dora C.» a Trieste; m.n. «Giulia» partita il 27 u. s. da Trieste per New York e Filadelfia via scali; pir. «Ida» partito il 26 u. s. da Palermo per New York e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 18 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; m.n. «Maria» partita il 4 corr. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; «Mauly» partita il 13 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Anna C.» partito il 13 corr. da Fiume per Porto Empedocle; «Atlanta» a Trieste; «Laura C.» arrivato il 14 corr. a Montevideo; «Teresa» partito il 12 corr. da Rio Grande per Rio de Janeiro.

LIBERA TRIESTINA. Pir.: «Duchessa d'Aosta» partito il 15 corr. da Mozambico per Dar-es-Salaam; «Timavo» partito il 4 corr. da Las Palmas per Walvis Bay; m.n. «Leme» partita il 14 corr. da Spalato per Napoli; pir. «Piave» a Trieste; «Maiella» partito il 14 corr. da Barcellona per Sète; «Perla» partito il 14 corr. da East London per Port Elizabeth; «Sabbia» partito il 14 corr. da Port Sudan per Massaua; «Sistiana» arrivato il 16 corr. a Venezia da Trieste; «Livenza» a Monfalcone; «Anfora» partito l'11 corr. da Lagos per Douala; «Carnia» partirà il 19 corr. da Trieste per Venezia; «Cherca» arrivato il 9 corr. a Douala da Calabar; «Isonzo» partito il 9 corr. da Dakar per Gibilterra; «Savoia» partito l'11 corr. da Cape Town per Lüderitz Bay; «Tagliamento» partito il 12 corr. da Gibilterra per Las Palmas; «Rosandra» partito il 13 corr. da La Libertad per Colon; m.n. «Fella» arrivata il 14 corr. a Genova da Marsiglia; «Rialto» arrivata il 16 corr. a Colon da Las Palmas; «Cellina» arrivata il 13 corr. a Port Columbia da Las Palmas; «Feltre» partita il 16 corr. da Napoli per Livorno; pir. «Recca» partito il 13 corr. da Cadice per l'Avana; «Arsa» partito il 16 corr. da Tampico per New Orleans; «Istria» partito il 14 corr. da Las Palmas per Marsiglia; «Carso» partito il 13 corr. da Filadelfia per New York; «Isarco» partito il 13 corr. da Napoli per Canneto Lipari; «Edda» partito il 9 corr. da Port Royal per Liverpool; «California», «Aussa», «Laguna» «Brenta» in viaggi liberi.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» proseguito il 13 corr. da Colombo diretto a Port Said; «Laconia» passato il 13 corr. Kiel diretto a Livorno; «Numidia» arrivato il 14 corr. a Marsiglia; «Fanny Brunner» partito il 16 corr. da Catania per Trieste; «Alicantino» arrivato il 16 corr. a Savona; «Silvia Tripcovich» partito il 15 corr. da Casablanca per Tangeri; «Giovinezza» partito il 16 corr. da Genova per Marsiglia; «Etruria» partito il 16 corr. da Ancona per Catania; «Algerino» partito il 14 corr. da Catania per Venezia; «Tunisino» proseguito il 15 corr. da Malta per Tripoli; «Sivigliano» partito il 14 corr. da Valencia per Algeri; «Davide Bianchi» proseguito il 15 corr. da Tunisi per Algeri; «Marocchino» a Trieste; «Le Tre Marie» arrivato il 16 corr. a Tarragona; «Guido Brunner» arrivato il 16 corr. ad Alicante; «Saraceno» arrivato il 16 corr. a Sussak.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito l'11 corr. da Gibilterra per Brindisi; m.n. «Tergestea» partita il 13 corr. da Singapore per Haipong.

ADRIA. M.n. «Catalani» carica a Napoli; «Donizetti» partita da Catania per Bari; «Paganini» a Catania; «Puccini» a Fiume; «Rossini» carica a Livorno; «Verdi» partita da Valencia per Marsiglia; pir. «Albachiara» carica a Gallipoli; «Alfieri» a Venezia; «Tiziano» carica a Napoli; «Seb. Bianchi» carica a Marsala; «C. Martinolich» carica a Termini Imerese; «Carmen» partito il 14 corr. da Marsala per Riposto; «Ariosto» partito il 9 corr. da Palermo per Londra; «Leopardi» carica in Sicilia; «Manzoni» carica ad Amburgo; «Pascoli» scarica a Venezia; «Petrarca» partito il 14 corr. da Rotterdam per Palermo; «Ugo Bassi» in partenza da Bari per Barletta; «Alfredo Oriani» partito il 9 corr. da Anversa per Napoli; «Boccaccio» scarica a Londra; «Carducci» scarica a Bagnoli; «Foscolo» carica in Sicilia.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» partito il 13 corr. da Dairen per Singapore; «Generale Petitti» partito il 15 corr. da Rotterdam per Venezia; «Monte Bianco» in partenza da Jalermo per Gdynia; «Clara Camus» partito il 13 corr. da Moji per Saigon; m.n. «Col di Lana» partita il 12 corr. da Dairen per Sourabaya; «Monte Piana» partita il 13 corr. da Koweit per Bender Shapour.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Isola, alle ore 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Pirano, alle ore 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (dir.), 14.35 (tocc. Osp. e Anc.), 20 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto, 9 (dir.), 13.15 (tocc. Osp.), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria); 18.30 (diretto).

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Mario Imaro.* «L'uomo per sua natura — ha osservato maliziosamente il La Bruyère — pensa altamente e superbamente di se stesso, e non pensa così che di se stesso; la modestia tende a far sì che nessuno ne soffra: essa è una virtù esteriore che regola i suoi occhi, il suo portamento, le sue parole, il suo tono di voce e lo fa agire esteriormente con gli altri come se non fosse punto vero che essi, per lui, contano niente!». Ella obietterà che questa è soltanto falsa modestia. Comunque anche la modestia meglio intesa non esclude un giusto orgoglio. Così come l'umiltà più sincera può nascondere talvolta un involontario atteggiamento di superbia.

Moglie spartana. Deve inoltrare la relativa domanda al Comando del XII Gruppo Legioni della M. V. S. N. — *Subalterno.* 1) Le spetta un'indennità di licenziamento non inferiore alla metà di tante mensilità di stipendio quanti sono gli anni di servizio prestati. 2) Per ciò che ha regolarmente pagato può rivolgersi direttamente ai vari istituti chiedendo ragguagli in merito.

Vito. Basterà intestarlo così: «Testamento olografo di me (nome e cognome), fu..., residente in... Poi può dire circa così: «Nomino eredi universali di tutte le mie sostanze ed in parti uguali i miei due nipoti (nome e cognome degli stessi)». Il testamento olografo, per essere valido, deve essere scritto per intero, datato e sottoscritto di pugno del testatore (cioè di chi fa testamento). La data deve indicare il giorno, il mese e l'anno.

A. A., Fiume. Si rivolga al Municipio (Ufficio anagrafico, sezione militare) e faccia presente il caso. — *Ragioniere.* 1) Deve denunziare il titolo di studio al Comando del Distretto Militare (Ufficio forza in congedo). 2) Per essere ammesso agli esami per la nomina a sottotenente di complemento deve avere, per lo meno, l'iscrizione al secondo anno di università o istituto equipollente.

Ambulante. Se continua ad esercitare il commercio, non può ritirare la cauzione depositata. — *Scapolo che fu.* No, il vero abito di rigore è sempre il frak.

— *Soltanto una moglie.* Cara signora, il matrimonio porta un po' tutti sul «terreno delle scoperte personali». I fidanzati (e le fidanzate) si mostrano sempre nelle loro migliori piume. E non è vero che si fingano diversi: vogliono inconsciamente essere diversi, cioè migliori, cioè degni in tutto di essere amati. «Come tu mi vuoi» è la silenziosa, eterna promessa di ogni innamorato. Poi, quando sopravviene la consuetudine e la sicurezza dell'amore, tra le banali necessità della vita di ogni giorno, ciascuno dimentica (poco o molto) il «clima dell'ideale» e ritorna ad essere se stesso.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì marzo 11	Martedì marzo 12	Mercol. marzo 13	Giovedì marzo 14	Venerdì marzo 15	Sabato marzo 16
Rend. 3½%	80.—	79.50	79.—	79.40	79.50	79.—
Pr. Redim.	77.40	77.—	77.—	77.—	76.60	76.40
Obbl. Ven.	89.—	89.—	88.75	88.75	88.75	88.75
B.T.n. 1940	101.90	101.50	101.50	101.75	101.75	101.75
B.T.n. 1941	102.—	101.60	101.60	101.75	101.75	101.75
B.T.n. 1943	96.20	95.65	96.—	96.—	95.50	95.50
I. R. I.	482.—	482.—	481.—	481.50	481.50	480.50
Elett. F.S.	487.—	486.—	486.—	485.50	485.50	485.—
Dan.-Sava	157.50	157.50	157.50	157.50	157.50	157.50
Fo. 3 V. 6%	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—	485.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	94.95	94.95	94.95	92.50
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50	96.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50	96.—
Istria 1900	50.—	50.—	50.—	50.—	50.—	50.—
Generali	4065.—	4055.	4035.—	4035.—	4030.—	4040.—
Ass. Ital.	550.—	548.—	546.—	545.—	535.—	535.—
Infortuni	2060.—	2060.—	2060.—	2060.—	2060.—	2060.—
Riun. A	1920.—	1920.—	1910.—	1910.—	1910.—	1910.—
Riun. B	1855.—	1855.—	1852½	1850.—	1850.—	1850.—
Sigorta	116.—	116.—	116.—	116.—	116.—	116.—
Adria	33.—	32.—	32.—	32.—	32.—	29.75
Cosulich	23.25	23.75	22.75	22.25	21.25	21.25
Gerolim.	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—	24.—
Libera Tr.	52.—	52.—	52.—	52.—	52.—	52.—
Istria-Tr.	230.—	230.—	230.—	230.—	230.—	230.—
Lloyd Tr.	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Lussino	130.—	129.—	129.—	129.—	129.—	129.—
Martinol.	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
Meridion.	611.—	607.—	603.—	610.—	612.—	606.—
Premuda	220.—	220.—	220.—	222.—	222.—	222.—
Picc. Ferr.	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—
Tripcov.	93.—	93.—	93.—	93.—	93.—	93.—
Tram	202.—	202.—	202.—	202.—	202.—	202.—
Ampelea	110.—	110.—	110.—	110.—	110.—	110.—
Arrigoni	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—
Cant. R.	60.—	60.—	60.—	60.—	60.50	61.—
Cem. Ison.	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Cem. Spal.	40.—	40.—	40.—	40.—	43.—	43.—
Istr. Cem.	90.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—
S. I. P.	44.50	44.50	45.—	45.—	45.—	44.—
SELVEG	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
STEG	56.—	56.—	56.—	56.—	56.—	56.—
Edison or.	708.—	709.—	710.—	710.—	709.—	707.—
Edison p.	520.—	520.—	520.—	520.—	520.—	525.—
Jutificio	250.—	250.—	250.—	250.—	250.—	250.—
Lav. Tr.	262.—	265.—	267.—	267.—	267.—	267.—
Pastificio	190.—	190.—	190.—	190.—	190.—	190.—
Terni	219.—	216.—	219.—	219.—	207.50	206.—

CAMBI

Londra	56.68	58.90	56.96	56.85	57.20	57.58
New York	11.87	11.90	11.92	11.98	11.98	11.98
Parigi	78.65	78.65	78.75	78.80	78.80	78.90
Svizzera	389.—	389.50	389.50	389.75	389.50	389.50

Sostenuti gli assicurativi, calmi i titoli a reddito fisso.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 16-3-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	521.—	520.50
Opere Pubbliche 5%	495.50	495.—
Cassa R. Milano 4%	495.—	495.—
Monte Paschi 4%	432.—	432.50
Cr. Fond. Roma 4%	473.50	473.—
Pubblica Utilità 6%	495.75	493.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.25	497.25
Credito Navale 6.50%	497.50	497.—
Edison em. 1931 6%	502.—	503.—
Emiliana 6%	499.50	497.50
Merid. Elettric. 6%	500.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	494.—	494.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Posti in concorso

Ufficiale metrico. Il bando di concorso a 10 posti di ufficiale metrico aggiunto è stato prorogato a tutto il giorno 30 aprile p. v.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.06 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia O); 11.05 D (da Gorizia O. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia O.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

I SINTOMI

Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti agli occhi.

LA CAUSA:

Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:

Tre cioccolattini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini una scatola costa 1.80 e purga tutta la famiglia

si vende nelle buone farmacie

Approv. Pref. Napoli N. 8939 del 17-11-32.

Le migliori risuolature

senza chiodi, senza spago, indistaccabili con qualunque tempo, garantite, soltanto da

REPAROL

Viale XX Settembre N. 15 - Telefono 4290. Via S. Sebastiano 3 - Via Scalinata 3.

CESSIONI QUINTO

Ad ogni categoria di dipendenti Aziende Pubbliche, Parastatali, Enti corporativi, Pubblici Servizi e buone Aziende Private. Stabilità minima un anno, perfezionamento rapidissimo, condizioni ottime, anticipi immediati. Rivolgersi: ISTITUTO CESSIONI: Via Bergamo 43, Roma.

I RAFFREDDORI,

per quanto comuni, non vanno mai trascurati. Non solo arrecano noie, ma possono essere la causa di malattie assai più gravi e pericolose. Con un paio di inalazioni di „ALGA" eliminerete rapidamente tale disturbo.

ANTIREUMATICO

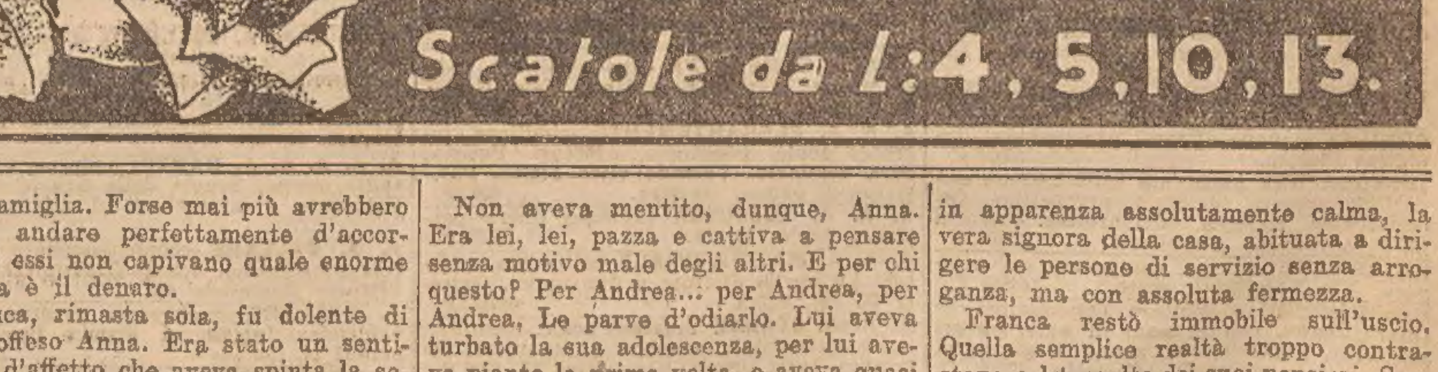
Alga

In tutte le farmacie, L. 6 il flacone rid. del 5%; R. D. M. 5-IV-1934
Concessionaria:
Unione Farm. del Carnaro - Fiume
Aut. Pref. Fiume, N. 12614, 10-XI-1927-VI

LA SIFILIDE

si cura energicamente per via orale con l'Antiseltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per completare cure endovenose. Letterature e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. G. Torresi, Roma (140). In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie. (Aut. Pref. n. 55, Roma)

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito



La duplice fiamma
Willy Dias

...Ancora il suo capitano malato? E' ...quella figliuola... E più pazza ...dre, che le permette di vederlo ...iorno.

...Anna, non dire questo — protestò ...amente Franca — La signora ...ha perduto Emilio, e tutti i com... di lui le sembrano un po' suoi ...capitano ha la famiglia lontana, ...chio padre immobilizzato, che la ...ica sorella non può lasciare. E' ...solo... molto depresso... Il medi...ma che i gas non hanno intac... polmoni, che gran parte della sua ...dipende dalla denutrizione. ...è il suo raggio di sole e la si... ...orghi non si sente il diritto di ...lielo. Nè Bianca acconsentirebbe. ...bene; sono più di due anni che, ...tutti lo credettero morto, lei ...disperò, lo aspettò. Ritrovarlo, ...nto infermo, fu per lei un'infi...ia. E se tu sapessi ciò ch'egli ...ato e sofferto.

...me siete rimaste sentimentali, ...ere ragazze! — sospirò Anna. ...una sentimentalità amare la ...quelli che l'hanno difesa? — ...Franca,

Volle pungere a sua volta e proseguì:

— Anche noi si andava tutti i giorni a trovare Andrea Darena quando era a Genova, ferito.

Un po' di meraviglia sul volto di Anna, poi un'occhiata rapida ed indagatrice alla sorella. Ma Franca adesso pareva attenta soltanto al tramonto che cominciava la sua scenografia di tinte meravigliose. Portofino fu il primo a mutare in viola il suo intenso azzurro, e nubi leggere formarono fantastici castelli di sogno, montagne sorgenti e sfuggenti, orlate d'oro. Rabbrividì l'acqua a qualche soffio più fresco, stormirono le foglie degli alberi lungo la collina.

— Andrea non mi ha parlato di questa cura che avete avuto di lui — disse Anna, guardando anche lei il panorama stupendo.

— Non ci avrà dato importanza.

— Così ingrato, dunque? — ribattè Anna, con un po' d'ironia.

Franca alzò le spalle senza rispondere, ma ad Anna non sembrò del tutto sincera questa noncuranza, e soggiunse:

— Folco Ciampi non fu offeso di questa tua premura per Darena?

Passò un'onda di rossore cupo sulla fronte di Franca, sparì subito, ed essa rispose freddamente, senza voltarsi:

— Non ti capisco, Anna..

La sorella le si avvicinò, le cinse leggermente le spalle, con improvvisa tenerezza.

— Non offenderti, scusa se ho scherzato. Ma più volte volevo parlarti di ciò. La mamma mi ha detto lungamente di te e di Folco. Ho taciuto fino adesso, aspettando l'occasione. Dopo tanti anni di lontananza, pur essendo cresciute assieme, bisogna dare alla confidenza il tempo di ristabilirsi naturalmente fra due creature. Inoltre tu eri, quando ci lasciammo, quasi una bambina, ed io ero già maritata... La differenza di età, pur rimanendo la stessa, si può dire annullata oggi, che sei una donna anche tu. E posso chiederti, Franca, io che sono la maggiore, se vuoi bene a Ciampi.

Franca esitò un momento, poi disse in fretta:

— Sì, gli voglio bene...

— Egli però non ha, a quanto mi disse nostra madre, una posizione sicura. Smobilitato, dovrà appena formarsela. Se tu gli vuoi bene e lo desideri, Federigo potrà aiutarlo efficacemente. Sono sicura che lo farà volentieri.

— Ti ringrazio, Anna, e perdona se sono troppo sincera, ma Folco non accetterebbe, credo, l'aiuto di Montelli. E io non desidero per adesso prendere marito.

Anna non rispose. Lasciò cadere il braccio che cingeva le spalle di Franca e si avviò in silenzio verso la casa. Era offesa e addolorata, perchè già aveva notato in qualcuno una specie di riserbo nei riguardi di Federigo. Alla fine, di che cosa l'accusavano? Egli non aveva mancato a nessun dovere! Soltanto perchè era nato a Trieste avrebbe dovuto ripudiare la sua nazionalità e prender parte ad una guerra che non riguardava il suo paese?... No, non era un eroe, Federigo, questo lo sapeva anche lei, ma un uomo d'affari. Agli occhi di Anna gli affari avevano adesso un'importanza, un carattere molto diverso da quello che aveva imaginato altra volta. Vedeva la maggioranza delle persone andare a gara per entrare nelle grazie di Montelli, e anche nelle sue... I milioni mettevano intorno a loro una aureola. E la solidarietà, che crea il matrimonio e che la nascita d'un figliuolo sempre cementa, formando, tra i genitori e il bambino, un circolo chiuso a cui tutti gli altri, per quanto vicini, sono estranei, rendeva Anna dura contro chi giudicava suo marito, anche se, a volte, nel passato, lo avesse giudicato pure lei nello stesso modo.

Una bambina come Franca, che nulla capiva del mondo, poteva permettersi di biasimare Montelli? E in sua presenza? E chi era poi questo Folco Ciampi, che ne sdegnava l'aiuto? Sentì che quegli anni l'avevano allontanata dalla famiglia. Forse mai più avrebbero potuto andare perfettamente d'accordo. Ed essi non capivano quale enorme potenza è il denaro.

Franca, rimasta sola, fu dolente di avere offeso Anna. Era stato un sentimento d'affetto che aveva spinta la sorella a parlarle così. Avrebbe dovuto correrle dietro, chiederle scusa. Ma sentiva in quel momento contro di lei un chiuso rancore, che non sapeva vincere, rancore fatto di tante cose: del fatto che avesse rivisto Andrea, del silenzio che aveva serbato circa il suo arrivo, di essere così calma, sicura di sè...

Forse quelle premure, quei preparativi, quel desiderio che il pranzo riuscisse perfetto, erano soltanto per Darena e non per Federigo, come pretendeva. Così poco sinceri si può diventare?... Schietta ed altera l'aveva creduta una volta. Vide il telegramma che Anna aveva lasciato cadere, alzandosi... Si guardò intorno. Era sola.. Con un gesto furtivo, senza riflettere, senza pensare di commettere un'azione indelicata, Franca lo afferrò, lo lesse... Subito si vergognò di se stessa, dei suoi dubbi, di ciò che aveva fatto. Nulla, nulla diceva quel foglietto di carta più di quanto la sorella le avesse riferito:

«Arriverò domani nel pomeriggio con due ospiti, ti prego di provvedere per il loro alloggio».

Non aveva mentito, dunque, Anna. Era lei, lei, pazza e cattiva a pensare senza motivo male degli altri. E per chi questo? Per Andrea... per Andrea, per Andrea. Le parve d'odiarlo. Lui aveva turbato la sua adolescenza, per lui aveva pianto la prima volta, e aveva quasi disamato chi più le stava vicino. E quando ogni cosa avrebbe dovuto essere dimenticata, quando, dopo tanti anni, aveva ritrovato Anna, e questa l'aveva voluta con sè, affettuosamente, e le aveva messo nelle braccia il proprio bambino, il dubbio, col timore di un inganno, aveva avvelenato le loro ore migliori.

Senza dirselo, ella spiava in Anna un movimento, un'espressione, una frase che le rivelasse la verità... Verità che le sfuggiva, che forse le sarebbe sfuggita sempre. E che non doveva riguardarla. Lagrime di pentimento bagnarono il suo viso. Fu malcontenta di se stessa, pensò a sua madre, la quale imaginava tra le figliuole il più tenero, il più fiducioso legame, e molto ne gioiva. Che avrebbe detto Mumi, ch'era tutta luce e schiettezza, se le avesse potuto leggere nel cuore?

Provò la necessità di fare subito ammenda con Anna di quanto aveva detto e specialmente di quanto aveva pensato. Chiederle scusa non era facile, ma forse bastava abbracciarla... Ella avrebbe compreso.

Anna dava gli ordini alla cameriera, in apparenza assolutamente calma, la vera signora della casa, abituata a dirigere le persone di servizio senza arroganza, ma con assoluta fermezza.

Franca restò immobile sull'uscio. Quella semplice realtà troppo contrastava col tumulto dei suoi pensieri. Sentì che Anna sarebbe rimasta meravigliata di un'espansione improvvisa. Non disse quello che avrebbe voluto dire ma, quando la cameriera fu uscita, domandò:

— Anna, hai bisogno di me? Ti dispiace che esca?

La voce era insolitamente dolce e Anna non era per nulla figlia di Mumi. Capì che la sorella era pentita di quanto prima le aveva detto. Volle darle prova che non serbava rancore.

— Ti accompagno fino alla passeggiata a mare. — rispose — Aspetta, prendo un mantello. E copriti tu pure, Franca: dopo il tramonto fa freddo anche a Nervi.

— Sì, Anna, grazie...

Al cancello incontrarono Baby che rientrava con la «nurse» e che corse loro incontro. Aveva un aspetto magnifico, le guancie fresche e sode, sotto il berretto bianco da cui sfuggivano i riccioli fulvi.

(Continua)

Proprietà Letteraria • Riproduzione vietata

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PRESTASERVIZI, domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie, tutte età, attestati, referenze, miti pretese offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

CAMERIERA bella presenza offresi, disposta anche partire fuori Trieste. Piccolomini 13, Mauro. 64887 A

CAMERIERA tedesca tutto fare, paziente con bambini, offresi. Indirizzo Piccolo. 64787 A

DOMESTICA 23enne, bella presenza, con attestati, tutto fare, anche cucinare, per stabile. Vasari 7, portinaia. 64939 A

DONNA forte, sana, brava, offresi due ore mattina, due dopopranzo; altra capacissima soltanto dopopranzo. Valdirivo 32-I interno. 64831 A

FRIULANA lunghi attestati offresi. Scrivere: S. Luigi 802, porta 8. 64926 A

FRIULANA 16enne, presenza, offresi primo servizio, prontamente. Crispi 15-IV. 64825 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, capace cucinare, offresi. Stuparich 4. 64920 A

PRESTASERVIZI giovane, bella presenza, affettuosa, capacissima, offresi distinta famiglia. Via Muda Vecchia 2, portinaio. 64753 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, con attestati, offresi. Via S. Nicolò 12, latteria. 64844 A

PRESTASERVIZI mattina, capace tutti lavori, offresi. XX Settembre 37, portinaia. 64881 A

PRESTASERVIZI giovane, brava, offresi. Via Alfieri 12-V, Finzi. 64865 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Udine 18, pianoterra. 13031 A

PRESTASERVIZI per mattina offresi. Via Vidali 12, II p. 13013 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori di casa, con attestati. Toro 12-II, Lenardon. 64807 A

RAGAZZA capace lavori offresi quale prestaservizi tutto giorno oppure ore. Viale Sonnino 7-II, Pertot. 64827 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Via Crispi n. 11. 34015 A

RAGAZZA forte, sana, bella presenza, ottime referenze, capacissima tutto fare, offresi. XX Settembre 12, portineria. 64902 A

RAGAZZA friulana offresi per piccola famiglia, con attestati. Slataper 26-I. 64911 A

RAGAZZA 34.enne, offresi stabile, tutto fare, brava cucinare. Latteria, Brunner 5. 64964 A

RAGAZZETTA 15enne primo servizio, offresi a distinta famiglia, paziente bambini, miti pretese. Ginnastica 29-I sinistra. 64864 A

SANA, volonterosa, offresi per lavare stirare in case private. Scrivere: Bosich, Rozzol Molino a vento 51. 64764 A

35ENNE prestaservizi o pulizia uffici offresi. Offerte Cassetta 13003 A, Unione Pubblicità. 13003 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, Postumia, Zara, Roma, Napoli, Sicilia, cercansi domestiche (tutte età), cameriere, cuoche ecc., governanti, direttrici, signore, signorine fiducia. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA fina, donna fiducia, persona sola, domestiche 4, cercansi in giornata. Torrebianca 24. 64936 B

CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, signore, signorine, mnasioni speciali, cercansi subito. Corso Garibaldi 39, II. 13049 B

CUOCA perfetta dolci, lunghi attestati, media età, cercasi. Presentarsi 9-11; Filzi 23. 33993 B

DOMESTICA tutto fare, cerca piccola famiglia. Türk, via Galileo 17, dalle 9 alle 12. 13010 B

DOMESTICA giovane, tutto fare, buoni attestati, presentarsi 9-11 Cadorna 17 porta 1. 64834 B

DOMESTICA capace tutto fare, bene cucinare, lunghi attestati, cercasi. Via Guido Reni 6. 64768 B

DONNA governo, lavori appartamentino, disposta trasferirsi Milano, cercasi. Scrivere età, referenze: Dott Roselli, Largo Carrobio 2, Milano. 12843 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Viale XX Settembre 69-IV. 000 B

RAGAZZA cerca piccola famiglia. Zignani, Piazza Leonardo Vinci 4. 64900 B

RAGAZZA robusta tutto fare, attestati, cercasi. S. Francesco 31, Weisbart. 13007 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONIUGI soli cuoca cameriera fine, autista meccanico domestico, passaporto Europa, guida sicura, primarie referenze, offronsi. Cassetta 12904 C, Unione Pubblicità. 12904 C

CONIUGI giovane offronsi per portinai. Indirizzo Piccolo. 64804 C

DISEGNATORE assistente edile assume esecuzione progetti, dettagli, prospettive. Occuperebbesi mattina, miti pretese. Cassetta 12870 C, Unione Pubblicità. 12870 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 64948 C

GIARDINIERE orticoltore capacissimo in tutti i rami, con 32 anni di arte, offresi per villa signorile, od anche a giornata, con ottime referenze. Cassetta 12975 C, Unione Pubblicità. 12975 C

GIARDINIERE ortolano 33enne offresi. Via Istria 37, pianoterra, Bonetti. 64759 C

INFERMIERA diplomata assistenza malati, tutto giorno, offresi lire 6. Indirizzo Piccolo. 64883 C

INFERMIERA friulana offresi qualsiasi assistenza, miti pretese. Corso 45, portinaio. 64806 C

PRATICANTE ufficio, fattorino, riscuotitore, qualsiasi condizione offromi prontamente. Indirizzo Piccolo. 13032 C

SARTA uomo capacissima, volta rimoderna vestiti mantelli, facendoli nuovi. Prezzi miti. Canova 11-V. 64776 C

SIGNORINA offresi lavori ufficio, ore antimeridiane. Miti pretese. Cassetta 12967 C, Unione Pubblicità. 12967 C

SIGNORINA parla tedesco offresi per bambini, pratica cucito. Cassetta 12989 C, Unione Pubblicità. 12989 C

VEDOVA offresi posto fiducia, onesta, volonterosa, pratica commercio, dirigere casa, vicemadre, conoscenza italiano tedesco serbo-croato-sloveno. Cassetta 13004 C, Unione Pubblicità. 13004 C

VOLONTEROSO pratico lavori magazzino, con cauzione, primarie referenze, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 64788 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. OROLOGI; riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 64962 CC

CAPPELLI recentissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 64822 CC

DATTILOGRAFA eseguisce lavoro a domicilio. Indirizzo Piccolo. 64810 CC

LAVORI ricamo a mano, ajour, eseguisconsi. Timeus 16, porta 6. 64926 CC

MATERASSAIO lavoro esatto, prezzi invernali, lire 10. Raffineria 5, latteria 34017 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Specialità confezioni. Conte, Tarabochia 5. 64940 CC

MODISTA riforma cappelli in giornata L. 5. Piazza Goldoni 10. 64761 CC

MODISTA ultimi modelli, rimoderna L. 4. Piazza Garibaldi 2. 13022 CC

PERMANENTI garantite durata dieci mesi L. 12, tutto compreso. Aperto anche domeniche. Salone Pino, Servola 47. 64204 CC

PERMANENTI complete lire 16, manicure lire 3. Via Genova 23. 64645 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine con ricco campionario, prezzi modici. S. Michele 11, portinaio. 64814 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 64953 CC

PITTURE comuni, lussuose, perfezione garantita, prezzi incredibili. Provate. XX Settembre 5, portineria. 64912 CC

PITTURE stanze appartamenti decorazioni moderne convenienti. Fratelli Vidulich, via Ginnastica 22. 64913 CC

RADIO riparazioni cuffie apparati altoparlanti esegue massima cura Alberti, Piazza Cavana 5. 64944 CC

SARTA capacissima confeziona prontamente vestiti fantasia; specializzata tailleurs, mantelli sport. Indirizzo Piccolo. 34010 CC

SARTA bravissima, vestiti 25, mantelli 40. Ordinazioni eseguisconsi settimana. S. Apollinare 4-I destra. Dirimpetto Bagno Romano. 64773 CC

SARTA lunga pratica, taglio perfettissimo, confeziona prontamente elegantissimi vestiti, mantelli, tailleurs fantasia, graziosi trequarti, mantelline, rimodernature, nonchè qualsiasi lavoro per bambini. Prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 64843 CC

SARTA fina mantelli, tailleurs offresi a giornata. Geppa 2, porta 19. 13012 CC

SARTA offresi giornata lire 6. Università 11, porta 9. 13023 CC

TAILLEURS, giacca gonna lunga, mantelli 50, taglio perfetto, elegantissimi. Sartoria Comar, Paduina 11. 0063270 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Türk, Battisti 12. Presentarsi lunedì. 13010 D

ASSUMO paganti con proprio lavoro. Via Gatteri 44 porta 20. 64951 D

COMMESSA praticissima in calzature, parli sloveno, cercasi. S. Dann, Corso Garibaldi n. 25. 33974 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 64647 D

GARZONA principiante cercasi. Sartoria Roy, S. Nicolò 2. 34020 D

GOVERNANTE per fuori cercasi subito, bella presenza, ottime condizioni. Presentarsi dalle 15 alle 17. Piazza Tommaseo 2. 64766 D

IMPIEGATO giovane, pratico assicurazioni. Offerte con referenze: Danubio, Casella postale 513. 64794 D

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli. Mazzini 12, II. 13101 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi Ferrati, Strada Guardiella 4. 64897 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Molinari, Tor S. Lorenzo 10-I. 34001 D

MEZZO lavorante sarto uomo e lavorante sarta uomo cercansi urgentemente. Crispi 7, secondo. 64950 D

MODISTA e mezza lavorante cercansi. Indirizzo Piccolo. 64829 D

MODISTA lavorante, mezza lavorante, capaci, cercansi. Presentarsi domenica alle 10. Giorgi, Spiridione 1. 64842 D

NURSE austrotedesca, due bambini, aiuto casa, nozioni cucito, cercasi subito. Offerte, certificati: Ufficio distribuzione Piccolo, Fiume. «Modesta». 641 D

PARRUCCHIERA o parrucchiere con clientela cerca salone primario, reparto signora. Offerte Cassetta 12973 D, Unione Pubblicità. 12973 D

RAGAZZO lucidatore 15-17 anni cerco. Falegname, Settefontane 95. 34014 D

SARTA assume signorine paganti proprio lavoro. Corso Garibaldi 11-III. 64015 D

SARTA esattissima paziente accetta signorina pagante lire 30 mensili insegnando taglio cucito. Foscolo 38-II. 13047 D

SEGRETARIA indipendente, colta, capace mansioni cassiera disposta trasferirsi fuori cercasi. Offerte Cassetta 13031 D, Unione Pubblicità. 13031 D

SIGNORINA con cauzione cercasi immediata assunzione. Cassetta 12999 D, Unione Pubblicità. 12999 D

SIGNORINA tedesca con conoscenza italiano cercasi per condurre passeggio bambino 3 anni, ore da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 64892 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco italiano cercasi. Cassetta 13000 D, Unione Pubblicità. 13000 D

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio ricercasi. Stipendio 300. Cognizioni lingue preferite. Scrivere Cassetta 12993 D, Unione Pubblicità. 12993 D

VENDITRICE pratica panificio cercasi. Viale XX Settembre 9. 64783 D

18ENNE praticante commesso ramo abbigliamento cercasi. Offerte Cassetta 12991 D, Unione Pubblicità. 12991 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

A. A. A. A. STANZE tutti paraggi, appartamenti mobiliati cerchiamo. Ginnastica 15, telefono 50-49. 1000 E

CAMERA mobiliata, anche vuota, vicinanza via Lazzaretto, cerca signorina insegnante presso famiglia distinta, moralità assoluta. Indirizzare: Cassetta 12996 E, Unione Pubblicità. 12996 E

CAMERETTA pensione cerca 60enne stabile presso piccola modesta famiglia o persona anziana sola. Offerte prezzo: Cassetta 12966 E, Unione Pubblicità. 12966 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano distinti coniugi. Cassetta 12936 E, Unione Pubblicità. 12936 E

MOBILIATA con riscaldamento, camera pranzo e comodo cucina, centro, paraggi mare, cerca distinto con zia presso persona sola. Offerte Cassetta 12970 E, Unione Pubblicità. 12970 E

MOBILIATA elegante, soleggiata, unico subinquilino, cerca statale. Cassetta 12992 E, Unione Pubblicità. 12992 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. CAMERETTA bene mobiliata presso piccola famiglia, affittasi. Via Giulia 73, porta 8. 64720 F

A. A. A. ELEGANTEMENTE mobiliata, ingresso scale, poggiuolo, affittasi. Pulizia, cura vestiario. Volendo vitto scelto. Palestrina 2, primo, sinistra. 000 F

A. A. A. LUSSUOSA ingresso libero pensione. Geppa 15, II. 13039 F

A. A. A. MATRIMONIALE bellissima, affittasi 1.o aprile distinto o due amici. Gatteri 12, III, Silva. 64938 F

A. A. A. STANZE ingresso scale, semilibere, matrimoniali, scapolo, garconniere, offriamo, tutti prezzi. Ginnastica 15. 1000 F

A. A. ARIOSA indipendente, soleggiata, calefazione, vitto. Trento 1 porta 10. 64838 F

A. A. CAMERETTA ingresso scale, pulitissima. Cristoforo Cancellieri 15, I. 13027 F

A. A. CAMERINO o camera mobiliata, affittasi. Boccaccio 5, I. 000 F

A. A. LETTO affitto a operaio. Paolo Diacono 7-I. 64818 F

A. A. MOBILIATA, luce, stufa, affittasi. Ferriera 37-I destra. 64873 F

A. ALLOGGIO vitto due orfani minori, preferibilmente ragazze, darebbe famiglia benestante ineccepibile, ambiente sano, campagna, trattamento familiare. Cassetta 12727 F, Unione Pubblicità. 12727 F

A. BELLISSIMA, mobili nuovi, ingresso scale. Milano 7-IV destra. 64868 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero, soleggiata, affittasi. S. Michele 26, III. 64917 F

A. CAMERINO, luce, vista strada, mobiliato, affittasi. Del Bosco 9. 33994 F

A. CAMERINO mobiliato, luce, prezzo mite, affittasi. Istituto 31-II, sinistra. 64824 F

A. ELEGANTE, centralissima, soleggiata, affitta distinta. Zonta 4, primo, destra. 64931 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi persone distinte. Corso Garibaldi 13, porta 12. 64959 F

A. MOBILIATA elegantemente, acqua corrente, affittasi presso distinta signora. San Nicolò 27 porta 9. 64882 F

A. MOBILIATA soleggiata, vitto, anche signorine. Corso Garibaldi 23-III, porta 5. 64828 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi prontamente. Ginnastica 21-III destra. 00465 F

A. STANZA bellissima, mobiliata, semilibera, eventualmente amici, affittasi. Slataper 20, III. 33991 F

BENE mobiliata, 1-2 persone, comodità, ingresso indipendente, affitta persona sola. Canova 9, porta 7. 64962 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi lire 80. Scussa 8-III sinistra. 64780 F

CAMERA ingresso scale e stanzetta, vuote, comodo cucina, affittansi. Tomaso Luciani 14, terzo. 64777 F

CAMERA mobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 12. 64754 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via S. Maurizio 10-II. 64809 F

CAMERA ingresso libero una-due persone. Industria 8 porta 4. 64863 F

CAMERA bene mobiliata, stufa, poggiuolo, bagno, affittasi; volendo cura vestiario. Leo 11, II, sinistra. 0063748 F

CAMERA mobiliata, 70 mensili, preferibilmente statale. Belpoggio 3, IV, destra. 64922 F

CAMERA mobiliata, affittasi 70 mensili. Indirizzo Piccolo. 33997 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Mazzini 51, III. 33995 F

CAMERE mobiliate oppure vuote, affittansi. Zonta 5, I. 64916 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Bosco 14-III porta 5. 64891 F

CAMERETTA bene mobiliata, affittasi. Corso Vittorio n. 21, IV, sinistra. 34008 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi signore impiegato, 12 settimanali. Galilei 1 porta 16. 64797 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Capitelli 9, primo. 64785 F

CAMERINO mobiliato affittasi a ragazza perbene. Castaldi 11, pianoterra. 64866 F

CAMERINO mobiliato, ingresso scale, affittasi. Escluso donne. Rigutti 31-I. 64853 F

ELEGANTE, ingresso semilibero, paraggi Rossetti, affittasi. Leo 11, I. 64909 F

ELEGANTE indipendente, 1-2 letti, affittasi. Rossetti 43-II sinistra. 33989 F

ELEGANTISSIMA, bagno, massima cura, affittasi prontamente. Rismondo 6-II, porta n. 8. 33986 F

INGRESSO libero, due finestre soleggiate, affittasi. Istituto 28, porta 2. 13035 F

LETTO volendo vitto affittasi. Piazza Sansovino 8-IV, Petrinelli. 64803 F

MATRIMONIALE lussuosa, stanza, salotto, affittansi distinti. Galatti 16, terzo, dirimpetto Posta. 13020 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche amici. Piazza Goldoni 5 porta 13. 64239 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi coniugi operai. XX Settembre 22 porta 34. 64896 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, acqua, luce, affittasi presso coniugi. Ginnastica 43, porta 37, Perulli. 64921 F

MATRIMONIALE lussuosa, ingresso libero, affittasi. Madonna Mare 3, I, destra. 34021F

MOBILIATA due letti stufa, comodo cucina, affittasi. Alfieri 9, secondo. 64946 F

MOBILIATA bella, soleggiata, entrata indipendente, affittasi presso piccola famiglia. Lazzaretto Vecchio 3-III destra. 64867 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 14 porta 21. 64859 F

MOBILIATA affittasi presso distinta famiglia, eventualmente vitto. Gatteri 17-II. 64851 F

MOBILIATA 1-2 letti, massima pulizia, ingresso libero. Bisiach, Coroneo 1. 64852 F

MOBILIATA ingresso scale, poggiuolo, affitta distinta prezzo conveniente. Ginnastica n. 10. 12345 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Madonna del Mare 3-III, Stirling. 64875 F

MOBILIATA vuota, bellissima, 1-2 persone, vitto ottimo, 60 settimanali, affitta signora sola. Rossetti 12, mezzanino. 33989 F

MOBILIATA comodo cucina acqua luce 2 persone affittasi 120 mensili. Piazza Cavana 4-IV. 13046 F

MOBILIATA bellissima, casa nuova, vicino Stazione Centrale, affittasi distinto. Informazioni rivolgersi portinaia Geppa 2. 64798 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Via Tomaso Luciani 4, porta 12. 64751 F

MOBILIATA affittasi lire 70. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 64811 F

MOBILIATE 2, uso bagno, affittansi a distinto presso persona sola. Orologio 5 porta 11 (Unità). 64850 F

MODERNA, unica, acqua corrente, semilibera, cura vestiario, affittasi solamente distinto. Indirizzo Piccolo. 33984 F

STANZA mobiliata, soleggiata, con vitto, anche due amici. Jacopo Cavalli 8. 34002 F

STANZA uno-due signori, ingresso libero, affittasi. Boccaccio 14, mezzanino. 33992 F

STANZA vuota, affittasi. Via Molino a vento 19, piano II. 7149 F

STANZA vuota adatta anche ufficio. Torrebianca 23, II, sinistra. 64903 F

STANZA vuota, ariosa, vista Corso, comodo cucina, unici subinquilini, affittasi. Rivolgersi Piccolo. 34013 F

STANZA affittasi persona perbene. Visitare dalle 9 alle 13. Escluso donne. Manzoni 24, porta 6. 64877 F

STANZA mobiliata con telefono affittasi. Gatteri 12-II, porta 8. 64837 F

STANZA mobiliata affittasi L. 80. Corso Garibaldi 6-II. 64901 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi presso distinti. Giulia 21-II. 64861 F

STANZA bella, vuota, affittasi. Carlo Stuparich 14 porta 18. 64786 F

STANZA con vitto affittasi prontamente. S. Nicolò 14-III porta 17. 64813 F

STANZA vuota ingresso scale, soleggiata, luce, a persona sola. Vidali 6-I. 64808 F

STANZA vuota, I piano, dirimpetto Teatro Rossetti, 80 mensili, affitta signora sola a signora. Indirizzare Cassetta 13030 F, Unione Pubblicità. 13030 F

STANZE due per ufficio, con grande anticamera, indipendenti, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33917 F

STANZE due vuote affittansi. Via Monte n. 14. 13026 F

STANZETTA, centro affittasi. Informazioni, via Rossini 26, latteria. 13018 F

STANZETTA affittasi. Escluso donne. Crispi 3 porta 19. 64805 F

STANZETTA vuota, senza cucina, affittasi a persona perbene. Indirizzo Piccolo. 64823 F

VUOTA, comodo cucina, affittasi. Ferlatti, Gatteri 30, mezzanino, destra. 64893 F

VUOTA, grande, ingresso libero, affittasi a distinti. Via S. Daniele 3-II sinistra, angolo Tigor. 64855 F

VUOTA, soleggiata, affittasi distinti; escluso cucina. Timeus 16, III, sinistra. 13005 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI scolastici riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie. Esami di Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Doposcuola. 93036 G

A. A. A. A. A. A« ISTITUTO «Cesare Battisti» (viale XX Settembre 24, telefono 54-96) Corsi preparatori accelerati ammissioni, tutti esami scuole medie. Doposcuola. Lezioni individuali. Professori abilitati. 64947 G

A. A. A. A. A. COLLEGIO «Cavour»: corso preparatorio ammissione prima media. Corso ammissione, idoneità a classi medie inferiori, superiori. Doposcuola. Convittori, semiconvittori. Insegnanti scuole regie. S. Michele 14, tel. 69-51. 340 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto, scena. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4 (attenzione al numero!). 1000 G

A. A. BALLARE economicamente imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, corso Vittorio Emanuele 45. 34009 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33675 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 64756 G

FIAT 521 berlina vendesi occasione. Garage Venezia, Lazzaretto vecchio 12. 100420 G

LATINO, italiano, ecc., lire tre ora. Piazza della Borsa 1, terzo. 13028 G

INGLESE offre diplomata; studio, ripetizione, conversazione; pure tedesco. Indirizzo Piccolo. 33990 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 13046 G

PERSONA disposta conversare seralmente tedesco cerco, scopo perfezionamento lingua, mite compenso. Cassetta 12976 G, Unione Pubblicità. 12976 G

RIPETIZIONI greco, latino matematica, preparazione terza liceo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64879 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenel, Toti 2 (Garibaldi). 13046 G

MAESTRA sarta modellista impartisce lezioni taglio cucito metodo moderno semplice celerissimo. S. Nicolò 2-I. 13034 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc., lire 3. Bramante 7, porta 10. 64884 G

PIANOFORTE, inizio, perfezionamento insegnante capacissima. Prezzo mite. Galatti 16, III. 13020 G

SCUOLA taglio, cucito, impartisce lezioni metodo praticissimo, esito sicuro. Gatteri 23, II. 13033 G

SCUOLA Donda, corso economico taglio, cucito, 30 mensili. Pellico 4. 51 G

SIGNORA signorina capace impartire lezioni latino, italiano, tedesco, a bambina IV inf., due tre ore al giorno, cercasi. Offerte, pretese: Cassetta 12931 G, Unione Pubblicità. 12931 G

STENODATTILOGRAFIA, lezioni singole, metodo rapido, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 64760 G

25 mensili: lezioni latino, matematica, darebbe studente liceale. Pacinotti 5, portiere. 64957 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE giovane, bianco macchie nere, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 64799 H

PERSONA che raccolse venerdì sera, presso negozio Perotti, Capo Piazza 2, cane piccolo nero, copertina noce, pregata portarlo suddetto negozio verso mancia. 12982 H

PORTAFOGLIO con due chiavette smarrito. Mancia. Tartini 10-II. 64857 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI piccoli e grandi, disponibili anche subito, offriamo. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, appigionasi prontamente. Battisti 26. 64923 I

A. A. STANZA vuota, uso ufficio, altra mobiliata, semilibera, via Sannicolò, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64960 I

A. A. ULTIMO appartamento, 2 stanze, termosifone, casa nuova Piccardi 25, affittasi prontamente. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 13037 I

A. APPARTAMENTI 2 stanze, stanzetta, bagno, accessori riscaldamento autonomo, casa nuova, Piccardi 27, affittansi maggio. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 170431

A. APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, ricchi accessori, stabili in costruzione Foro Ulpiano, dirimpetto Palazzo Giustizia, affittansi 1 luglio. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 13038 I

A. APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, massimo comfort, lusso, stabile nuovo Beccaria 7, affittansi 1 luglio: Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 13036 I

A. APPARTAMENTI 2, 3 stanze accessori, case in costruzione viale Sonnino, affittansi giugno. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 13089 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, Galleria 5, affittasi prontamente prezzo modesto. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 13040 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, spazzacucina, casa recente costruzione Donatello 2, affittasi prontamente. Informazioni Malis, Carducci 10*, tel. 85-02. 17042 I

A. QUARTIERE camera cucina 80 Rigutti, altri 150-170, affittansi. Piccardi 5, trattoria. 64895 I

ABITAZIONE tre camere, camerino, cucina, tutti accessori, 220 affittasi. Campo S. Giacomo 19. 13025 I

ABITAZIONE due camere, cucina, ripostiglio, accessori, 160 affittasi. Molinavento 53, terzo. 13026 I

APPARTAMENTI 2 stanze, accessori, termosifoni, casa nuova S. Marco 10, affittansi giugno. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 13041 I

APPARTAMENTI 3 o 4 stanze, comfort moderno, riscaldamento autonomo, ascensore, nuova costruzione angolo via Pauliana-via Commerciale, affittansi per 1.o luglio. Rivolgersi: Tolazzi, Viale Regina Elena 17. 64819 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, bagno, camerino, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi 1.o luglio. Nuovo stabile via Ronco 4. 64869 I

APPARTAMENTI 4 o 5 stanze, accessori, soleggiati, splendida vista golfo, senza vis-a-vis, affittansi per 1.o luglio. Hermet 1, portineria. 64833 I

APPARTAMENTI signorili, casa recente costruzione, soleggiati, 5, 4, 3 stanze, ascensore, calefazione centrale, affittansi 1.o luglio. Stuparich 2. 64866 I

APPARTAMENTI nuovi, 2 e 3 stanze e accessori, riscaldamento autonomo con termocucine, bene soleggiati, affittansi per 1.o giugno. Visitare via Cologna, angolo via dell'Edera. 64963 I

APPARTAMENTI viale Regina Elena 15, 4 e 5 stanze e accessori, affittansi prontamente. 64790 I

APPARTAMENTI stabile nuovo via D. Rossetti angolo Michelangelo, pronti 1.o luglio, da due e tre stanze, stanzetta, camerino da bagno, cantina e soffitta, tutti i comforts, affittansi. Rivolgersi rag. G. Sterpin, viale XX Settembre 1, amm. 64789 I

APPARTAMENTI casa nuova due stanze, accessori, locali, affittansi via Santermacora. 64906 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, 4 stanze, bagno, stanzetta, accessori, II e III piano, via Udine 28. Rivolgersi Drossi Lorcet, piazza Borsa. 64914 I

APPARTAMENTI soleggiati tre, quattro stanze, casa signorile, affittansi. Giulia 32. 64905 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze e accessori affittasi 30 giugno. Via Tiepolo 8-II. 64848 I

APPARTAMENTO interno 3 camere, cucina, mensili 185, affittasi luglio. Battisti 6, quinto. 64880 I

APPARTAMENTO via Imbriani 16, 5 stanze riscaldamento autonomo perfetto ordine, affittasi subito o luglio, 500 mensili. 64607 I

APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze stanzetta, appigionasi prontamente. Scoglio 1 (stabile nuovo). 64924 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze accessori termosifone, Madonna Mare, affittasi prontamente, prezzo conveniente. Informazioni via Trento 1, Weiss. 64932 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, closet, in villa Barcola vicinissima fermata tram, affitto annuo duemilaquattrocento. Rivolgersi Giarrizzo, Trento 15. Tel. 36-17. 33999 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, Tiepolo 1, secondo; altro tre stanze Tiepolo 1, quarto; locale affari adatto garage, rivendita Tiepolo 9, affittansi prontamente. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 64929 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, termosifone, ascensore, centro, disponibile 1.o luglio, ideale ufficio. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Roma 18. 64557 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, riscaldamento termosifone autonomo, affittasi. Via Mazzini 7. 64801 I

APPARTAMENTO 5 camere camerino, dispensa, cucina, giardino, affittasi. Via Chiadino 7. 64763 I

APPARTAMENTO 5 camere, prossimità Giardino Pubblico, affittasi. Telefonare 6686. 64762 I

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze bagno installato, affittasi. Via Daurant 1. 64755 I

APPARTAMENTO 3 camere camerino cucina, comfort, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12750 I

APPARTAMENTO 5 stanze riscaldamento autonomo perfetto ordine affittasi. Piazza Scorcola 4. 64604 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino cucina affittasi 1.o aprile. Via Pilone 4, angolo via Giulia 30. 64370 I

APPARTAMENTO 8 stanze, bagno installato, termosifone, finito tappezzerie pitture, pronto 1.o agosto, affittasi via Roma 28-I, annue lire 10.000. Rivolgersi dal portinaio. 33981 I

APPARTAMENTO 11 stanze, bagno installato, termosifone, finito tappezzerie pitture, due ingressi, affittasi lire 12.000 annue. Rivolgersi dal portiere via Roma 28. 33980 I

BOTTEGA affittasi, scanzie, vetrine, affitto minimo. Slataper 22-III. 64894 I

CAMERA cucina, affittasi. Via delle Linfe 34, II (S. Giovanni). 34004 I

LOCALE 80 mensili, due camere, cucina, 160, affittansi. Giuliani 28. 64907 I

LOCALE 2 fori in facciata affittasi prontamente. Via Giulia 36. 64610 I

LOCALI pianoterra angolo Carducci 14-S. Francesco, affittansi 1.o luglio. Informazioni portiere. 64757 I

MAGAZZINETTO affittasi prontamente Corridoni 21. 70 mensili. 64890 I

MAGAZZINI stabili nuovi Coroneo 28, 30 e 32, affittansi prontamente. 64793 I

MAGAZZINO stabile nuovo Foscolo 14, affittasi prontamente. 64792 I

NEGOZI affittansi Piazza tra i Rivi 2 (Roiano). Uno prospiciente piazza lire 2500 annue, altro sulla via Ermacora lire 3000. Rivolgersi ore 16 Barcola 1. 33979 I

NEGOZIO due fori, grande retrobottega, affittasi prontamente Piazza Garibaldi 9. Indirizzo Piccolo. 64767 I

PER ufficio o ambulanza affittasi quartiere tre stanze, riscaldamento centrale, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 34018 I

QUARTIERE casa nuova due camere, camerino, cucina, accessori, affittasi 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 64898 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi subito. Rossetti 16. 34022 I

QUARTIERE bellissimo 3 stanze, bagno, accessori, affittasi causa trasferimento. Prezzo mite. Settefontane 68, portiere. 64245 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. San Giovanni S. Cilino 71. 64840 I

QUARTIERE due stanze, cucina, giardino, affittasi 160 mensili Barcola Riviera 4. Rivolgersi ore 16 Barcola 1. 33978 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina e poggiuolo, via Conti 42, terzo, affittasi 1.o luglio, lire 3000 annue. Rivolgersi dalla portinaia. 33977 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, soleggiato, arioso, affittasi. Vecellio 18. 64888 I

QUARTIERE 4 camere e cucina, 230 mensili, affittasi anche prontamente. Procureria 6-II, vicino Municipio. 64846 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, cucina, soleggiato, vista giardino, affittasi. Cologna 2. 64899 I

QUARTIERE 5 locali, nuovo, soleggiatissimo, comfort, termosifone, poggiuoli, affittasi. Cassetta 12980 I, Unione Pubblicità. 12980 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, camerino bagno, affittasi giugno. Venezian 20. 64776 I

QUARTIERE P. Revoltella 28, 2 stanze, camerino e bagno, affittasi prontamente. 64791 I

QUARTIERE 4 stanze via Timeus 1, angolo XX Settembre, 2.o piano, affittasi 1.o luglio. Informazioni portiere. 64758 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze stanzino, acqua gas luce, affittasi. Beccherie 7. 64820 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, eventualmente 3, cucina, veranda, giardino, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13015 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, riscaldamento autonomo, comfort moderno, affittasi. Settefontane 68 (rivolgersi dott. Pacherini, Corso V. E. 37, ore 18-20). 13017 I

QUARTIERI soleggiata due, tre, quattro stanze, accessori, anche mobiliati, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34019 I

QUARTIERI 1, 2, 3 stanze, affittansi. Visivola. 34003 I

TRATTORIA affittasi Orle presso Sesana. 64772 I

VILLINO 4 stanze, 2 stanzini, bagno, garage, cucina, giardino, Bajamonti 3, affittasi prontamente. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 36-04. 64934 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO 5 stanze, centro, 1-II, cercasi, occasione 3000. Cassetta 13021 L, Unione Pubblicità. 13021 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, giardinetto o terrazza, Barcola o Gretta, cercasi luglio. Offerte prezzo: Cassetta 12987 L, Unione Pubblicità. 12987 L

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze uso ufficio cercasi fino giugno. Offerte Cassetta 12972 L, Unione Pubblicità. 12972 L

QUARTIERE 2 camere cucina 1.o luglio cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 12983 L, Unione Pubblicità. 12983 L

QUARTIERE 1-2 camere cucina cerca statale. Offerte Cassetta 12971 L, Unione Pubblicità. 12971 L

QUARTIERE camera cucina cercasi ultimi aprile. Posto stabile. XX Settembre 87, Sgorbissa. 64752 L

QUARTIERINI due attigui di 2 stanze, camerino, cucina, cercansi per tre persone. Offerte: Bruschina, presso Zanutto, Bazzoni n. 3. 64784 L

QUARTIERINO camera cucina cerca statale, coniugi soli, qualsiasi posizione. Offerte Cassetta 12979 L. Unione Pubblicità. 12979 L

QUARTIERINO, eventualmente soffitta, aprile, cauzione 500, cerca pensionata. Dettagliare cassetta 13002 L Unione Pubblicità. 13002 L

VILLA 6-7 stanze, bella vista, garage, giardino, paraggi Scorcola od altre alture, cercasi per giugno in affitto. Offerte Cassetta 12873 L. Unione Pubblicità. 12873 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. A. A. BAGNO completo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 64802 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 12819 M

CANARINI Harzseifert canto e razza prezzi d'occasione. Venti Settembre 32, quinto. 64903 M

CAPPOTTO nero, uomo, con pelliccia, vendesi occasione L. 120. Istria 38, Blasco. 64826 M

CARROZZELLA modernissima germanica finissima vendesi grande occasione. Goldoni 11, portinaia. 13044 M

CARROZZELLA modernissima, vendesi. Via Media 8, I, porta 13. 64928 M

CASSAFORTE piccola, cornice fiorentina, marina Flumiani, salotto, vendonsi. Valdirivo 42 porta 24. 64832 M

CONCIME stagionato per giardini, vendesi. Via Scomparini N. 562 (Rozzol). 64941 M

FOTOGRAFICA scambiasi con viola; vendonsi vestiti, oggetti giapponesi. Venezian 23, II. 13006 M

GRAMMOFONO valigia, perfetto, 40 dischi, vera occasione, vendesi urgentemente. Battisti 13, porta 8. 64937 M

GRAMMOFONO 60 dischi, binocolo, baule viaggio, occasione. Finocchiaro, Trento 12. 64955 M

GRAMMOFONO tromba nuovo originale «Voce del padrone», prezzo irrisorio. Fonda, Slataper 24. 64868 M

GRAMMOFONO valigia americano, fortissimo, con dischi, lire 70; dischi 300 singoli lire 3 vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 64796 M

GRAMMOFONO Columbia, fotografica Zeiss reflex vendonsi. Giulia 17-II destra. 64774 M

INCUBATRICE 60 uova, altra Bucheye 250, vendesi occasionissima. S. M. M. Montebello Inf. 784 (vicino la «Gloria»). 64958 M

MACCHINA ondulatrice, gabine parrucchiere, carretto due ruote, vendonsi. Bellini 5, manifatture. 649661 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer 150, occasione piccole rate. Passare lunedì. Natale Battisti 12. 13009 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi occasione. Via del Bosco 48, II. 13016 M

MACCHINA scrivere Torpedo, 180 spazi, vendesi occasionissima. Mazzini 24, II, sinistra. 13019 M

MACCHINA da scrivere «Urania», ottime condizioni, vendesi 500 trattabili. Madonnina 11, Melon; visitare 14-16. 33938 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, lire 80, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 13030 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova, vendesi mitissimo. Gatteri 35 ultimo. 13044 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi occasionissima lire 100. Maurizio 10-I. 13044 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi lire 100. Settefontane 15, III, Benvenuti. 64935 M

OLIVETTI M. 40, come nuova, vendesi anche dilazioni. Telefono 9885. 33983 M

RADIO mobile Phillipps 5 valvole, quasi nuovo, vendo occasione. Ginnastica 33 porta n. 15. 64878 M

RADIO 5 valvole vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 64800 M

RADIOLA 33 potente, Europa, 420. Torricelli 10, Furlan (mattinata). 64876 M

SCALDABAGNO automatico occasione. Via Eremo 173-II. 64849 M

SCANSIE con lastre, specchi e altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33985 M

SCIALLE cachemire, tappeto persiano, vendonsi. Via Trento 12 primo sinistra. 13029 M

TUBI ferro, motorini benzina, pulegge, assi, pompe. Fonderia 12, Bezzina. 64949 M

VESTITO pepita lana signora 50 lire, altri seta vendonsi causa lutto. Via P. Revoltella 14-I, porta 3. 64817 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

APPARECCHIO Rolleiflex ultimo modello, automatico, acquisto vera occasione. Cassetta 12964 N, Unione Pubblicità. 12964 N

SPECCHIO cristallo minimo 1.50 per 0.66 compo. Offerte prezzo: Cassetta 12985 N, Unione Pubblicità. 12985 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

A. MATRIMONIALE noce int. acero bianco, lavorazione accurata, vendesi. Commerciale 16. 34000 NN

A. MOBILIFICIO F.lli Facchini e Zenti, Viale XX Settembre 36: stanze letto, pranzo, cucine, ecc., prezzi buoni, garanzia. 64765 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili visitate i Magazzini Colautti, Gatteri 17-19, dove troverete mobili modernissimi, prezzi convenienti. Telefono 46-83. 13051 NN

A prezzi imbattibili matrimoniali, pranzo, cucine moderne; facilitazioni. Ginnastica 21. 63749 NN

APPARATO radio e mobili salotto, vendonsi prezzo minimo. Via Commerciale 46, I. 33996 NN

APPROFITTATE! Mobili «Tergeste», Crispi 39, svende matrimoniali da 880! Salotto 550! 64778 NN

CAMERA matrimoniale e cucina, moderne, vendonsi occasione. Giuliani 34, porta 20. 13056 NN

CUCINA moderna completa, vendesi occasione. Via Istituto 5, portiere. 34011 NN

CUCINA nuovissima, magnifico modello, buon prezzo, vendesi. Toti 9, I. 7150 NN

LETTINO nuovissimo bambini vendesi occasione. Fabio Severo 46 B, porta 15. 64899 NN

MATRIMONIALE e cucina, nuovissime, vendonsi causa partenza. Rossetti 16, p. 3. 34023 NN

MATRIMONIALE piena, cucina, vendonsi qualunque prezzo. Moisè Luzzatto 19, portiere. 64956 NN

MATRIMONIALE, pranzo, lussuose, cucina, camera una persona, diversi mobili, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 34005 NN

La nostra adorata mamma

CORNELIA ved. MORO

è spirata il 14 corrente, dopo brevissima malattia.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio, gli addolorati figli **EDVIGE, PIERO e MARCELLO.**

Nel contempo ringraziano il primario dott. Sturli ed il medico curante dott. Peri, che con ogni mezzo tentarono di strappare alla morte la cara Estinta.

Un grazie pure alle reverende Suore ed alle brave infermiere per le loro amorevoli assistenze e a tutte quelle buone persone che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 17 marzo 1935-XIII.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Venerdì 15 corrente si spense serenamente

AUGUSTO HORRAKH

Profondamente angosciati ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie **GISELLA n. CERLENIZZA**, la figlia **IDA in DEL COL**, il genero **ARDUINO**, la nipotina **LUISELLA** e gli altri congiunti.

Trieste, li 17 marzo 1935-XIII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

MATRIMONIALE moderna, vendesi occasione. Piazza Borsa n. 4, porta 11. 64904 NN

MATRIMONIALE lussuosa, tre porte, vendesi causa trasferimento. Alfieri 9, p. 1. 13038 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, materassi lana, vendesi, occasione sposi. Toti 4, I, porta 5. 13052 NN

MATRIMONIALE Caucaso, bellissima, piena, nuova, annullato matrimonio. Carducci 35, primo. 13050 NN

MATRIMONIALE, altra pranzo quercia, cucina moderna. Raffineria 4, p. 15. 13055 NN

MATRIMONIALE nuova, ordinata, suste, vendesi. Campo S. Giacomo 2-I sinistra. 64860 NN

MATRIMONIALE usata con suste; 30 kg. lana nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64812 NN

MOBILI diversi usati da vendere. Fabio Severo 12-I sinistra. 64854 NN

PIANINI, pianoforti mondiali C. Bechstein, W. Hoffmann Berlino, Stingl, Glaser e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 220 NN

PIANINO tedesco occasionissima vendesi 1400. Via Cologna 14-III interno. 64885 NN

PIANINO comprasi se occasione. Recapitare marca, prezzo, Coroneo 2, bar Lorenzoni. 64945 NN

PIANINO germanico marca rinomata, perfetto, vendesi occasionissima. Commerciale 13, secondo. 34016 NN

PULTO americano con chiusura, tavolo allungabile, sei sedie e cassaforte grande, vendonsi. Corso Garibaldi 39-III. 64795 NN

SALOTTI moderni, divaniletto, poltrone, ottomane, suste, vendonsi prezzi modici. Oggi esposizione. Gatteri 38, tappezziere. 64874 NN

STANZA pranzo, matrimoniale, vendonsi. Esclusi rivenditori. Grumula 8 porta 12. 64701 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. COMPERA a prezzi altissimi oro, argento, brillanti, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 12943 O

A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. ARGENTO oro orologi brillanti corone, dentiere, acquisto scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 12579 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

GORIZIA, «Oreficeria Moderna», dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, monete al prezzo più alto. 104 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LIQUIRIZIA «Globo», cercansi esclusivisti. Dott. Defranco, Catania (124). Campione sei scatolini lire nove. Campione cinquanta bustine lire dieci. 5212 P

PIAZZISTA abile con buone referenze cercasi per una novità. Indirizzo Piccolo. 64682 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AL Calmiere del Ciclo, Settefontane 27. Vastissima partita biciclette nuova lire 130, usate lire 70. 1000 Q

ARTENA Asture Lambe chiuse aperte, perfette, bollate, occasione, vendo cambio Augusta Balilla. Ferrario, Coroneo 31. 64871 Q

ASSORTIMENTO auto occasione, sempre disponibili: grande garage Roma, tel. 6820. 12497 Q

AUTO scambiasi con merce. Gatteri 35-III, destra, dalle 10-13. 64769 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse «Balilla». Polonio 3, tel. 68-94. 64918Q

BICICLETTA bambina decenne, cercasi. Offerte cassetta 12995 Q Unione Pubblicità. 12995 Q

BICICLETTA passeggio lusso, vendesi occasione. Finocchiaro, Trento 12, IV. 64954 Q

CAMIONCINO Ford, efficienza, vendesi anche condizioni. Occasione. Kanobel, Viale Ippodromo 14. 53975 Q

CAMIONCINO 509 vendesi occasione. Autorimessa Sport, Zovenzoni 5. 64821 Q

FORD berlina 4 porte, perfetto stato, vendesi. Officina, Vasari 24 porta 13. 64872 Q

MOTO 1933 seminuova occasione vendo mattinata. Settefontane 24 porta 5. 64815 Q

MOTO Frera, vendesi occasione. Via Tesa 5; lunedì mattina. 64910 Q

MOTOCARROZZINO 500 perfetto stato, eventualmente isolata, altro carrozzino siluro, vendonsi. Garage Motoclub, Molino Vapore. 64830 Q

MOTOCICLISTI la stagione è aperta per i vostri acquisti qualunque pezzo ricambio. Calmiere Motociclo, Valdirivo 27, prezzi imbattibili. 13034 Q

MOTOCICLISTI! Visitate ultimi modelli: «Mas 175» lire 2400, Benelli, Rae, «F. N.», «Maffeis», «C. M.». Via Milano 35, Brun. 13042 Q

MOTOLEGGERA due tempi Mas 1932 piena efficienza vendo 900 (novecento) causa partenza. San Pietro del Carso, Rodonova. 12937 Q

MOTORI, magneti, dinamo, carburatori, cuscinetti sfere, gomme e altri ricambi auto tipi nuovi e vecchi, troverete a prezzi d'occasione al deposito S. Francesco 10, Agolanti. Telefono 85-00. 34012 Q

MOTOSTAZIONE, noleggio motoleggere, motosydecar, scuola guida, posteggi, riparazioni. Via Gelsi 1. 13041 Q

522 ottime condizioni vendesi anche dilazioni. Telefonare 9885. 33982 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— R

ALIMENTARI centralissima, specializzata, forte smercio, darebbesi consegna persona energica, capace, disponente cauzione. Cassetta 12988 R, Unione Pubblicità. 12988 R

BOTTEGA barbiere vendesi, prezzo conveniente. Rione popolato. Indirizzo Piccolo. 64770 R

BOTTEGHINO frutta, diversi, pane, attivissimo, vendesi cause impreviste. Indirizzo Piccolo. 34006 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, vendesi. Via della Procureria n. 2. 64927 R

CESSIONI stipendio, rinnovi statali parastatali navigazione provinciali, ecc. Condizioni ottime. Anticipi. Banco cessioni, Tagliamento 9, Roma. 5066 R

CINEMATOGRAFO vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 64835

DROGHERIA avviata, vendesi; facilitazioni pagamento. Rivolgersi via Cesare Battisti 24, Chemotecnica Ciacotich. 64930 R

DROGHERIA antica vendesi, rione signorile. Offerte Cassetta 13053 R, Unione Pubblicità. 13053 R

INDUSTRIALE cerca lire 4000 con garanzia. Cassetta 13014 R Unione Pubblicità. 13014 R

NEGOZIETTO manifatture rileverei. Indicare posizione e prezzo. Offerte Cassetta 12930 R, Unione Pubblicità. 12930 R

NEGOZIO commestibili, pane, attivo, vendesi occasionissima. Slataper 1, quarto, destra. 13008 R

NEGOZIO grande, arredato, con primo piano, affittasi centro Corso Garibaldi, anche per breve tempo. Indirizzo Piccolo. 64841 R

OCCASIONE. Causa partenza immediata, vendo negozio frutta. Indirizzo al Piccolo. 64943 R

PERSONA disponga 10, 15.000 lire contanti, disposta versare azienda 100.000 verso stipendio mensile. Offerte Cassetta 13043 R, Unione Pubblicità. 13043 R

OSTERIA vendo in giornata per aver preso altri impegni. Indirizzo Piccolo. 64933 R

La **Raffineria d'Ozokerite S.**

(già Stabilimenti Zibell) ann

cia con profondo dolore il dec

dell'apprezzato collaboratore

MARINO PITACC

che per lunghi anni prestò l'op

sua assidua e preziosa a fav

della Società.

La mattina del 14 marzo si spense, d

breve malattia, munito dei conforti reli

GIUSEPPE IAKLICH

Affranti dal dolore, la vedova e i figli dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, ringraziando tutte le gentili p ne che in varia guisa vollero onorare memoria del caro Estinto.

Questa sera, alle ore 21, si spense ser mente

FRANCESCA ABRAM

ved. RICCI (DRICER)

lasciando nel più profondo dolore i **ANTONIO, CECILIA e ANNA,** le nuo nipoti e parenti tutti, che ne dànno il t annunzio.

I funerali avranno luogo nel pomeri di lunedì 18 corrente, dalla via Giulian

Trieste, 16 marzo 1935-XIII.

SALONE parrucchiere barbiere, due reparti, svendo un terzo valore arredato o affitto, buone condizioni, a pro parrucchiere. Rivolgersi: Giarrizzo, Trento 15. 33998

SOCIO o socia cerca ditta con lavoro sicurato, scopo ingrandimento. Cass 13001 R Unione Pubblicità. 13001

TRATTORIA grandioso locale, posi centralissima, datto produttore vini, desi causa vecchiaia. Cassetta 12974 Unione Pubblicità. 12974

VECCHIA ditta cerca capitalista lire 40.000 per tacitazione socio uscente. Ca ta 12990 R Unione Pubblicità. 12990

500 lire prestito cerca signora vien distintissima. Rate mensili. Cassetta R, Unione Pubblicità. 1192

10.000 cercansi, restituzione mensile o nuale, garanzia solidissima, buon int se. Rispondere entro martedì. Cass 13054 R Unione Pubblicità. 13054

Acquisti e vendite di case e terr

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

APPARTAMENTO condominio, tipo casa nuova, mezzogiorno, angolo, vista bera, tram portone, sei lussuose stanze ciata, loggie, compleato ricchi acces rione signorile, svendesi occasione. U Immobiliare, D'Annunzio 2, telefono

APPARTAMENTO 2-3 stanze o villino ac sto. Cassetta 12983 S, Unione Pubblicità. 12983

APPARTAMENTO moderno quattro-cin stanze, accessori, acquistasi contanti ferte cassetta 12994 S Unione Pubblicità. 12994

APPEZZAMENTO terreno villino 500 anche interno, Scorcola, Romagna, gia dino, acquisto se occasione; escluso mediari. Cassetta 12998 S Unione Pubblicità. 12998

CASA due quartieri, orto, luce, gas, acq vendesi. Scorcola S. Pietro 111, Roiano.

CASA magazzini terreno fabbricato, zione redditizia, vendonsi, saldo prezzo dirizzo Piccolo. 33987

CASA abitazione acquisterebbesi Trie buon reddito, primo versamento 200-250 esclusi mediatori. Indirizzare offerte tagliate Impresa Costruzioni Palazzo dria. Abbazia. 12989

CASA grande signorile, 8 quartieri, 5 gazzini, rendita 9%, vendesi occasione. S vere: Colautti, Corso Vittorio Emanuele Monfalcone. 64779

CASETTA tre stanze giardino, accessori quistasi. Esclusi mediatori. Offerte Cass ta. 12968 S, Unione Pubblicità. 12968

FONDI costruzione viale Sonnino vend si. Telefonare 5670. 64863

ISOLA: villa signorile, comfort, vicini spiaggia, bella campagnetta, vendesi toprezzo. Caffè Centrale, Isola. 64782

OPICINA: fondo piccolo, recintato, posi ne, vendesi. Informazioni XX Settembre primo, destra. 64771

PORTOROSE vendesi villa, giardino, 840 quartieri, o affittasi. Bauer.

SCORCOLA, fermata Anastasio, posizi centralissima, vista incantevole, vendesi sto terreno, anche appezzamenti 300-400 m prezzo irrisorio. Impresa Tamanini, La toio 5; dalle 15-17. 34007

VILLA signorile Portorose 12 vani, ca gnifico parco, vendesi metà prezzo ca urgenza. Scrivere: Chiarelli, Monfalcone. 31930

VILLINI due, paraggi Rossetti, ognuno stanze, accessori, vendesi occasione. Off te Cassetta 12965 S, Unione Pubblicità. 12965

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

RICCO matrimonio tutti sollecitamente lizzerete ovunque senza intermediari. gliaia indirizzi, vantaggiosi partiti dis nibili. Chiedete gratuitamente sigillato lettino «Istituto Famiglia», Monza. 12180

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. A. A. VESTITI fatti confezione I ord ne, lire 65 in poi, 3 lire, 5 lire, 7 lire se timanali. G. Kleinmann, Mazzini 5, pri piano. 1000

A. A. A. SCARPE qualità finissima, ultim modelli, lire 38 in poi, 3 lire settimanal G. Kleinmann, Mazzini 5, I piano. 1000

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, assisten glimento gestanti autorizzata. Tele medica. Farneto 10, villa propria. no 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-27456). 73

CONTRO influenza raffreddori nevralgie ec gete Superspirina prodotto superiore ver mente efficace. Aut. Prefett. 55073. 6158

PIANTE ornamentali grande assortimento giardino, appartamento, prezzi convenien tissimi. Rivolgersi: Rapuzzi Genovese, Va dirivo 12. Telefono 37-15. 12953

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono pi vere Stip. Farmacia Godina. Addetti 5 V tali, Ginnastica 4.

«UNITA fortior» informazioni private, con merciali, legali, prematrimoniali, invest gazioni. Garibaldi 18. 64919

Z. FERRO China Pigatti, ricostituente, via Ma yrano. Farmacia Zanetti Vivante, via 155 zini 43. (Aut. Pref. 3219/6488). 155

Z. PINO alpestre purifica l'aria degli am bienti. Farmacia Zanetti Vivante. 155